L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLIII - N. 60 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 75,— - SEMESTRE L. 38,— - TRIMESTRE L. 20,— Estero . . . . . : ANNO L. 160,— - SEMESTRE L. 81,— - TRIMESTRE L. 42,— Pei paesi della Convenz. di Madrid ugual prezzo che per l'interno attraverso gli uff. post.

DOMENICA 13 MARZO 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

I problemi della vita nazionale
all'esame del Gran Consiglio

ROMA, 12

Stasera, alle 22, a Palazzo Venezia, si è riunito per la terza volta il Gran Consiglio.

Il comunicato diramato stamane sulla seconda riunione — comunicato da noi già pubblicato nelle ultime edizioni — dice:

Il Gran Consiglio del Fascismo, sotto la presidenza del Duce, ha tenuto la seconda riunione dell'anno XVI Era Fascista l'11 Marzo alle ore 22 nel Palazzo Venezia presenti: Balbo, De Bono, De Vecchi, Federzoni, Ciano Costanzo, Ciano Galeazzo, Solmi, Di Revel, Bottai, Rossoni, Lantini, Alfieri, Buffarini, Volpi, Tringali, Marinalli, Grandi, Acerbo, Russo, De Stefani, Muzzarini, Cianetti, Angelini, Farinacci.

Segretario: il Segretario del Partito.

Il Gran Consiglio del Fascismo ha continuato l'esame della relazione sulla costituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Il Duce ha riassunto la discussione alla quale hanno partecipato Farinacci, Bottai, Starace, Volpi, Acerbo, Lantini, Angelini, Balbo, Solmi, Cianetti, Ciano Costanzo.

Il Gran Consiglio del Fascismo ha quindi approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Gran Consiglio del Fascismo decide che la Camera dei Fasci e delle corporazioni — organo legislativo e rappresentativo della Nazione — risulti dalla riunione di due organismi già esistenti: il Consiglio nazionale del Partito e il Consiglio nazionale delle Corporazioni riorganizzato sulla base della legge 5 febbraio 1934 XII n. 163.

il numero dei componenti della Camera dei Fasci e delle Corporazioni sarà di circa 600.

I deputati decadranno col decadere della funzione per la quale furono scelti.

La inaugurazione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni è stabilita per il 23 Marzo 1939 XVII del Regime, ventesimo annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento.

Il Gran Consiglio del Fascismo fissate le direttive di massima affida alla commissione già nominata l'incarico di elaborare il relativo disegno di legge da presentarsi al Gran Consiglio.

Il Gran Consiglio del Fascismo ha infine approvato le proposte del Segretario del Partito per l'aggiornamento dello statuto del P.N.F., che sarà pubblicato nel Foglio d'Ordini.

La riunione ha avuto termine alle ore 1,15.

Il secondo colloquio
Ciano Lord-Perth

ROMA, 12 sera

Stamane alle ore 11 ha avuto luogo il secondo colloquio tra l'Ambasciatore di Gran Bretagna Lord Perth ed il Ministro degli Esteri Conte Ciano. (Stefani).

L'elogio del Duce
al gen. Gariboldi

ROMA, 12 sera

Il Duce, presente il Sottosegretario di Stato per l'Africa Italiana, ha ricevuto il generale Gariboldi già capo di S. M. del Governo generale dell'A. O. I., che gli ha riferito circa l'opera compiuta in Africa orientale.

Il Duce ha espresso al generale Gariboldi il suo vivo elogio.

La Legione "Luigi Razza,,
reduce dall'A. O.
sfila davanti al Duce

ROMA, 12 sera

A ricevere la 15.a Legione ferroviaria « Luigi Razza » proveniente da Massaua sono convenuti alla stazione Termini il capo di S. M. della Milizia gen. Russo; il sottosegretario alle Comunicazioni on. Jannelli, il comandante della Milizia ferroviaria gen. Raffaldi, e le rappresentanze di numerose organizzazioni.

Il treno da Napoli recante la bella legione è arrivato alle 11.45. Il gen. Russo, l'on. Jannelli e il gen. Raffaldi hanno percorso la linea del treno, mentre dalla folla che si addensava numerosa sotto la tettoia scoppiavano vibranti applausi.

Le autorità si sono quindi portati sul piazzale interno di Viale Principe di Piemonte e qui il Capo di S. M. ha assistito allo sfilamento della legione. Uscita poi dalla stazione la Legione si è schierata sul piazzale esterno dove è stata passata in rivista dal gen. Russo. Quindi i Militi con a capo il console Imbrizzi hanno iniziato lo sfilamento e si sono portati a Piazza Venezia.

Durante tutto il percorso la Legione è stata fatta segno agli applausi della folla. In piazza Venezia la Legione ha fatto fronte sul limite estremo dinanzi al Vittoriano. A un ordine del console Imbrizzi la Legione si è irrigidita sull'attenti e ha presentato le armi rendendo gli onori al sacello del Milite Ignoto. Intanto ciò che era nel desiderio della Legione e della folla che faceva corona intorno alla piazza diveniva certezza allorchè si è saputo che il Duce sarebbe sceso e avrebbe assistito alla sfilata dei militi reduci dalle terre dell'Impero. Infatti non appena la Legione si è disposta per sfilare in parata, il Duce, seguito dal Ministro Segretario del Partito S. E. Starace è uscito dal portone di palazzo Venezia salutato dalle acclamazioni della folla. La Legione è quindi sfilata dinnanzi al Duce. A sfilamento concluso ,il Duce si è trattenuto brevemente con il luogotenente generale Raffaldi e col console Imbrizzi; quindi risalutato ardentemente dalla folla è rientrato a palazzo Venezia.

Il bilancio delle Corporazioni
approvato dalla Camera
dopo un discorso di S.E. Lantini

ROMA, 12 sera

Sotto la presidenza di S. E. Costanzo Ciano la seduta alla Camera si è aperta alle ore 16, presenti i ministri Starace, Guarnieri, Cobolli Gigli, Lantini, col sottosegretario on. Ricci. Si esaminano e senza discussione si approvano alcuni disegni di legge e viene ripreso quindi l'esame del bilancio del Ministero delle Corporazioni.

Dopo alcune parole dell'On. PALERMO sale alla tribuna il ministro delle Corporazioni, On. LANTINI, il quale, dopo di aver ricordato la recente stipulazione dell'importante nuovo contratto di lavoro nazionale per gli impiegati dell'industria, si sofferma a sottolineare come un altro progresso, un altro passo avanti nella tutela delle condizioni e di misura di compenso della prestazione operaia è stato raggiunto con la deliberazionoe circa la disciplina dei cottimi.

Quindi prosegue dicendo che oggi può affermarsi che l'assicurazione generale contro le malattie per i lavoratori è un fatto compiuto non già in virtù di una norma di legge, ma per effetto di una concorde manifestazione di volontà della produzione.

Passa poi a trattare del problema dei mutui osservando che il Comitato corporativo centrale se ne proporrà l'esame integrale prossimamente.

Quindi riassume i dati più significativi della gestione degli assegni famigliari, affidata per unità di indirizzo, di controllo e per economia di organizzazione, all'Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale.

Passa più avanti ad esaminare il recente provvedimento di riduzione ad una lire del costo della tessera sindacale e di abolizione di ogni altro contributo facoltativo per le organizzazioni dei lavoratori e pone in evidenza come, aboliti i contributi associativi, l'onere medio individuale per ogni lavoratore sarà nell'industria di lire 22 all'anno, nell'agricoltura di 20 annue, calcolando una occupazione di duecento giornate annue; nel commercio di L. 28 annue.

Non un soldo di più. Pone quindi in rilievo l'azione efficacissima svolta dal regime in materia di disciplina dei prezzi, rilevando come sia stata consentita una certa stabilità nei prezi.

Inoltre si può constatare negli indici esteri un'ascesa nel corso dei primi otto mesi del 1937 di oltre il 20 per cento, susseguita da un più rapido e pericoloso ritorno agli indici di partenza. Passa quindi in rassegna la vasta azione svolta dalla disciplina dei tipi di farina e pane e l'argomento dei consorzi e degli enti economici di varia forma e struttura. Quindi tratta più specialmente dell'azione corporativa. Inoltre il Ministro dà alcune brevi notizie sull'azione autarchica deliberatamente promossa dal Duce con i due memorandi discorsi capitolini del Marzo XIV e del maggio XV.

Il ministro così conclude:

« On.li Camerati, anche i dati esprimono nel loro ordine non casuale, bensì impregnato di spirituale significato, l'armoniosa architettura dello Stato fascista, tipo e campione dello Stato moderno, che anela a più alta giustizia ed a vita sempre più progredita e feconda. Nel primo quadriennio 1922-1925, che è stato quello dell'avvento rivoluzionario, subito il Fascismo affrontò la questione sociale. Si costituirono allora i sindacati fascisti e sorse con intima origine il grandioso movimento del sindacalismo, del sindacalismo fascista. - Frattanto il 21 dicembre 1923, in una riunione a Palazzo Chigi, il Duce realizzò un patto di collaborazione fra la Confederazione delle Corporazioni sindacali fasciste consacrandosi così in un primo solenne patto nazionale quel concetto di solidarietà fra le categorie che è poi divenuto il fondamento dell'ordine nuovo.

Nel successivo quadriennio — V-VIII, 1926-1929 — il sindacalismo fascista acquista piena solenne cittadinanza giuridica. E' in questo secondo quadriennio dell'era fascista che viene promulgata la Carta del lavoro, che costituisce e costituirà per molto tempo la più moderna, più alta ed equa costituzione del lavoro. Infine nel quarto quadriennio 13.o-16.o si costituiscono e sono chiamate al lavoro le Corporazioni. Su di esse punta l'attenzione della Nazione e si può ben dire quella della più alacre e studiosa opinione pubblica mondiale e noi, che non sostiamo, ci affacciamo con l'anno in corso al V quadriennio della Rivoluzione nella quale, con la data augurale del 23 marzo 1939, avrà vita la Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Così nella inesausta operosità della nostra Rivoluzione si compie il vaticinio di Mussolini che durante la grande guerra pensò, invocò e volle grande e padrona dei suoi destini l'Italia dei sindacati e dei produttori ».

Grandi applausi salutano la fine del discorso dell'on. Lantini, dopo di che il bilancio delle Corporazioni viene approvato ed il Presidente toglie la seduta che viene rinviata a lunedì. Sono le ore 18.5.

Blum formerebbe
un Gabinetto di concentrazione nazionale

PARIGI, 12 sera

L'intenzione di Blum di chiedere stamane al Consiglio Nazionale del Partito socialista l'autorizzazione di formare un governo di concentrazione nazionale, così da comprendere tanto i comunisti quanto gli elementi di estrema destra incontra, in complesso largo favore sebbene si ritenga negli ambienti e nella stampa di destra che un governo nazionale deve essere presieduto da un capo nazionale e i giornali di estrema sinistra continuano per contro e regolarmente a sostenere che il Gabinetto deve essere ad immagine del Fronte popolare; idea questa ultima cui Blum ha già rinunciato dinanzi alla nuova situazione internazionale. Un centinaio di deputati di sinistra democratici hanno intanto inviato un messaggio a Lebrun insistendo sulla necessità di formare un gabinetto di salute pubblica. Si spera che la crisi possa trovare una soluzione entro la giornata.

Intanto si rileva che il consiglio nazionale del partito socialista ha approvato con 6575 voti contro 1684 una mozione che accorda piena e intera fiducia a Leon Blum.

Blum ha rivolto per radio un appello al Paese invitandolo alla calma davanti agli avvenimenti internazionali. Dopo di che si è recato all'Eliseo per informare il presidente della Repubblica dello stato attuale dei negoziati e delle consultazioni con le varie personalità. Blum si è poi consultato con vari capi fra cui l'ex ministro Reynaud e col presidente della Federazione repubblicana, Marin, che rappresenta l'estrema destra. I radicali si riuniranno nuovamente per definire il loro atteggiamento. Altre numerose riunioni sono previste, tra le quali quelle del gruppo della minoranza e della Confederazione generale del lavoro.

Tanto la Lega dei diritti dell'uomo che la Confederazione del lavoro hanno lanciato un appello al Paese per invitarlo alla calma e nello stesso tempo per annunziare la loro approvazione ad un governo di unione nazionale. Sebbene sia in tutti il desiderio che la crisi si concluda rapidamente, non si esita a riconoscere che l'atteggiamento di alcuni gruppi di destra, cui ripugna l'eventuale partecipazione dei comunisti al potere, possa impedire la riuscita del tentativo di Blum.

Mussolini approva il piano della Mostra nazionale del Dopolavoro

ROMA, 12

Il Duce ha approvato il piano generale della prima Mostra nazionale del Dopolavoro, che sarà allestita nella zona del Circo Massimo e inaugurata il 24 maggio XVI, presentatogli dal Segretario del Partito La Mostra — la prima del genere che si tiene in italia — costituirà una interessante e poderosa documentazione dell'attività svolta dall'O. N. D. nei campi culturale, sportivo, educativo e sociale, per la elevazione del lavoratore fascista.

La grande rassegna resterà aperta fino al 31 agosto XVI.

Le udienze del Duce

ROMA, 12

Il Duce ha ricevuto il sen. Mariano Damelio, primo presidente della Corte di Cassazione, ed il prof. Carlo Verde amministratore delegato della « Utet », i quali gli hanno presentato i primi 4 volumi del Nuovo Diritto Italiano.

Il Duce ha pure ricevuto il sen. ing. Giovanni Tofani e l'on. Guido Donegani, i quali, a conclusione di una transazione, gli hanno consegnato L. 400.000, che il Duce ha così ripartito: 50 mila ognuno agli Enti comunali d'assistenza di Ascoli Piceno, Livorno, Bari, Perticara (Pesaro), Ancona, 100.000 lire all'Ente comunale assistenziale di Domodossola, 50 mila lire alla G.I.L.

Von Epp ricevuto da Starace

ROMA, 12 sera

Il Segretario del Partito ha ricevuto nel palazzo del Littorio il generale Ritter Von Epp, luogotenente generale per la Baviera e capo della associazione coloniale tedesca accompagnato dal proprio seguito.

Hitler in Austria con le truppe germaniche

Un battaglione di soldati tedeschi trasportati a Vienna con 120 aeroplani
Schuschnigg sorvegliato nella sua abitazione - Vive ripercussioni nel mondo

Il Vescovo di Salisburgo è stato tratto in arresto

VIENNA, 12 sera

Il nuovo ordine di cose, determinato dalle dimissioni di Schuschnigg in seguito all'*ultimatum* del Governo tedesco, è in via di assestamento. Ancora oggi è difficile prevedere lo sviluppo della situazione. Conviene pertanto limitarsi alla cronaca degli avvenimenti.

La notte scorsa, a tardissima ora, si è avuta la formazione del nuovo Gabinetto di netta impronta nazista. Esso è così costituito:

Il Gabinetto nazista

Cancelliere: Dott. Arturo Seyss Inquart che assume anche il portafoglio della guerra; *Vice cancelliere generale*: Edmondo Glaise Horstenau; *Esteri*: Dott. Guglielmo Wolf; *Giustizia*: Dott. Franz Hueber; *Istruzione*: Prof. Osvaldo Menghin; *Assistenza sociale*: dott. Ugo Jury; *Finanze*: dott. Rodolfo Neumayer; *Agricoltura e foreste*: Antonio Reinhtaller; *Commercio*: Hans Fischbock.

Il sottosegretario di stato Skubl rimane alla testa della polizia e presidente della polizia di Vienna. La propaganda politica è affidata al maggiore Klausner, nuovo capo dei nazionalsocialisti austriaci.

L'annuncio dell'avvento dei nazisti al potere è stato salutato da parte dei simpatizzanti del movimento con manifestazioni festose.

Le dimostrazioni naziste sono continuate tutta la notte. Sono state danneggiate le vetrine di qualche negozio israelita. La società per le emissioni radiofoniche viene diretta provvisoriamente da una specie di commissario. L'edificio in costruzione destinato ad accogliere la nuova sede del Fronte patriottico è stato già battezzato dalla folla «La casa bruna».

Nel corso della notte la polizia ha occupato le redazioni dei giornali «Telegraf» «Eco» fortemente anti-hitleriani e del «Sturm Eeber Oesterreich» già organo del cancelliere Schuschnigg. Le scuole oggi sono restate chiuse.

Le « Wiener Neueste Nachrichten », unico giornale che pubblica articoli di commento, si rallegrano di vedere per sempre finita una lotta fratricida.

La sorte di Schuschnigg

Ieri sera è stato arrestato l'ex borgomastro di Vienna, Schmidt, cristiano sociale. Oltre a lui sono stati arrestati nel corso della notte il capo della polizia politica Weiser, il comandante della polizia generale Manda ed il maggiore di polizia Krispen, nonchè i commissari Bolm e Tomek.

L'ex capo dell'ufficio stampa ministro Ludwig ed il capo dei legittimisti Wiesner sono guardati a vista nei loro domicili da agenti della polizia nazional-socialista (S. S.) e non possono nè telefonare nè ricevere visite. Altri mandati di arresto sono in corso di esecuzione.

Anche Schuschnigg è guardato a vista nella sua abitazione.

La residenza di Schuschnigg, situata nel quartiere di Belvedere, è vigilata da un centinaio di uomini della guardia civile a piedi, portanti il bracciale rosso con la croce uncinata.

Un autocarro della polizia staziona in quelle vicinanze. Questi fatti permettono di ammettere che l'ex Cancelliere austriaco è virtualmente in stato d'arresto.

Il direttore dell'*Agenzia ufficiale austriaca*, Weber, si è dimesso. Gli succede provvisoriamente nella carica, in qualità di commissario governativo il dott Eichinger, vice corrispondente da Vienna del «D. N. B.». L'ufficio turistico tedesco, per permettere alla folla di sfilare davanti ai ritratti di Hitler, è rimasto aperto tutta la notte.

Oggi stesso il Cancelliere Seyss Inquart ha ordinato lo scioglimento del « Fronte Patriottico ».

L'entrata delle truppe tedesche

Intanto stamane le truppe tedesche hanno passato la frontiera presso Passau. Esse sono composte di formazioni a cavallo e motorizzate. Dopo qualche ora esse hanno raggiunto Innsbruck. Con le formazioni tedesche marciano reparti dell'esercito austriaco.

Il passaggio delle truppe tedesche — richieste a Hitler da Seyss Inquart — è avvenuto alle 5,30. La popolazione di confine ha salutato i soldati tedeschi calorosamente.

Altre truppe hanno passato la frontiera austriaca a Kufstein ed a Salisburgo alle 8,40. Un'ora dopo un altro reparto passava la frontiera a Braunau, patria del Cancelliere Hitler. A Salisburgo si trovano una dozzina di carri armati, una batteria da montagna e un reggimento di fanteria.

Si ritiene che le forze entrate in Austria siano composte del 7.o e di parte del 13.o Corpo d'armata, e che i contingenti in complesso ascendono finora a circa 50.000 uomini.

Lo Stato Maggiore delle truppe germaniche entrate nel Tirolo è giunto a Innsbruck a mezzogiorno, installando il suo Quartiere generale nella Caserma dell'Inn.

Nello stesso momento la bandiera con la croce uncinata è stata issata sulla caserma. I membri dello Stato Maggiore si sono quindi recati al palazzo del Governo per fare visita al nuovo governatore nazionalsocialista.

Il razzismo entra in azione

In mattinata sono giunti a Vienna, isolatamente ed in squadriglie, una trentina di apparecchi dell'aviazione militare tedesca.

Successivamente 120 aeroplani tedeschi hanno trasportato a Vienna un battaglione di fanteria in assetto di guerra, forte di circa 500 uomini, che ha occupato militarmente l'aerodromo di Aspern.

A Vienna, in aereo, è giunto anche il gen. Milch, comandante dell'aviazione tedesca.

Pure stamane è arrivato da Monaco il capo delle «S. S.» tedesche e capo della polizia Himmler, accompagnato dal capo della polizia di sicurezza Heyndrich, dal Generale Daluege, e dai sottocapi Joost, Muller e Meissner.

La borsa di Vienna ha oggi sospesa la quotazione dei titoli. Da tutte le città austriache giungono notizie di manifestazioni per l'avvento al potere del nazional socialismo. Nei vari capoluoghi gli antichi capitani provinciali fanno le consegne ai successori. Il capitano della Stiria dott. Trumer è sostituito dall'ing. Helf Erich. Il capitano provinciale del Tirolo, Schaumacher da Christoph. Altre designazioni sono in corso.

A Linz l'ufficio centrale del Fronte patriottico dell'alta Austria è stato occupato dalle S. S. che non hanno incontrato alcuna resistenza.

Le S. S. assicurano il servizio di sicurezza in comune con la polizia la quale porta bracciali con la croce uncinata.

Si annuncia che nei più importanti uffici governativi austriaci si procederà presto al collocamento in pensione dei funzionari non di pura razza tedesca.

Il Vescovo di Salisburgo arrestato

VIENNA, 12 sera

Il Vescovo di Salisburgo è stato tratto in arresto assieme ad altre personalità.

Negli ambienti cattolici la notizia ha suscitato la più dolorosa impressione.

La situazione dell'Austria si presenta al mondo dopo gli avvenimenti fulminei dell'11 marzo in un aspetto radicalmente mutato.

L'Austria, « cristiana » per la stessa definizione della sua Carta costituzionale, ha dovuto cedere alla pressione del Reich nazional-socialista.

L'arresto del Vescovo di Salisburgo, non ancora motivato, è un sintomo che conferma le inquietudini della coscienza cattolica.

Il provvedimento, per la sua analogia con i precedenti aspetti della lotta di cui è fatta oggetto la Chiesa cattolica in Germania, legittima la preoccupazione che dietro il nazional-socialismo voglia affermarsi ed imporsi il neo paganesimo razzista.

Noi preghiamo Iddio che risparmi al popolo austriaco, nella sua maggioranza cattolico, una prova così dura e fervidamente auguriamo e speriamo che Hitler non consenta agli esponenti della nuova eresia di complicare una crisi di regime col funesto conflitto religioso.

Padre Muckelmann
abbandona l'Austria

VIENNA, 12 sera

(d. a.) — *Padre Muckelmann, il notissimo gesuita tedesco rifugiato in Austria perchè perseguitato in Germania, ha lasciato da qualche giorno Vienna e si è ritirato nella Svizzera. Le annunciate conferenze sulla situazione dei cattolici nel Terzo Reich e sul neopaganesimo nazista sono state per il momento sospese. La partenza di Padre Muckelmann, ch'è una delle figure più rappresentative del cattolicesimo tedesco, ha vivamente addolorato e sorpreso gli ambienti cattolici austriaci.*

L'eco degli avvenimenti
nell' "Osservatore Romano,,

ROMA, 12 sera

L'*Osservatore Romano* fa precedere la cronaca degli avvenimenti austriaci dal seguente corsivo:

« *Nessuno al mondo può pensare che l'«Osservatore Romano» sia rimasto insensibile di fronte a fatti tanto gravi per la vita di un popolo geograficamente e spiritualmente così vicino. La brevità del tempo si impedisce di trattare del grave argomento, ma ci riserviamo di ritornarvi sopra quanto prima* ».

Una lettera personale
di Hitler
inviata per aereo a Mussolini

ROMA, 12 sera

Ieri un inviato speciale giunto in aeroplano a Roma ha recato una lettera personale del Fuehrer al Duce, concernente gli avvenimenti austriaci. (Stefani).

Il Reich respinge
la protesta anglo-francese

BERLINO, 12 sera

Il *D. N. B.* comunica:

«*In seguito a talune informazioni che erano loro pervenute da Vienna, i Governi francese ed inglese, per il tramite dei loro rispettivi ambasciatori a Berlino, avevano fatto presso il Governo del Reich una «presentazione» per le pretese coercizioni che il Reich avrebbe svolto sullo sviluppo della situazione in Austria.*

«*Il Governo del Reich ha respinto questa «presentazione» come inammissibile e nel tempo stesso ha rettificato le false informazioni che erano giunte ai due Governi*».

(Stefani)

Un reparto germanico
alla frontiera del Brennero
Contatto "cordiale e cameratesco,, col presidio italiano

BRENNERO, 12 sera

Alle ore 13.45, 5 camioncini di soldati e doganieri, al comando di un tenente colonnello germanico, sono giunti alla frontiera del Brennero ove il comandante ha preso contatto con le nostre autorità politiche e militari. Il tenente colonnello germanico, giunto alla frontiera del Brennero, si è incontrato col capitano Protta delle « Guardie di frontiera » e comandante del Presidio del Brennero e gli ha rivolto in italiano le seguenti parole:

« Vi porto il saluto della Nazione germanica e l'espressione dell'ammirazione per il vostro Capo ».

Il capitano Protta ha ringraziato e rivolto parole di simpatia alla Germania e al Fuehrer.

Il contatto fra i due ufficiali ha avuto carattere cordiale e cameratesco.

Dopo due ore di permanenza nel posto di frontiera, il reparto germanico è ritornato a Innsbruck. Sono rimasti sul pos. un sottufficiale ed alcuni uomini di truppa per i servizi di polizia.

Il Fuehrer visita
la casa natia

VIENNA, 12 sera

Il Cancelliere Hitler, proveniente da Monaco in auto, è arrivato alle ore 14 sul territorio austriaco ed ha visitato a Braunau An Inn la sua casa natia.

Da Braunau An Inn il Cancelliere tedesco ha proseguito per Leonding, dove riposano le salme dei suoi genitori.

A Linz, dove si è successivamente diretto, Hitler è stato accolto con manifestazioni festose da parte dei nazionalsocialisti.

Hitler è stato ricevuto dal Cancelliere Seyss Inquart, dal vice cancelliere Glaise Horstenau, arrivati a Linz in areoplano, e dal capo della polizia germanica Himmler. Le truppe germaniche sono entrate a Linz alle ore 13.

Si smentisce che al tentativo per il mutamento del Gabinetto abbiano ieri partecipato il sostituto di Hitler, ministro Heis e il capo del Governo della Saar, Burker.

Una "vibratissima,, nota
del Governo di Londra

LONDRA, 12 sera

Il Ministro degli esteri di Germania Von Ribbentrop è rimasto oggi a Londra all'ambasciata tedesca e si è tenuto in contatto telefonico con Lord Halifax e con il Primo ministro Chamberlain. Si crede che ripartirà per Berlino questa sera.

Alla fine del Consiglio dei ministri è stato diramato il seguente comunicato:

« *Il Consiglio dei ministri ha discusso gli avvenimenti austriaci. Lord Halifax ha riferito sull'invio di una vibratissima protesta a Berlino. Il Primo Ministro e il Ministro degli esteri avevano precedentemente fatta una analoga comunicazione al sig. Von Ribbentrop. Il governo ritiene che l'azione intrapresa dal Governo tedesco non possa fare a meno di esercitare i suoi effetti sui rapporti anglo-tedeschi e sul senso di fiducia in tutta l'Europa. Il Governo britannico si mantiene in intimo contatto col Governo francese e segue con continua attenzione lo svolgimento della situazione* ».

Commenti tedeschi
all'atteggiamento dell'Italia

BERLINO, 12 sera

L'atteggiamento della stampa italiana e dei circoli politici italiani circa la vittoria del nazionalsocialismo in Austria, viene salutato con risonanza e con soddisfazione nei circoli politici tedeschi. L'Italia fascista — si afferma — mostra in quest'ora non soltanto una sua superiore avvedutezza politica, ma fornisce in questo istante la prova che essa, come difese per tanti secoli il suo diritto ad una unità nazionale, così riconosce nobilmente e generosamente anche al popolo tedesco un diritto. L'Italia di Mussolini e la stabilità dell'asse Berlino-Roma si sono rivelate anche in questi giorni un fattore della pace europea.

Zernatto e Stokinger
si rifugiano a Budapest

PRAGA, 12 sera

Nella notte sono giunti a Bratislava gli ex-Ministri austriaci Zernatto e Stokinger con le signore. Essi hanno proseguito subito per Budapest.

L'APOSTOLATO di una grande istituzione

Chi ha seguito la storia della Fuci, l'organizzazione degli universitari cattolici italiani, avrà potuto rilevare come, ancor prima che la Provvidenza consentisse ai cattolici italiani di realizzare il loro antico e ardente voto per la fondazione di una Università Cattolica, fosse palese come tra le schiere studentesche delle numerose Università fiorenti nel nostro Paese esistesse una ricca riserva di energie capaci di conservare, non ostante tutto, intatta la propria fede e integro il proprio spirito di apostolato. Ho detto «non ostante tutto» volendo accennare agli indirizzi scientifici e filosofici contrastanti tra loro quando non ostili al pensiero cristiano, alle troppo facili distrazioni di una vita religiosamente non vigilata e a tutte quelle circostanze che potevano allora contribuire a scemare nei giovani studenti il fervore della loro azione per la restaurazione cristiana della società.

C'era dunque non solo un'indicazione negativa, data dal fatto della mancanza in Italia di un centro di studi superiori a inspirazione cattolica, ma anche un'indicazione positiva incitante i promotori a non differire oltre l'auspicata realizzazione. Non solo c'era del gran bene da fare ma c'era anche la certezza che non sarebbe mancato il materiale con cui lavorare. L'Università Cattolica avrebbe trovato subito un largo afflusso di giovani su cui compiere la sua opera formativa e attraverso ai quali iniziare la costituzione di una falange di dottori che recassero nei vari ambienti sociali, con la stessa loro attività professionale, il senso cristiano maturato attraverso un periodo non meno dedicato al compimento degli studi che ad una intensa preparazione spirituale.

E fu così. L'auspicio non doveva fallire. L'esperimento riuscì tanto più convincente in quanto la popolazione studentesca non defettò nell'Ateneo cattolico nemmeno in quei primi anni in cui questo visse senza riconoscimento giuridico, cioè senza che esami e diplomi consentissero ai giovani le speranze che accompagnano prove assistite da un valore legale.

Non fa d'uopo illustrare qui i progressi rapidissimi della scolaresca. Basta dire che siamo oramai ai tremila iscritti, non ostante i lodevoli sforzi dei dirigenti per contenere e rendere così più scelto l'afflusso di giovani alle varie Facoltà. Piuttosto è da soggiungere che detta cifra acquista un valore singolare ove si rifletta che si tratta di una Università che non conta se non le Facoltà di lettere, e filosofia, di giurisprudenza, di scienze politiche, di magistero, Scuola di statistica, sebbene suddivise in varie specializzazioni e arricchite di corsi di perfezionamento, gabinetti scientifici, seminari, ecc. Niente adunque medicina, ingegneria, matematica, scienze naturali, chimica, agraria e via dicendo. Tale il successo, a dir così, esteriore della ardimentosa iniziativa; successo che va però misurato con ben altra unità che non sia quella del numero degli alunni.

E qui ci pare necessario mettere in evidenza il succedersi provvidenziale di circostanze che dovevano favorire il compimento della missione specifica del nuovo Ateneo italiano.

L'Università del S. Cuore non poteva, nè doveva, nascere in opposizione con le altre Università italiane. Avere una linea propria sì; spirito di contrasto no.

Ultima venuta essa si proclamava la sorella minore pronta a collaborare colle sorelle maggiori al prestigio e alla grandezza nazionale e a gareggiare con esse per altezza e severità di studi. A rendere però più fecondo questo proposito di nobile gara congiurava beneficamente il fatto che lo sviluppo dell'Università Cattolica doveva cadere proprio in un periodo in cui tutti gli Atenei italiani erano, dal mutato clima nazionale, chiamati a dare il loro potente apporto alla rivalutazione di quei principi morali su cui riposa la civiltà italiana. I frutti di così felici eventi si son visti già nella pratica: l'Università Cattolica può annoverare tra le pagine più significative della sua ancor breve storia quelle che registrano i plausi e gli incoraggiamenti dello Stato e delle più alte gerarchie del Regime e i riconoscimenti autorevolissimi del suo compito specifico nel preparare, tra il generale fervore di rinnovamento, il domani della Patria e della civiltà italiana.

Non è chi non veda come tra l'Università Cattolica e le altre Università regni una fraternità che va al di là e al di sopra del semplice cameratismo studentesco per estendersi ai Corpi accademici e arrivare talora a vere manifestazioni di convergenza di indirizzi. Indubbiamente l'Università del Sacro Cuore ha contribuito da parte sua a quella unità anche negli studi superiori che è uno degli aspetti più salienti della unità spirituale del popolo italiano. Tale unità, quanto più profondamente si realizzerà, tanto più validamente contribuirà a dar potenza alla Nazione: quella potenza morale che le consenta di assidersi maestra tra i vari Paesi civili.

La storia ci insegna che ai fasti della Patria la gioventù universitaria ha sempre dato il più generoso contributo di pensiero e di azione. E noi, come cattolici e come italiani, non possiamo che trarre motivo di orgoglio dal fatto che una Università, che è figlia del nostro pensiero e della nostra carità, valga, non solo ad assicurare quella rigenerazione sociale cristiana che salverà tante anime al loro eterno destino e alla gloria di Dio, ma altresì a mettere la forza incommensurabile del pensiero cristiano al servizio della civiltà italiana.

Carlo Bresciani

Notizie Vaticane

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 12

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

il Cardinale Lauri, Penitenziere Maggiore;

Mons. Vincenz, Vescovo di Coira;

Mons. Martino Grabmann;

S. E. il dottor Cantillo, Ministro degli Esteri in Argentina;

Padre Luigi Zambarelli, Vicario Generale dei Chierici Regolari Somaschi.

Il ricevimento delle coppie di sposi

Sua Santità ha ricevuto, nella Aula Concistoriale, varie coppie di sposi novelli, ed alcune centinaia di persone di nazionalità diverse.

A tutti il Santo Padre ha rivolto paterne parole.

Agli sposi ha ricordato che oggi è un giorno particolarmente sacro alle Ordinazioni sacerdotali. Gli sposi, con il loro matrimonio cristiano, avevano fondato delle nuove famiglie, cioè il principio di nuovi cittadini per la prosperità della società civile e per l'aumento del popolo cristiano: la Chiesa all'Altare delle ordinazioni Sacerdotali provvedeva a preparare i sacerdoti di queste nuove famiglie credenti. Due grandi cose che si incontrano molto opportunamente, e che dicono ai novelli sacerdoti la grandezza della loro missione per le anime, ed ai novelli sposi la grandezza anche della missione loro, chiamati a partecipare della potenza creativa e redentrice di Dio.

Infine impartiva a tutti le più larghe Benedizioni, quindi lasciava l'aula, salutato, come al suo ingresso, da una filiale dimostrazione di affetto.

Gli esercizi spirituali della Guardia svizzera

I Militi della Guardia Svizzera pontificia, secondo la consuetudine, hanno tenuto gli Esercizi Spirituali in preparazione della Pasqua. Le predicazioni si sono svolte in tre turni: due dal giorno 2 al 5 corrente, e dal 5 al giorno 8 nella Chiesina del Corpo, predicati da due Padri Gesuiti svizzeri, uno in lingua tedesca e un altro in lingua francese.

Un terzo turno, dal giorno 8 al giorno 11, si è tenuto presso le Suore tedesche a Vicarello.

I Militi erano assistiti dal loro Cappellano, Mons. Crieg.

Nomine pontificie

Il Santo Padre ha nominato, alla sede Vescovile residenziale di Alajuela (Costarica), Mons. Vittorio Sanabria, Vicario Generale della Diocesi di S. Giuseppe di Costarica.

Avendo il Santo Padre chiamato a ricoprire la carica di Promotore della giustizia presso la Suprema Sacra Congregazione del Santo Uffizio, Mons. Vigilio Dal Piaz, è stato nominato all'Ufficio di sommista, lasciato vacante dal detto prelato Mons. Giosuè Venturi, attualmente Capo notaro. Mons. Romolo Pantaneti è stato nominato Capo notaro del Santo Ufficio.

Corso d'Esercizi Spirituali per Avvocati e Laureati in Villa S. Giuseppe

Bassano del Grappa

BASSANO DEL GRAPPA, 12

Anche in quest'anno in questa Casa d'Esercizi si terrà il solito corso per soli avvocati e laureati, in precedenza alla Pasqua, e precisamente dalla sera dell'8 al mattino 12 del p. v. aprile.

Il corso sarà predicato dal celebre P. Andrea Oddone S. J., professore all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

La retta per tutti tre i giorni è di L. 60. Le iscrizioni si ricevono presso la direzione di Villa S. Giuseppe, Bassano del Grappa.

Siccome si prevede grande concorso, ed i posti sono limitati, così chi volesse iscriversi a questo corso, è pregato di farlo presto, e ne avrà la debita conferma.

Subito dopo il corso degli avvocati e laureati, sarà tenuto quello per studenti universitari e medi dalla sera del 13 alla sera del 16 aprile p. v., e questo pure sarà predicato da distinto oratore.

S. S. Pio XI, nella nota Enciclica «Mens Nostra», del 20 dicembre 1929, ha magistralmente parlato di questi Santi Ritiri, tanto utili per ogni classe di persone.

Si prega quindi di farne propaganda efficace fra colleghi ed amici, e si spera che molti vorranno approfittare di questa propizia occasione.

Una chiesa e tre case distrutte dal fuoco

Le campane fuse dalle fiamme

BOLZANO, 12 sera

Nel Comune di Vizze in dieci giorni ben 3 incendi hanno distrutto complessivamente 6 case. L'altra sera è scoppiato un altro violentissimo in una casa in frazione Flaines di proprietà del contadino Francesco Sailer. Le fiamme si sono subito propagate all'attigua chiesa di San Giovanni Battista e al campanile. Altre tre case di proprietà di certi Messner, Bacher e Senn venivano investite dalle fiamme e in un baleno l'intero gruppo di fabbricati si trasformava in un vero rogo.

I vigili del fuoco coi carabinieri di Vipiteno e di Val di Vizze, le guardie di finanza e numerose Camicie nere si sono prodigati a salvare dalla chiesa in fiamme le statue, gli altari, gli arredi sacri e tutto ciò che era possibile asportare. I danni sono ingenti. Si fanno ascendere a oltre 400.000 lire. Fra l'altro sono andate perdute, perchè si sono fuse, le 4 campane del campanile.

Il processo Niemoeller

BERLINO, 11 sera

La conclusione del processo intentato contro il pastore luterano Niemoeller si è svolto e concluso senza quelle ripercussioni clamorose che taluno aveva previsto. Ciò è dipeso certamente in parte notevole dal fatto che il processo si è svolto a porte chiuse, con esclusione rigorosa del pubblico e dei giornalisti esteri, con l'impegno formale del segreto da parte di quelli che vi assistevano. La giustificazione giuridica dell'attività dal Niemoeller, fatta nella sua qualità di esponente riconosciuto della corrente confessionale (che, cioè, non ammette quale regola di vita e di predicazione ecclesiastica, se non il Vangelo e le formule dommatiche tradizionali, fuori di qualsiasi esigenza politica che invece vorrebbero far valere nella chiesa i tedeschi-cristiani, corrente nazista in veste religioso-chiesastica) ha potuto di conseguenza servire soltanto quale sua difesa personale e non a difesa di tutta la corrente da lui rappresentata. L'attesa di un duello oratorio fra Niemoeller (ex comandante di sommergibili durante la guerra mondiale, e figura tra le più popolari della Germania) ed il Procuratore dello Stato è rimasta quindi delusa; il processo si è ridotto a episodio.

Tuttavia la sentenza, che proscioglie l'imputato dall'accusa principale di complotto contro le istituzioni dello Stato, ha un indubbio significato anche generale. Vuol dire, cioè, che i giudici del tribunale del Volk, scelti con criteri anche politici, si sono convinti che la sua azione per sè non era sediziosa, e che solamente talune formulazioni polemiche del suo programma avrebbero offeso le istituzioni. La condanna a sette mesi di carcere per «abuso di pulpito» (figura di reato creata da Bismarck contro il clero cattolico nel Kulturkampf del 1873-78), condanna già espiata col carcere preventivo, sembrava insolitamente mite.

Questa pretesa sarebbe stato effetto, secondo taluni giornali inglesi, di intenti di pacificazione del regime, da mettere in relazione con talune misure di clemenza prese intorno a Natale a favore di pastori confessionali incarcerati. Ma tutto ciò è stato subito smentito dall'intervento della polizia segreta. Questa, infatti, ha subito arrestato il Niemoeller «per misure di pubblica sicurezza» (che in Germania per eufemismo si chiamano «arresti per protezione») inviandolo in un campo di concentramento. Evidentemente la Polizia segreta è rimasta malcontenta della decisione dei giudici del Tribunale popolare ed ha provveduto coi suoi mezzi a mantenere silenziosa la voce di questo rivendicatore dei diritti di Dio nel campo luterano, come ha fatto in campo cattolico col gesuita padre Mayer di Monaco. Tale intervento della polizia ha immediatamente annullato la soddisfazione dei protestanti confessionali, rinnovando, nei rapporti fra questi gruppi religiosi ed il regime, la tensione e l'irritazione preesistente.

Quindi anche nel campo evangelico, non vi è nulla di sostanzialmente nuovo da registrare. Anche questo del processo Niemoeller si è rivelato un episodio e nulla più; e gli episodi servono a testimoniare una situazione e non a chiarirla. Il Cristianesimo protestante di Germania si trova in una condizione analoga a quella del Cattolicismo. Anch'esso si trova minacciato, nella sua esistenza dottrinale e organizzativa, dalle ideologie naziste neopagane e totalitarie; anch'esso resiste con gli stessi mezzi del Cattolicismo, appellandosi cioè alla legge scritta, facendo leva sulla coscienza religiosa dei fedeli, e richiamando l'assolutezza del domma che non può piegarsi a nessun «mito» dell'ora. Però la sua lotta è più disperata. Mentre, infatti, il Cattolicismo si mantiene compatto (i gruppetti di secessione costituiti dai «vecchi cattolici» e dai neo-modernisti sono rimasti senza risonanza, malgrado l'intensa propaganda ed il favore delle pubbliche autorità) il Protestantesimo è profondamente diviso nella dottrina e nella pratica, fortemente insidiato dal radicalismo dei razionalisti al servizio del nazismo, debole nella sua organizzazione. Non è da dimenticare, infatti, che la stessa corrente «confessionale» include luterani dalla tendenza episcopale-aristocratica e calvinisti che vogliono una costituzione sinodale-democratica; i primi disposti a compromessi coll'autorità pubblica, i secondi inclini alle misure radicali, compresa la separazione tra Chiesa e Stato tanto temuta dai primi. Su queste divergenze interne ha potuto far leva il Governo, per paralizzare l'azione pratica dei confessionali; e, se non è riuscito a fiaccare il movimento, ha potuto però limitarne gli sviluppi.

Un significato ha comunque il processo Niemoeller e la difesa aperta che l'accusato ha fatto della sua azione; ed è che nel Protestantesimo tedesco sussiste vivace ed organizzata una corrente di opposizione all'asservimento della Chiesa allo Stato in nome del totalitarismo razziale e nazionale; che questa opposizione ha reso vano il programma governativo di sanzionare, all'uso dell'estero, con elezioni ecclesiastiche addomesticate, l'assorbimento delle Chiese protestanti (le elezioni, infatti, che dovevano aver luogo nell'aprile 1937, sono state rinviate *sine die* per questa opposizione e ora non se ne parla più): che questa opposizione si mantiene ancorata al motivo teologico dei diritti di Dio, che la Chiesa è chiamata a riaffermare «opportune e importune».

E' altamente significativo che la predica, per cui il Niemoeller fu arrestato alla fine del giugno 1937, fosse un commento al passo degli Atti degli Apostoli (V, 34-42) dove si narra come questi riprendessero a predicare malgrado il divieto del Sinedrio, perchè «si deve obbedire prima a Dio che agli uomini». Appunto in questa antitesi, fortemente sentita dalle coscienze, tra le esigenze di Dio e quelle dello Stato — di uno Stato che pretende di essere assoluto come Dio — sta il dramma religioso della Cristianità tedesca.

Re Carol a Londra

BUCAREST, 12 sera

Re Carol, che fra giorni partirà per Londra, ove si reca in visita ufficiale presso la Corte di S. Giacomo, sarà accompagnato dal Principe Ereditario Voivoda Michele, dal Gran Ciambellano colonnello Urdareanu, dal Mastro delle Cerimonie barone Stircea, dal Maestro delle Cacce barone Mosciotti e da un aiutante di Campo.

Un giornale anti-italiano sospeso a Tallinn

TALLINN, 12 sera

Con ordinanza del Ministero dell'Interno sono state fatte cessare le pubblicazioni del giornale quotidiano *Vaba Maa* che, tra l'altro, aveva pubblicato articoli, notiziari e caricature offensive per l'Italia e per il Fascismo.

La guerra in Spagna

Il bilancio della vittoria nazionale

SALAMANCA, 12 sera

Ecco il comunicato ufficiale dell'ultimo balzo vittorioso:

Sul fronte aragonese le nostre truppe hanno continuato la vittoriosa avanzata. Le forze dell'ala destra hanno occupato l'Hoz De La Vieja, il monte Coronillar, quello di Bicosas e il San Miguel, i villaggi di Josa, Alcaine Obon, la quota 1157, il villaggio di Martin del Rio, dove si dovette vincere la tenace resistenza del nemico, il monte Terrades e la quota 1439.

Queste truppe hanno raccolto più di 400 cadaveri nemici e fatto 162 prigionieri; hanno inoltre catturato un copiosissimo armamento. Le forze legionarie hanno attaccato impetuosamente il nemico con l'appoggio di carri d'assalto e lo hanno messo in disordinata fuga. Occupando il villaggio di Alacon hanno continuato poi l'avanzata verso Olieto dove hanno vinto una nuova resistenza attaccando con tale rapidità che il nemico non ha potuto far saltare il ponte sul fiume Martin, così che il villaggio di Olieto ha potuto essere occupato. I nazionali hanno annientato una intera brigata nemica davanti a Muniesa e un'altra di fronte a Olieto; hanno fatto 200 prigionieri, raccolto un gran numero di cadaveri nemici e catturato due cannoni da 205 mm. e molte mitragliatrici. Le stesse truppe hanno occupato la Velta De Muniesa e le colline che dominano il valico della strada di Lecera. La cavalleria si è situata alla stessa altezza. Le colonne dell'ala sinistra hanno avanzato in direzione di Mediana e allorchè le due formazioni avanzanti si sono incontrate, i rossi sono stati travolti su un fronte di 40 Km. Le nostre truppe hanno potuto penetrare in territorio nemico su una profondità di 8 Km., occupando i villaggi di Mediana e Roden. Altre colonne hanno occupato l'aerodromo di Belchite, i villaggi di Letux, Samper, Le Sal e Lecera. I rossi in un contrattacco scatenato con l'appoggio di carri d'assalto e di uno squadrone di cavalleria, hanno abbandonato molti cadaveri sul terreno. Queste stesse forze dell'ala sinistra hanno fatto più di 100 prigionieri e catturato due cannoni antiaerei da 75 mm., due mitragliatrici anticarro, una mitragliatrice antiaerea, due carri blindati, numerosi autocarri e automobili, depositi di viveri, di benzina, di munizioni e di vestiario e una notevole quantità di armamento.

Oltre ai 4 Curtis nemici menzionati ieri sono stati abbattuti in un combattimento aereo altri quattro Curtis e due Rata. Nei bombardamenti degli aeroplani nemici di Caste e di Candasmo sono stati incendiati 5 apparecchi. I rossi hanno perduto quindi in tutto 15 apparecchi. Durante i bombardamenti eseguiti nei giorni scorsi sul porto di Cartagena sono state cagionate avarie gravissime all'incrociatore rosso Libertad *ed è stato affondato un* destroyer».

I rossi ammettono...

PARIGI, 12 sera

Il corrispondente di un'agenzia straniera da Barcellona comunica, che le autorità marxiste ammettono l'avanzata dei franchisti in Aragona e nominano altresì alcune delle posizioni perdute dalle truppe rosse ed occupate dai nazionali.

Da fonte marxista si ha pure la notizia che ieri, per la quarta volta, l'aviazione legionaria ha bombardato Tarragona. La quarta volta in tre giorni, con evidenti effetti sulle opere fortificate e sul porto.

Convegno romano

Un convegno a Roma delle Conferenze Femm. di San Vincenzo de' Paoli avrà luogo in occasione del bicentenario vincenziano dal 30 Marzo al 3 Aprile con riunioni di preghiera e di studio in cui Prelati di alta dottrina terranno lezioni, e socie di varie città, relazioni sulla storia, lo spirito, la diffusione e la presente attività della benefica associazione. Sono vivamente pregate di parteciparvi tutte le socie attive ed onorarie, invitate le Signore contribuenti e le simpatizzanti; ammessi anche i Signori delle famiglie delle socie nel treno in partenza da Milano il 29 marzo corr. ad ore 8,12; da Bologna ad ore 12. Viaggio con riduzione del 50 per cento; tre combinazioni per alloggi a Roma in ottimi alberghi, buoni alberghi e presso ordini religiosi, relativamente L. 340; 255; 165 (senza viaggio); L. 510; 430; 345 (con viaggio) da Bologna - L. 560; 480; 395 (con viaggio) da Milano. Il soggiorno può essere prolungato; iscrizioni fino al 20 corrente. Chiedere programmi dettagliati all'*Ufficio del Consiglio Generale* della Società Femm. di S. Vincenzo Via Castiglione, 8, Bologna. Sono previsti altri due itinerari per l'Umbria e Napoli, Pompei.

RISCHI E PERICOLI DEI MALI DI STOMACO

Quasi istantaneamente potete sopprimerli

Lo stomaco è in pericolo, vale a dire che i rischi di complicazione esistono non appena cominciate a sentire il più piccolo bruciore, rinvii acidi, crampi, o stirature. Quella sonnolenza, quell'emicrania, dopo i pasti, l'insonnia anche, sono l'avanguardia di mali di stomaco cronici, quali sarebbero la dispepsia, la gastrite, e persino le ulceri.

La maggior parte di questi mali sono dovuti ad una soverchia acidità di stomaco, che corrode le pareti delicate di quest'organo. Una piccola dose di polvere, o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata prese nell'acqua, non appena vi sentite i primi sintomi di questi malesseri digestivi, neutralizzano l'eccesso d'acidità, l'infiammazione alle mucose irritate dello stomaco, e rendono la digestione normale, col sopprimere la fermentazione del cibo. La Magnesia Bisurata, prodotto fabbricato in Italia, in polvere o in tavolette, si trova in tutte le Farmacie a Lire 5,50, ed in grandi flaconi economici, a Lire 9.—.

(Aut. Pr. Firenze N. 1298 Div. 5; 18-1-938-XVI)

ANNUNZI SANITARI

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna - Via Del Monte 10. Telef. 24-16?
Dalle 11 alle 20; Domenica dalle 9 alle 12
Salotti riservati

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Prof. Maltese
CHIRURGO UROLOGO
Docente R. Università
Malattie RENI - VESCICA - PROSTATA
PADOVA, Via S. Sofia 54 Tel. 20780
Feriali: 10-12 e 14-16 - CASA DI CURA

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel 20-884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 26846 3-9-34 Bologna)

Calli ai Piedi Usate il Nuovo Callifugo del Cav. U. Banchi preparato nella Farmacia del Cinghiale di Firenze
Liquido e in Cerottini
Si vende in tutte le Farmacie

Quadri per Chiese e Cappelle
Preventivi Gratis
F.lli ALINARI Soc. An.
Via Nazionale 8 - Firenze

DA UNA DOMENICA ALL'ALTRA

La settimana diplomatica è stata particolarmente attiva a Roma per la visita del Ministro agli Affari Esteri di Polonia, col. Beck. La comunanza della cultura e della fede ha sempre stabilito una particolare comprensione fra i due popoli che hanno dovuto lottare duramente per il proprio Risorgimento: particolarmente calorose sono state perciò le accoglienze italiane al ministro, anche per il senso realistico, appreso alla scuola del Maresciallo Pildsuski, con cui ha saputo valutare l'apporto della rinnovata potenza italiana nello scacchiere europeo e il contributo alla causa della pace, fondata sulla giustizia, e non sulle ideologie societarie, da cui S. E. Beck ha avuto il merito di sganciare sensibilmente il paese, come pure di emanciparlo da amicizie troppo particolaristiche e onerose. Il ministro ha avuto lunghi colloqui col Duce e col Conte Galeazzo Ciano, e al banchetto ufficiale, sono stati scambiati brindisi, in cui sono state pienamente riaffermate le profonde ragioni ideali e politiche dell'amicizia italo-polacca. Il col. Beck è stato ricevuto anche dal Re Imperatore e h[...] compiuto un lungo volo col Duce. [...] comunicato conclusivo si ribadi[...] piena identità di vedute fra i [...] Paesi e si annunzia la decisio[...] di sviluppare, nel campo politico ec[on]omico e culturale, l'opera di cord[...] collaborazione fra l'Italia e la P[...]a. Questo fattore della collaborazione, esteso a tutta la situazione europea, è stato illustrato in particolare dal Ministro alla stampa italo-polacca.

La prosecuzione delle conversazioni preliminari fra l'Italia e l'Inghilterra ha continuato a portare un ottimo contributo di distensione nell'agitata vita europea, rafforzando le ragioni di fiducia e di giustificato ottimismo. Nonostante la campagna degli oppositori e l'ostruzionismo parlamentare dei laburisti, il Premier britannico ha continuato a difendere validamente la sua nuova politica di pacificazione, e Chamberlain ha pronunciato un altro notevole discorso in cui ha eliminato ogni residuo di illusione societaria, specie di fronte ai piccoli paesi che hanno bisogno di protezione più positiva. Un nuovo voto di fiducia ha rafforzato il Gabinetto inglese e pertanto Lord Perth, ritornato in Italia, ha potuto avere un primo colloquio con S. E. Galeazzo Ciano, iniziando così la fase costruttiva delle conversazioni. Anche Von Ribentrop ritornato a Londra in visita di congedo, ha avuto vari colloqui di assaggio sulle note rivendicazioni tedesche con i dirigenti della politica britannica. Si crede, tuttavia che, a tal riguardo, si tratti ancora soprattutto, di un'esplorazione di ordine generale più che di una precisazione di accordi determinati.

***

Mutamenti di vasta portata sono avvenuti nell'Europa centrale con gli avvenimenti d'Austria, tuttora in corso. Dopo la conversazione col Cancelliere tedesco, Schuschnigg aveva orientato la sua politica verso l'unità cristiana, indipendente e libera del Paese, e allo scopo, in un discorso tenuto ad Innsbruk, aveva annunziato un imminente plebiscito con cui i cittadini austriaci avrebbero dovuto convalidare o meno tale indirizzo politico. Un proclama era stato diretto al popolo, in tal senso, anche dal capo del Fronte patriottico. Ma la pressione nazista austriaca e germanica si è allora manifestata irresistibile, invalidando a priori il plebiscito, che secondo il nazismo, non avrebbe efficacemente espresso la genuina volontà popolare per la rapidità della votazione, per le norme e restrizioni in cui essa avrebbe dovuto svolgersi. Il governo austriaco sosteneva che il Plebiscito era rispondente allo spirito della Costituzione e per difenderne la libera espressione aveva preso grandi misure di ordine pubblico, richiamando anche classi di riservisti. Ma ciò non ha impedito l'epilogo, ormai inevitabile, delle dimissioni di Schuschnigg che, alla radio dichiarava di cedere all'*ultimatum* tedesco, per evitare una marcia degli eserciti germanici in territorio austriaco e invocando la protezione di Dio sull'Austria. Da Berlino è stata smentita la versione dell'*ultimatum*.

Intanto è stato stabilito a Vienna un governo di fondo nazista con a capo il social-nazionale cattolico Seiss Inquart, già ministro dell'Interno con Schuschnigg. Il nuovo Cancelliere ha tenuto un discorso di vibrante fervore nazista. I Governi inglese e francese hanno fatto un passo di protesta a Berlino.

Si annuncia anche l'arresto del Vescovo di Salisburgo e la coscienza cattolica è giustamente preoccupata per la ripercussione razzistica e antireligiosa della politica nazista.

***

In Francia si è prodotta una nuova crisi del Ministero Chautemps, ritiratosi per un dissenso pregiuziale fra il gruppo radicale e i partiti social-comunisti, sulla politica finanziaria, che già da vario tempo è motivo di grave disagio pubblico in Francia, anche per i continui fermenti delle classi lavoratrici, diventate sempre più esigenti ed invadenti. Chautemps domandava i pieni poteri finanziari per poter garantire, oltre che a tutto l'equilibrio della politica finanziaria, il successo e la sicurezza di un nuovo prestito necessario per la sicurezza nazionale; ma di fronte al silenzio dei due partiti estremi, nonostante il tentativo di un ultimo appello alla Camera, senza attendere un voto in merito, il Ministero ha rassegnato le dimissioni.

L'incarico è stato affidato al capo del partito socialista responsabile della crisi, Blum

***

In Russia continua la grande e macabra parata del processo di Mosca: tutti gli accusati si addossano colpe innumerevoli, dallo spionaggio, al tradimento, al complotto e all'assassinio. Perfino Gorki e suo figlio sarebbero stati avvelenati. Jagoda ha affermato di aver eseguito per ordine di Stalin i delitti imputatigli. Il Procuratore generale ha chiesto 18 condanne a morte. Nel processo si è tentato di implicare anche l'Inghilterra, il Giappone e la Germania, a proposito di spionaggio.

L'Inghilterra ha pubblicato una smentita ufficiale.

***

Sui fronti di guerra, nuovi progressi dei nipponici sul fronte dello Schiansi, che può dirsi ormai completamente espugnato, mentre i cinesi, che avevano ammassato forze ingenti si trovano sempre in una situazione difficile.

Sono anche state smentite le voci di mediazione inglese e italiana per la pace in Estremo Oriente. Anche i nazionali, in Ispagna, avanzano sensibilmente sul fronte aragonese, con l'occupazione di nuovi centri importanti, come Rudilla e Belchite.

In Italia si sono svolte importanti discussioni parlamentari, fra cui da segnalare il notevole discorso di S. E. Bottai sulla scuola media, di cui ha acutamente analizzato le esigenze, i difetti e i pregi indicando le linee di una scuola più agile e unitaria, adatta alle grandi necessità spirituali e sociali dell'ora.

Inoltre si sono svolte le discussioni del Gran Consiglio, che ha elogiato la fervida attività di S. E. Ciano, fedele interprete del pensiero del Duce, e ha deciso la inaugurazione della nuova Camera dei Fasci e delle Corporazioni per il 23 Marzo del 1939.

S. E. Federzoni è stato poi chiamato a succedere al defunto Poeta-soldato nella Presidenza dell'Accademia d'Italia.

CREDITO ITALIANO

Capitale L. 500.000.000 Società Anonima Riserva L. 111.659.733,35

NUOVA AGENZIA A CERVINIA (BREUIL)

Autorizzazione Prefettizia N. 32??/8113 - 19-2-935-XIII

La donna nella Famiglia e nella Società

PROFESSIONI MODERNE

L'assistente sociale

Non professione moderna, ma modernissima perchè i primi esperimenti risalgono a circa dieci anni fa e solo da tre o quattro anni a questa parte, come succede per tutte le nuove professioni, la sua fisonomia morale e tecnica è venuta assumendo i suoi lineamenti caratteristici. Il nome stesso sostanzialmente identico, ha subito qualche lieve modificazione; infatti la professione si è iniziata nel 1928 con il nome di *assistente di fabbrica* trasformandosi in seguito, nell'altro più esatto, di *assistente sociale*.

Benchè agli studiosi di problemi sociali il nome richiami lontanamente quello di *servizio sociale* ideato nel 1874 dagli Stati Uniti e trasportato in Europa nel 1923, questa professione femminile è eminentemente italiana e può considerarsi una delle più geniali creazioni, nel campo sociale, del Regime fascista. Poche professioni femminili sintetizzano l'indirizzo educativo e professionale che il Regime vuole dare alla donna, come questa.

La *Scuola Superiore di Assistenza Sociale* per la formazione delle giovani che si vogliono dedicare a questa professione fu aperta dal Partito Nazionale fascista nel 1928 e sistemata nell'ex convento di San Gregorio al Celio nei pressi del Circo Massimo.

Tre sono le scuole superiori aperte e dirette dal Partito Nazionale e precisamente questa *di assistenza sociale*, quella di *economia domestica*, e quella di S. Alessio per le *maestre rurali*: la più importante senza dubbio, per la serietà degli studi, le doti di cultura, di capacità, di delicatezza e fortezza di carattere che si esigono dalle allieve è precisamente questa di *Assistenza Sociale*.

A prima vista la professione può sembrare avere un carattere politico, viceversa per il contatto diretto con i lavoratori, per l'incarico specifico dell'assistenza alle masse operaie, per l'avvicinamento e le relazioni con il popolo, assume un carattere di vera missione, e di fruttuoso apostolato.

Come la professione dell'infermiera, che è la più miserabile se esercitata come mestiere, ma tra le più nobili e alte se considerata come vocazione, così questa dell'assistente sociale può, anzi deve diventare una missione.

Il corso di studi ha la durata di circa dieci mesi, da ottobre a luglio, e vi si possono iscrivere tutte le donne nubili dai 25 ai 35 anni che siano in possesso di una laurea, o di un diploma di Istituto Superiore; in quest'ultimo caso occorre però subire un esame di ammissione.

La Confederazione dei Lavoratori dell'industria e quella degli Industriali, hanno istituito varie borse di studio per dare modo a qualche giovane di seguire i corsi: per coloro che non hanno la possibilità di vincere una borsa la retta mensile è di L. 350.

Il programma di studio, che è completato di visite a tutte le opere di assistenza e di educazione della Capitale, comprende materie giuridiche, sanitarie e tecniche legislazione e coltura fascista, legislazione del lavoro, ordinamento politico e sindacale, nozioni di economia politica pedagogia sociale, ordinamento amministrativo e sanitario italiano, assicurazioni sociali, infortunistica, organizzazione scientifica del lavoro, nozioni di anatomia, fisiologia, puericoltura, igiene in generale, malattie sociali ecc..

Superati gli esami le allieve sono collocate, d'accordo con il Partito, dalla Confederazione Nazionale Fascista dei Lavoratori dell'Industria e dalla Confederazione Nazionale dell'Industria e destinate alle diverse zone.

L'attività delle Assistenti sociali oggi è estesa a oltre 40 Unioni Provinciali e 17 Sanatori dell'Istituto Nazionale Fascista di Previdenza Sociale.

La Lombardia, che è la regione più industriale dell'Italia, conta già una cinquantina di Assistenti sociali che prestano servizio in più di 200 stabilimenti con una popolazione di oltre 150.000 lavoratori.

*

Questa la parte esteriore e tecnica della professione, ma l'anima? L'anima è qualche cosa di ben più alto e profondo.

L'indirizzo educativo del Regime è ben chiaro e si identifica con il concetto cristiano, la donna deve essere concepita e considerata in vista della sua alta funzione e missione di Madre, quindi tutto il suo lavoro domestico ed extra-domestico non deve contrastare con questo preciso dovere.

Il concetto dello stato individualista, amorfo, triste eredità della scuola liberale, è per fortuna caduto e tutti i cittadini sono chiamati a diventare parte viva, attiva, operante nella compagine dello Stato Corporativo. Concetto anch'esso cristiano la Chiesa cattolica, con il dogma della Comunione dei Santi, ci dà l'esempio sempre attuale e attuabile attraverso i tempi, fino alla consumazione dei secoli, di un organismo ove le membra e il Capo costituiscono un tutto armonico.

Nulla è più contrario nell'essenza del cattolicesimo dell'individualismo liberale, fonte di egoismo e di distruzione.

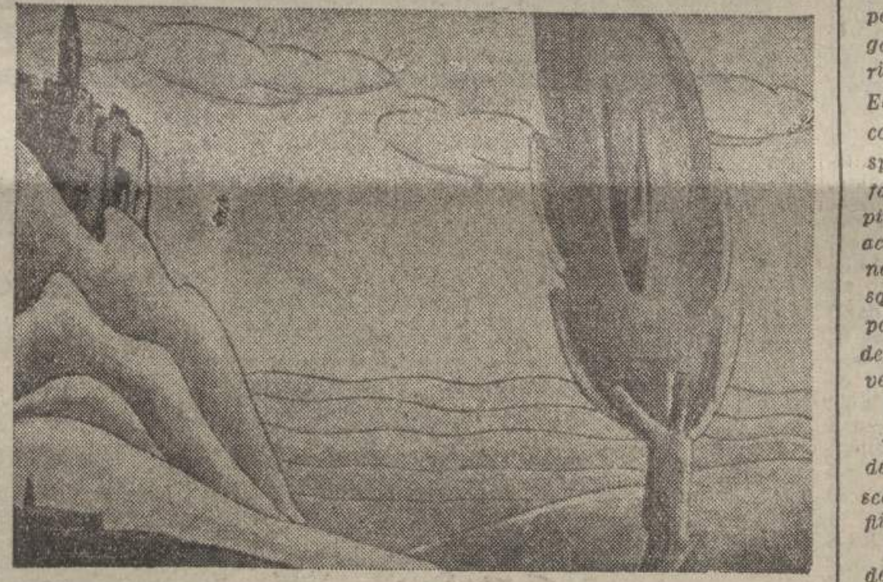
In questa concezione dello stato corporativo anche la donna è chiamata, essa deve penetrarne lo spirito e le direttive e non deve estraniarsi dalla vita sociale, religiosa, morale, anche politica della nazione.

L'attività professionale dell'Assistente sociale si svolge tra la massa lavoratrice per assicurarle quelle provvidenze sociali istituite e promosse in suo favore e far noto a quegli Enti che hanno compiti demografici, igienici, di previdenza e di assistenza, le necessità - i bisogni del popolo. Il suo occhio esperto, meglio il suo cuore generoso, più facilmente scorge questi bisogni ed essa diviene così la preziosa collaboratrice degli industriali per aiutarli ad attuare quelle provvide istituzioni promosse dal Regime a vantaggio degli operai. Ma perchè l'opera dell'Assistente sociale possa tradursi in efficace realtà occorrono elementi preparati tecnicamente, moralmente, spiritualmente. Non è possibile affidare a mani inesperte mansioni così delicate ed importanti. Ecco perchè le donne chiamate ad assolvere una così importante missione debbono possedere quelle virtù che i Proverbi attribuiscono alla Donna Forte; fortezza virile; occhio alerte, mano operosa, cuore generoso, fede viva ed ardente.

E perchè questa nobile professione italiana non si trasformi in una delle tante specializzazioni che caratterizzano all'estero, e specialmente in America, il *Servizio Sociale* bisogna impermearla di senso evangelico ricordando che l'assistenza sociale rientra a far parte di quel grande precetto di amore che distingue e caratterizza la nuova legge, ossia la nostra civiltà.

Colomba Catalano

Un arazzo moderno



Dobbiamo riconoscerlo, noi donne abbiamo una particolare tendenza ad abbellire e curare più delle altre stanze del nostro appartamento il salottino e la stanza da pranzo. La stanza insomma nella quale si vive e si riceve, la stanza che sa di noi le ore più intime e care.

Oggi che il 900 richiede la massima semplicità per dirsi veramente moderno ed elegante, le pareti devono essere chiarissime e prive di quadri. I mobili semplici, pratici e lucidi come specchi, le tende leggerissime e chiare. Tutto l'insieme: luce, spazio, semplicità, deve dare a chi entra nella stanza, quella piacevole sensazione di gaiezza e di benessere.

Molte lettrici lamentano questa nudità delle pareti, che toglie, dicono, (e non a torto) quel senso di accogliente intimità, di cui ognuno sente il bisogno per le ore di pace e di riposo.

A queste lettrici io risponderò: Perchè non mettere alle pareti uno o due arazzi? Moderni, bizzarri, finchè volete; l'arte moderna non lo vieta, anzi lo consiglia, e così il vostro salottino acquisterà subito quella serena intimità che vi piace tanto.

L'arazzo che vi presento è di soggetto un po' fantastico che vi aiuterà a sognare; è grazioso e simpatico per il suo contrasto irreale: la pesantezza del cipresso e delle rocce con la trasparenza del cielo e la leggerezza del mare.

E quello che a voi più importa, è facile e svelto da seguire e costa poco. L'arazzo misura cm. 160 per 120 ed è dipinto con colori ad olio su fustagno per pirografia in colore chiarissimo grigio perla. Con gli stessi colori ad olio si può eseguirlo su grossa tela di canapa purchè la tessitura non abbia troppe irregolarità.

Descrizione dei colori dell'arazzo: *il «cielo» azzurro pallidissimo, le «nubi» bianche con qualche tocco grigio azzurro, il «mare» è in cinque toni dal verde pallido all'azzurro cupo vicino alla terra, il «cipresso e il suo terreno» è in tre gradazioni: verde erba tenero, grigio verde, blu grigio; «il castello»: la parte scura in marrone grigiastro, la parte chiara in rosa grigio; le «rocce», dall'alto in basso: bianco, grigio rosa, bruno caffè, in basso rosa corallo, bruno caffè.*

Esecuzione dell'arazzo. *Si toglie la parte troppo oleosa dai colori ad olio ponendoli per qualche ora su una carta assorbente, molto distanti uno dall'altro.*

Per trasportare il disegno sulla stoffa, se questa è liscia come il fustagno, si può usare la carta da calco blu, frapposta tra il tessuto e il disegno. Se invece il tessuto è ruvido come la tela di canape, conviene bucherellare con uno spillo, regolarmente il disegno, posarlo e fissarlo sull'arazzo con la parte liscia sopra e passarvi un tampone intriso di polvere di turchinetto. Tolto il disegno con delicatezza, prima che sfugga il segno, lo si fissa con un pennellino intinto leggermente di colore.

Quella fra voi che volesse pirografare il contorno, deve farlo prima di dipingere. Il cielo e le sfumature delle nubi riusciranno più trasparenti con colore all'acquarello se il tessuto è la tela di canape.

Dopo il cielo dovete dipingere il mare, poi l'erba, il cipresso, il castello, le rocce.

Consiglio alle più inesperte di mettere i singoli colori in piccole ciotoline o scodelline perchè non succedano errori nell'intingere il pennello, il quale va pulito scrupolosamente con l'acquaragia prima di passare da un colore all'altro; sarebbe anzi preferibile averne più d'uno tanto per le tinte chiare come per le scure.

Il colore va steso sulla stoffa col pennello, orizzontalmente e con pazienza finchè non rimane sovrapposizione di colore, che poi asciugandosi, farebbe crosta e si staccherebbe.

I contorni in bruno scuro (se non è pirografato) vanno eseguiti per ultimo.

Sul fustagno si possono usare anche i pastelli, molto facili da adoperare, purchè siano di buona marca. Il loro fissaggio varia secondo la fabbricazione: con ferro caldo o con liquido fissativo spruzzato.

L'arazzo terminato va fissato su una lista di legno sulla quale si applicano i due triangolini per appenderlo.

Miriam

La mortificazione che risana

La Quaresima è proprio tempo di penitenza, non v'ha dubbio, «specialmente (dice un'amica) per le buoni madri di famiglia e per le cuochette poco esperte, che debbono stillarsi il cervello ad ammannire ben tre volte la settimana dei piatti di magro: una volta pazienza! ma tre.... è veramente troppo».

Ed ecco perchè, al giorno d'oggi, molte persone (leggi - molti cristiani -) pensano d'aggiungere alle già grandi mitigazioni delle penitenze quaresimali concesse dalla Chiesa con materna sollecitudine, diverse altre di loro spontanea iniziativa.

Male! molto male: per l'anima, e per il corpo.

Mi rivolgo ora in ispecial modo alle buone madri e alle più o meno esperte cuoche di cui sopra, dalle quali dipende in massima parte l'ottemperanza alle leggi quaresimali; sì, e non guardatemi meravigliate ed offese, mie care amiche, perchè ciò che ho detto sostengo.

Non è forse vero che l'amato coniuge e la vispa figliuolanza sedendosi a tavola non si curano affatto di sapere se avete preparato piatti di grasso o di magro purchè ciò che presentate sia sano, gustoso e abbondante?

Vedete dunque che potete offrire ciò che meglio credete: approfittatene, perciò, per ubbidire la Chiesa e variare la consueta lista settimanale.

— Sì!... — sento mormorare — ma come posso ammannire per ben tre giorni piatti di magro senza cadere in monotone ripetizioni?

Un momento: prima di tutto siamo ormai prossimi alla primavera, e tutta l'abbondante varietà della fresca verdura ci viene in aiuto; poi, non per niente l'Italia s'allunga per tre parti nel mare, ed è ricca di fiumi, di laghi, di lagune. Ecco, quindi, pesce in quantità da coprirne tutte le mense: aragoste, spigole, trote per le più ricche; cefali, triglie, lucci, capitoni per le più modeste; fino alle umilissime acciughe, ai mille pesciolini anonimi che possono formare una squisita frittura mista e che con pochi spiccioli passano dalla cesta del pescivendolo al desco del povero.

Sento qui un altro mormorio:

— Ma vi sono paesi, nel centro della penisola, dove il pesce fresco non arriva nè da mari nè da fiumi; e allora?

Allora, mie care, senza parlare della genepesca, ossia del pesce congelato, che ha ormai i suoi attrezzati depositi un po' dappertutto, e per mezzo della quale si può avere squisito pesce di mare o di oceano anche... sulle Alpi o sugli Appennini, pensate un po' alle tante anguille marinate, ai tonni sott'olio, al dentice in scatola, al rosato salmone, alle alici piccanti, alle appetitose sardine, e ditemi se con tutto questo ben di Dio non si può variare la preparazione dei pasti!

Troppo costosi, obbiettate? Ma allora rivolgete la vostra attenzione all'umile baccalà, al modesto stoccafisso, alle acciughe e simili, e sempre potrete servirvene in svariate maniere e combinare con la stessa materia le più nuove e appetitose pietanze.

Ed ecco che, facendo maggior uso di pesce e tralasciando la carne voi non solo sarete ossequenti alle leggi della Chiesa, ma concorrerete — da brave italiane — all'autarchia della Patria, che non è poca cosa.

Anzi, sempre a proposito di magro e d'autarchia, v'è un altro alimento che può servire a variare la lista dei tre giorni di... penitenza, e il cui consumo dovrebbe essere intensificato per la prosperità dell'Italia e degli italiani: il riso.

Troppo ci sarebbe da dire su questo sanissimo cibo, ma mi riprometto di parlarne altra volta più a lungo e dettagliatamente. Per ora mi basta d'aver messo sulla buona strada le cuochette e le madri ansiose di non mancare al loro dovere verso le sante leggi della Chiesa e verso la salute della famiglia.

Anzi, a proposito di salute, non è certo il caso di farvi presente una cosa risaputa: che, cioè, il lasciare un po' da parte la dieta carnea e adottare la vegetariana arricchendola anche con latticini o pesci, giova grandemente alla salute... ed alla linea del panciuto e forse un tantino uricemico consorte, della signora che il poco moto invernale ha un po' appesantita, della figliuola che si preoccupa che so! dell'estetica e di molte altre cose.. non del tutto quaresimali!

E la mortificazione alla gola riuscirà, infine, anche una utilissima cura fisica.

C. P. P

Semplice e distinto questo "tocco„ primaverile di paglia lucida grigio piombo. La leggera veletta completa l'originalità della forma aggraziandola.

Un po' d'aceto

Veramente è col miele e non con l'aceto che s'attirano le... mosche e le persone; ma qualche volta è bene che anche la dolcezza ceda il posto alla forza. Io vi spiegherò ora, mie care amiche, in quali casi il far uso dell'aceto invece del miele sia non solo utile, ma necessario.

Dunque, avete del buon aceto, dell'aceto proprio di vino, in casa? Bene: vi consiglio, però a trarne un poco dall'umile ampollina o bottiglia in cui lo conservate per condire le vostre appetitose insalate, travasandolo in una boccetta più elegante magari di quelle che contennero qualche profumata essenza, che possa far bella mostra di sè sulla elegante toeletta e tra le vostre candide mani dove spesso dovrà comparire.

Così per prima cosa quando il vostro troppo turbolento figliuolo si facesse, in una delle non infrequenti cadute, qualche livido o stillasse sangue dal naso, basterà l'applicazione di un pannolino inzuppato nell'aceto di quella boccettina sulla parte tumefatta o sulle tempie per far scomparire l'uno e l'altro male. Se poi la vostra figliuola febbricitante si lagnasse per la gran sete, preparatele senz'altro una bibita composta d'acqua, zucchero e aceto; e saranno ancora le spugnature d'aceto e acqua che le potranno abbassare la temperatura e daranno refrigerio alla povera testina dolorante. Usate l'aceto per gargarismi, se il vento primaverile procura qualche leggero mal di gola; e infine se v'accorgete che l'amato coniuge indugia costernato davanti allo specchio osservando mestamente che la già fluente chioma accenna, ahimè! a diradare, da brave intelligenti mogliettine sollevatelo anche da questa preoccupazione preparandogli l'efficace economica lozione che vorrà rinforzargli, coi capelli la minacciata pace. Fate, cioè larga messe, nelle vostre gite di primavera di quell'umile e sfuggita pianticella che è l'ortica (usate dei guanti, però), ponetene le radici a bollire nell'aceto, e col liquido ottenuto fate frizionare sovente e a lungo la... cervice maritale. Vedrete quali effetti sorprendenti, e non solo sulla minacciata calvizie!...

Come avete constatato l'aceto può essere utile a tutta la famiglia, ma a voi, poi...

Volete levare le macchie di fango o quelle brutte macchie di sudore che sciupano tanto gli abiti? Inzuppate la parte macchiata nell'acqua e aceto intiepiditi. Lavate tessuti di cotone stampato? Adoperate l'acqua in cui siano state cotte patate sbucciate mista con un cucchiaio d'aceto per litro. Sarà ancor sempre l'aceto che rinforzerà i colori un po' sbiaditi degli indumenti di seta, e che renderà la lucentezza alle sottilissime calze dopo la lavatura.

Andiamo ora un momento in quel candido vostro regno che è la cucina: questa brocca di latte ha un deposito che l'acqua non riesce a portar via? Un po' d'aceto e sale ed ecco fatto.

Recipienti o bollitori di smalto hanno forse delle incrostazioni calcaree? Mettetevi aceto puro e lasciatevelo a contatto qualche giorno. E se, dopo aver pulita la verdura o trinciato cipolle volete far scomparire ogni traccia dell'umile, ma necessario lavoro, detergete le vostre mani in acqua e aceto e torneranno belle e presentabili.

Passiamo ora alle altre stanze: volete ritar lucido il vostro mobilio un po' offuscato? Mescolate insieme olio e aceto, passatelo su ogni oggetto con uno straccio, soffregandolo in seguito con un panno di lana. Il cuoio del vostro salottino ha perso il suo splendore? Bollite insieme olio aceto e sale, e dopo freddato passatelo sulle poltrone come vi ho detto sopra pel mobili: rimarrete lietamente stupite dell'aspetto quasi nuovo che riacquisterà il salotto.

E se quando ricevete un'amica essa minaccierà uno svenimento vedendo così luccicante la vostra casa, sarà ancora un po' d'aceto che riporterà col suo acuto effluvio i colori sulle smorte guancie.

La massaia

L'IGIENE DEL FANCIULLO

Lievi traumi nei giovani e loro possibili conseguenze

Il bambino e il giovanetto, sia per pratica di sport, di ginnastica - di gioco, va spesso soggetto a dei piccoli traumatismi in ogni parte del corpo. A questo fatto comunemente non si dà molta importanza, anzi qualche volta se ne fa quasi un vanto per il proprio bambino dicendo: «Oh!, è un diavoletto, sempre *bollato* in una parte o l'altra del corpo: vedrete che un giorno me lo portano a casa colla testa spaccata!» Per fortuna il più delle volte non capita nulla e tutto si riduce ad una più o meno vasta ecchimosi della parte colpita che dopo esser passata dai colori bleu-scuro, bleu-chiaro, e giallo, ritorna alle condizioni fisiologiche normali.

Però è bene sapere anche che qualche volta, sia pur rara, ma che può accadere, questi piccoli traumi, queste piccole ecchimosi, questi tagli apparentemente trascurabili e insignificanti, possono col tempo avere qualche conseguenza che è bene le famiglie sappiano, per poter del caso, mettere sulla buona strada etiologica il medico curante.

Devono essere i genitori che ricordano al medico come il bambino a quella data età è caduto, si è ferito ecc., poichè il bimbo non può ricordarsi di fatti accaduti nei suoi primi anni.

E cominciamo ad analizzare questi casi, due dei quali sono molto importanti.

Può dunque accadere che un bimbo correndo sfrenatamente nel giuoco, inciampi e cada battendo fortemente la fronte su di un sassolino o anche solo per terra. Urli, strilli, pianti, intervento materno, medicazione sommaria, poi magari un punto di sutura dato dal medico, qualche giorno di riposo, guarigione cicatrice e poi più nulla: tutto sembra finito e non ne rimane che il doloroso ricordo. Ma così non è. Quando il bimbo è più grandicello e frequenta le scuole, ci si accorge che da un occhio vede meno e precisamente da quello dalla parte della cicatrice frontale.

All'esame dello specialista, questi riscontra o qualche piccola zona di emorraggia retinica di antica data pigmentata, o piccole chiazze di corioretinite o nubecole corneali ecc. Tutto questo che apparentemente non si spiega, bisogna metterlo in rapporto col trauma subito da piccolo. Già i latini, col loro profondo spirito di osservazione, avevano notato questa concomitanza e l'avevano fissata in cinque parole che servivano di monito agli Esculapi di allora. E così si esprimevano: «Vulnera super cilium visum minuit» (tradotto alla lettera vuol dire: «le ferite al di sopra dell'occhio, diminuiscono il potere visivo») Dunque ricordarsi queste parole ed accennare al medico curante questa passata evenienza.

Altro caso. — Scena come sopra. Corsa sfrenata, inciampo caduta: questa volta però la parte colpita è il ginocchio o uno stinco. Lieve spellatura larga echimosi, zoppicamento, gamba gonfia: letto con gamba tesa, impacchi di acqua vegeto minerale; otto giorni di vacanza forzata, lieve zoppicamento per... farsi compatire e poi tutto ritorna come prima. *Apparentemente.*

Dopo qualche mese, alle volte anche dopo qualche anno, un brutto giorno, dopo una lunga passeggiata fatta in sana allegria coi compagni, il ragazzo ritorna a casa stanco, con un cerchio di mal di capo, non mangia e si mette a letto. Il termometro segna qualche decimo di febbre. Aspettativa di qualche giorno e poi si chiama il medico che all'esame del paziente trova un punto molto dolente alla pressione e un arrossamento e dove?: proprio là ove il ragazzo aveva battuto lo stinco tempo addietro! Cosa era successo? Un piccolissimo focolaio di osteoperiostite allora formatosi (si tratta alle volte di focolai grossi come la punta di uno spillo!) era rimasto latente: dopo uno sforzo e trovando il ragazzo in condizioni di debolezza per lo sviluppo od altre cause ha ripreso il suo cammino, cammino doloroso che può comportare lunghi mesi di letto e di ospedale e interventi chirurgici.

Dunque far presente ai bambini queste evenienze e raccomandar loro di evitare questi traumi semplici, ma che possono diventar traditori.

Questi sono, come ho detto, i casi più tipici e più importanti. Ma ci sono ancora le cadute frequenti battendo il naso che producono, ignorate, deviazioni del setto con postume difficoltà di respiro, facilità alle bronchiti ecc.

Ci sono i colpi presi sulla nuca, che possono lasciare più tardi eredità di cefalee ribelli e anche di forme di epilessia Jaksoniana, dovute alle aderenze meningee post-traumatiche.

Ci sono i colpi sulla spina dorsale che causando anche un leggerissimo spostamento di vertebre, possono per compressione produrre delle atrofie agli arti, in altro modo inspiegabili.

Come corollario a questa trattazione viene a proposito ricordare come sarebbe bene che ogni famiglia avesse per i propri figli un libretto sul quale annotare ogni trauma, ogni malessere, ogni indisposizione fin dal nascere del bimbo, così da potere in ogni momento ricostruire la storia sanitaria di esso ed i vari momenti etiologici che, potendo avere relazione fra loro, diano al medico, nelle varie contingenze nosologiche, gli elementi necessari e sicuri per trarne una diagnosi perfetta ed indicare una cura razionale ed efficace.

Dott. L. M.

Cronaca dello sport

Gli ippodromi italiani in piena attività

Il Premio Nazionale

confronto di puledri a San Siro

Nella superba cornice di bellezza, offerta dalla natura in fiore, gli ippodromi italiani si sono, in queste ultime settimane, gremiti di appassionati desiderosi d'incitare i favoriti alla vittoria. Le maggiori e più attraenti corse del programma, in questo mite clima primaverile ed in una gioconda atmosfera di giovinezza, hanno reso lo svolgimento più imponente e fastoso. Oggi gli ippodromi italiani saranno in piena attività perchè in essi avranno luogo i più emotivi confronti della stagione.

San Siro, apparsoci in queste ultime settimane, pulsante di attività e bellezza nella superba lotta fra i maggiori campioni americani, imperniera l'attuale giornata domenicale nel confronto e collaudo dei puledri nel Premio Nazionale, dotato di 120.000 lire sui metri 2100. Le grandi riunioni di trotto a Milano volgono ormai alla fine per lasciar posto, fra quindici giorni, al galoppo, quindi all'attuale corsa, maggiore sarà l'afflusso del pubblico ed anche l'interesse, facendo parte il Nazionale alle caratteristiche prove di chiusura del programma trottistico di San Siro.

Il Gran Premio Milanese dei tre anni ha una tradizione: iniziatosi col Gran Premio d'Allevamento nel 1895, dotato di 25.000 lire fu più tardi portato dalla S.I.R.E. nel 1926 a 100.000 e nel 1935 a 120.000, e ciò non è sembrato sufficiente poichè nel 1939 esso salirà a 200.000 lire.

Tale cospicua somma ha reso la gara una corsa di classe, d'importanza oltre che nazionale anche internazionale, a cui hanno partecipato in ogni tempo i migliori tre anni anni, ed il migliore tempo è tenuto da Aulo Gellio in 22,6.

All'attuale confronto sono rimasti iscritti dieci puledri, che rappresentano la parte migliore della produzione 1935. Un numeroso lotto da cui non è facile trarre pronostici, tanto più che in tale gara le sorprese non mancheranno.

Agrigento sembra possedere tutte le qualità per carpire il premio, sia per la regolare e quasi misurata andatura, sia perchè di carattere freddo, capace, in un veloce finale, di fremere e scattare improvviso e prorompente sull'arrivo. Caproni è il più vicino avversario d'Agrigento avendo mostrate nel recente successo del Premio Veneto, ottime qualità specie di ricupero, le quali sono però raffrenate dallo scarso scatto iniziale. Accanto ai due maggiori esponenti vanno posti: Este, Freccia Nera, Esperi; con minori possibilità seguono: Rigoletta, Scarpone, Ernani, Pierone, Falzarego.

Mentre a San Siro confluisce l'attenzione dei trottofili italiani, Agnano apre i battenti dell'ippodromo con un programma che, per l'elevata dotazione dei premi, è fra i più importanti d'Italia. L'odierna giornata s'impernia nel Premio Apertura (20.000 lire, 2040 metri) gara riservata ai campioni indigeni e americani. In essa benchè la maggiore attenzione sia rivolta a Muscletone ed a Ciclopico, i quali partono col favore del pronostico, tuttavia non sono da trascurarsi i prodotti della Scud. Gambi: Schnapp e Calumet Espon, quest'ultima, in ispecie se favorita da una buona partenza, capace del massimo rendimento.

Anche le corse al galoppo di oggi si presentano vivaci e combattute; all'ippodromo delle Capanelle si disputerà il Premio Esercito (25.000 lire, 2400 metri) dove Simi, di Fossati appare il più quotato; col Premio Pisa (20.000 lire, 1500 metri) a San Rossore si chiuderà il programma di corse al galoppo, in questa corsa, che è divenuta tradizionale, Gabbro, della Scuderia Tesio-Incisa e Polninia, della Scuderia Eridano, presentano maggiori possibilità di vittoria.

Boc.

PALLACANESTRO

Forza Virtus!

Mai come quest'anno il massimo torneo nazionale ha presentato motivi così grandi d'interesse e d'incertezza. Siamo alla quarta giornata di ritorno e la situazione è tutt'altro che chiara e la sconfitta-sorpresa subita mercoledì sera sul proprio campo dalla Triestina ad opera del G.U.F. Pall. Napoli la rende maggiormente confusa. Se,

Franco Bersani

come sperabile, la Virtus riuscirà domenica a passare sul campo pavese si affiancherà alla squadra di Trieste ad un solo punto dal Baletti, considerando una vittoria anche dei milanesi.

La squadra di Bologna ha quindi mantenuta intatta ogni probabilità e credo che molto si deciderà coll'incontro contro il Borletti a Milano. Se, come tutti gli sportivi bolognesi desiderano, la Virtus B. S. potesse quest'anno fregiarsi del titolo di campione nazionale ciò coronerebbe una lodevole volontà di successo di atleti e dirigenti che hanno dato e danno tutto quanto possono per giungere a tale risultato.

Come la pallacanestro fece presa sulla massa degli sportivi italiani a Bologna sorsero varie e fiorenti società; Pro Juventute, Salus, Fortitudo, Liceo Galvani, Virtus, Bologna Sportiva ecc.; ma era logico che soltanto una grande società e unicamente a fine sportivo (le altre sono infatti propaggini di ricreatori o dopolavori) avrebbe potuto raccogliere sotto i propri colori quanto di meglio il vivaio bolognese poteva dare e lanciarsi verso più alte mete; colla fusione, avvenuta alcuni anni or sono, della Virtus e della Bologna Sportiva, la squadra di pallacanestro, ormai agguerrita, poteva iscriversi al massimo torneo e sempre figurare in primo piano; lo scorso anno anzi, senza una disgraziata partita con la Filotecnica, avrebbe potuto combattere col Borletti per il titolo.

Esaminiamo ora i componenti la squadra: la difesa è il reparto più completo ed omogeneo; conta su Vannini, capitano della squadra, che svolge un bel giuoco di posizione permettendo perciò talvolta a Dondi, nazionale ed olimpionico, di avanzare ed accumulare punti o caricare l'attacco: questa stagione è stata disgraziata per Dondi, poichè, infortunatosi a Trieste, ha dovuto per quasi due mesi essere assente dai campi di giuoco; chi lo ha sostituito, Bersani, è stato la più grande rivelazione di quest'anno: giovane (19 anni), fisicamente non troppo attrezzato, per le prime volte giocatore della squadra maggiore, egli ha superato ogni incertezza di tecnici ed appassionati con un limpido gioco fatto di finezza tecnica e di scatto a tempo opportuno; per la prima volta giuocò con la Virtus al torneo internazionale di Vigevano ma la sua vera classe la dimostrò a Bologna contro la Polonia ed in seguito in ogni partita in cui sostituì Dondi; buon elemento di rincalzo per la difesa è Rossetti che è però un po' trascurato.

All'attacco troviamo al centro il nazionale Marinelli: struttura fisica eccellente, coordinatore magnifico di azioni, è certo il giocatore più popolare della Virtus; cooperano con lui all'attacco Girotti, da qualche tempo ammalato; Camosci, altra rivelazione, realizzatore formidabile e che si smarca bene, ma ancora molto delicato fisicamente; Paganelli che quest'anno, migliorato di molto il tiro, è una delle ali più complete d'Italia e lo vedremo presto nazionale. Altri elementi di rincalzo sono, l'anziano Valvola, l'altissimo Briosco ed, all'occorrenza, i molti giovani dell'ultima leva. Speriamo, fra 40 giorni, di poter fare un più completo riesame degli atleti bolognesi come campioni.

F. S.

PALLA OVALE

Guf Bologna-Guf Roma

Dopo una lunga parentesi di riposo si è ripreso il Torneo Nazionale. La locale squadra dei gogliardi ospiterà oggi allo Sterlino gli atleti del Guf-Roam, e l'incontro si presenta vivace e combattuto. I Bolognesi aspirano al posto d'onore dopo l'Amatori e il Guf-Torino, che attualmente conducono la Classifica indisturbate, e perciò impiegheranno ogni recondita energia e cercheranno sostituire, come meglio possibile, alcuni elementi mancanti dalla compagine bianco-azzurra contro l'agguerrito quindici romano, reduce dalla vittoriosa affermazione sui Campioni d'Italia. La stagione primaverile sicuramente renderà il terreno poco pesante ed atto a scatti veloci ed a palleggi emotivi. Precederà l'incontro una partita della G.I.L. fra Bologna e Parma alle ore 12, ed alle ore 13,30 le riserve Romane scenderanno in campo contro le Bolognesi.

PUGILATO

Spoldi a Roma per la riunione della S. S. Parioli

ROMA, 12 sera

La S. S. Parioli ha avuto assicurazioni, che Aldo Spoldi parteciperà alla grande riunione del 19 marzo, al Giardino d'Inverno per incontrare a Roma un degno avversario.

L'incontro di Spoldi è quanto mai atteso dagli appassionati romani.

Nuova competizione per il titolo europeo del gallo

PARIGI, 12 sera

Poichè i pugili Aurel Toma e Ernst Weiss non si sono incontrati per il titolo di campione d'Europa dei pesi gallo entro il limite previsto, ossia l'8 marzo 1938, la segreteria dell'I. B. U. informa che una nuova competizione è aperta per l'attribuzione di questo titolo.

Le iscrizioni saranno chiuse entro un limite di quindici giorni, che scade il 26 marzo.

Tommy Farr battuto da Max Baer

NEW YORK, 12 sera

L'americano Max Baer, ex campione del mondo dei pesi massimi, ha battuto ai punti il gallese Tommy Farr, campione dell'Impero britannico, in un incontro di quindici tempi che si è svolto a Madison Square Garden, alla presenza di 18.000 spettatori.

SCHERMA

La squadra italiana alla Coppa Gautier-Vignal

ROMA, 12 sera

La Federazione Italiana Scherma ha designato la seguente squadra per partecipare alla Coppa Gautier Vignal, che avrà luogo a Nizza il 19 marzo: Giorgio Rastelli (capitano), Roberto Battaglia, Ercole Domeniconi, Mario Mangiarotti Dovrebbero partecipare al torneo, insieme all'Italia rappresentative della Francia, del Belgio e dell'Olanda.

Il giorno successivo 20 marzo avrà luogo la gara individuale, a cui parteciperanno i sedici concorrenti della gara a squadre.

Saranno disputate due eliminatorie e una finale di otto.

AUTOMOBILISMO

Le prove a Monza della "Mercedes„

MONZA, 12 sera

Stamane è durata una grande animazione all'Autodromo ove il rombo dei motori ha echeggiato a lungo. La *Mercedes* ha scelto anche quest'anno la pista di Monza per le prime prove ed in attesa delle vetture di nuovo tipo, che giungeranno la prossima settimana, questa mattina l'ing. Neubauer ha fatto scuola ai giovani piloti della Casa di Stoccarda.

Le prove si sono svolte su un piccolo circuito che sfrutta il raccordo delle due piste all'ingresso della dirittura obbligando i piloti ad una virata strettissima.

SCI

Le gare di fondo dei campionati elvetici

WEGEN, 12 sera

Questa mattina si è svolta la gara di fondo dei campionati internazionali svizzeri di cui ecco i principali risultati:

Categoria juniori:

1. Buschwalder di **Zermat (Svizzera)** in 4'35" 6/10.

Categoria seniori:

1. Hans von Halman (Germania) che compie i 17 km. del percorso in ore 1,13'41" 2/10; 2. Gamma (Svizzera); 3. Andereg (Svizzera); 6. *Severino Menardi* (Italia) in ore 1,16'22.

L'italiano Domenego ha perduto una ventina di minuti sul primo.

Il Prefetto di Sassari per gli oliveti abbandonati

SASSARI, 12 sera

Il Prefetto di Sassari, considerando che alcuni oliveti di proprietà privata, comprendenti circa 7725 piante, si trovano in completo abbandono, ritenendo urgente la necessità di adottare ai fini dell'autarchia economica della Nazione provvedimenti straordinari, ne ha con suo Decreto affidato la gestione, nell'interesse e per conto del proprietario stesso, al Consorzio provinciale olivicultori.

L'affittuario era stato precedentemente a più riprese invitato, a mezzo della locale Unione provinciale fascista agricoltori, ad attuare sollecitamente le colture necessarie, ma non aveva mai ottemperato agli inviti dell'Ispettorato agrario provinciale e compartimentale.

La radio di oggi

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA NAPOLI II

9,20: Trasmissione per i militari.
10: L'ora dell'Agricoltore.
11: Messa cantata dalla Basilica Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo.
13,45-14,15: Dischi di musica operistica.
17: Orchestra d'archi di ritmi e danze.
20,20: La lingua d'Italia. — S. E. Giulio Berton: «Breve storia della questione della lingua nazionale».
22: Concerto della Banda della R. Aeronautica.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II

17: Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma: Concerto sinfonico diretto dal M.o Bernardino Molinari.
21,15: Concerto dedicato alle composizioni di P. A. Tirindelli con il concorso del soprano Paola della Torre e del violinista Giannino Carpi. Maestro direttore d'orchestra Luigi Malatesta.
21,55: Concerto del coro delle voci bianche dell'E.I.A.R. diretto dal M.o Achille Consoli.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ROMA (Onda ultracorta)

15,30: Dal Teatro alla Scala di Milano: «La Gioconda», melodramma in 4 atti di Tobia Gorrio. Musica di Amilcare Ponchielli. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Gino Marinuzzi. Maestro del coro: Vittore Veneziani.
19: Orchestrina tipica De Angelis.
20,40: Trasmissione da Vienna: «Una volta e adesso», fantasia di musiche brillanti
21,35: «Cric e Croc al Museo delle scimmie», scherzo di Basco.
22-22,30: Trio di fisarmoniche e chitarra.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Deutschlandsender. — 20: Concerto wagneriano.
Lipsia. — 18: Wagner: «Tristano e Isotta», opera in tre atti.

La radio di domani

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA NAPOLI II

10,30-11: Programma scolastico.
12,30-13 e 13,20-13,50: Orchestra Cetra.
16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.
17,15: Liriche italiane moderne.
21: Concerto del violoncellista Nerio Brunelli.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II

10,30-11: Programma scolastico.
11,30: Musica varia.
12,30-13 e 13,20-13,50: Orchestra Cetra.
16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.
20,30 (esclusa Milano): Musica varia.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ROMA (Onda ultracorta)

19: Musica varia e canzoni.
19,10: Echi del giorno e curiosità.
19,20: Complesso ocarinistico di Budrio.
20,30: Mezz'ora di musica da concerto.
21: Per telefono al Terzo Programma «I figurinai a Bagni di Lucca».
21,15: Orchestra d'archi.
21,45: Quartetto Bolognese dell'Allegria

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Budapest I. — 20,10: Concerto orchestrale e corale di musica religiosa.

L'alimentazione ittica nelle comunità religiose

Indiscutibile dato di fatto è quello statistico anche in questo campo.

I ricercatori, dubbiosi sulla valutazione precisa e scrupolosa di quelle famose calorie che la carne di bue e quella di pesce possono in quantità differente sviluppare, sono pronti a schierarsi con chi solidamente attaccato al calcolo freddo e materialistico della reazione del cibo nel nostro corpo, imputò ed imputa la carne ittica come incapace a sostenere la fatica quotidiana dell'organismo umano.

Molti non osano riconoscere i benefici dell'alimento ittico, ed aspettano la voce dell'esperimento scientifico per prendere finalmente posizione. Ma intanto teniamo conto di alcuni fatti.

Senza riprendere il tema sui paesi esclusivamente ittiofagi e sull'alimentazione delle popolazioni del litorale, volgendo lo sguardo attorno osserviamo uomini che da anni, da generazioni che datano secoli, vivono soltanto di carne di pesce.

Il panorama che si estende alle nostre considerazioni è vasto, l'orizzonte è promettente.

Interessante è volgere l'attenzione agli ordini monastici che hanno come regola l'astinenza dalle carni.

Ora et labora. Con questo famoso binomio, intorno al 529 San Benedetto da Norcia fissava il programma fondamentale al suo Ordine.

E' con certezza il più importante ordine monastico del Medio Evo, che per primo trasportava il monachesimo orientale contemplativo sul piano della vita pratica ed attiva, avvalorando le energie dello spirito rieducato con quelle del corpo rinvigorito.

Le opere intellettuali dei monaci benedettini furono copiose e sono tuttora degne di ammirazione: a loro si debbono non pochi codici, che lavoro paziente di amanuensi ci tramandarono nella veste migliore, altrimenti avrebbero corso pericolo di essere perduti per sempre, col lavoro quotidiano vaste terre, sino allora incolte e mortifere, da quei frati furono bonificate e affrancate nel loro intrinseco valore di capacità fruttifere.

Oggi i Benedettini per necessità ed evoluzione dei tempi, si dedicano maggiormente agli studi, arti, educazione dei giovani, cure degli ammalati, in grado minore ai lavori manuali ed ai campi.

In questo Ordine che ebbe propaggini in tutto il mondo, che affratella nella carità per il prossimo migliaia di religiosi, vige la regola dell'astinenza — totale in alcune congregazioni, parziale in altre — dalle carni, il vitto principale di questi frati è l'alimento vegetale ed ittico.

Se si esaminano le curve di vita di questi monaci, si nota una longevità stupenda ed invidiabile nella floridezza della mente e del corpo. L'invalidità e le cause di morte per malattie diatesiche (gotta, uricemia, diabete ecc.) sono presenti in quei Cenobii in una percentuale quasi insignificante; l'adattamento ai vari climi ha fatto dei monaci di San Benedetto degli abitatori di qualunque regione, di qualunque altitudine.

La regola dell'astinenza dalle carni o dell'uso limitatissimo di esse è sempre continua e costante da secoli remoti; continua e costante è la schiera di questi monaci, che ancora una volta, tra gli altri esempi di edificazione spirituale, additano quello della temperanza alimentare, dimostrando quanto salubre sia l'alimentazione ittica.

Nel 1012 San Romualdo da Ravenna rendeva più rigorosa dal lato contemplativo la regola dei benedettini e fondava a 810 metri, a Campus Maldoli, l'ordine dei Camaldolesi eremiti e cenobiti. La diffusione di questo ordine improntato a maggiore austerità fu rapida; in Italia sorgevano in breve tempo monasteri e badie a Fabiano, Firenze, Gubbio, Roma e Napoli e nei secoli scorsi in Germania, Francia e Polonia. La rigorosità di vita non affievolì mai il corpo e la mente dei proseliti di San Romualdo. Dopo anni di decadenza proprio in quest'ultimi decenni, gemme di promettente fioritura rinverdiscono sull'onusto tronco.

Fedeli alle norme benedettine sorgono in Borgogna nel 1058 per ispirazione di Roberto di Citaux i Cistercensi, nel 1664 i frati della Trappa; teorie innumerevoli di cenobiti che lasciarono orme di bene imponderabile, che nell'esercizio del loro giornaliero e pesante lavoro non abbisognarono mai di quelle calorie che in massimo grado solo la carne bovina dona.

Il monte Carmelo, incanto di natura rigogliosa di viti e di oliveti, di pini resinosi e di ombrose querce, ricco di acque limpide e pure, attirò verso il XII sec. alcuni uomini di retto pensiero e di buona volontà. Là si fondò l'ordine tuttora esistente e numeroso dei Carmelitani.

Anch'essi non esitano a porre fra i capitoli della loro regola monastica l'astinenza dalle carni macellate. Tale consiglio che diventò comando non impedì mai le gloriose imprese che questi frati intrapresero nelle contrade più diverse per clima e costumi.

La regola degli Agostiniani ai tempi di Carlo Magno divenne tanto famosa che fu assunta quale codice di vita da molti ordini e congregazioni e fra gli altri dettami l'allontanamento della carne viene stabilito quale mezzo igienico per meglio sviluppare le energie del corpo e dello spirito.

Ed infine ricordo ancora i Minori di San Francesco da Paola ordine detto dei mendicanti, improntato alla vita più austera ed attiva, che alla vigilia della rivoluzione francese contava dodicimila frati i quali, pur scarni per digiuni ed astinenze, beneficarono il mondo tutto con le opere del loro silenzioso ma proficuo e luminoso lavoro.

Anche da questi sommari richiami sorge pacifica la conclusione che l'alimento ittico non è sprovvisto di quelle forze energetiche, che necessitano all'uomo, a qualunque classe appartenga.

L'italiano che può rendere frugale la sua mensa con diverse e molteplici sostanze alimentari, deve ricordare che il pesce può formare il suo alimento principale, sano ed economico.

Le svariate qualità di pesce che sono poste sul mercato, specie nella salubre e lodevole preparazione donataci dalla Pesca Atlantica, uniformandosi alla soluzione del problema autarchico, dimostrano come questo cibo possa diventare il peculiare e preferito alla mensa delle nostre famiglie.

La congelazione del pesce di grosso e piccolo taglio, ottenuta coi mezzi odierni, è garanzia igienica, è documento di conservazione integra delle capacità intrinseche della carne di pesce.

Nessuno pensa certo di voler ridurre tutti all'osservanza delle austere regole monastiche; ma non dimentichiamo che come esse sostennero e sostengono centinaia di migliaia di vigorosi apostoli, possono essere esempio e consiglio per ciascuno di noi anche nella sana parsimonia dei cibi.

Antonio Negro

Un premio annuo Gabriele D'Annunzio

ROMA, 12 sera

La Società Italiana degli Autori e Editori ha deciso, su deliberazioni del suo Consiglio di Amministrazione di istituire un premio «Gabriele D'Annunzio», della Società Italiana degli autori ed editori.

Il premio, il cui regolamento sarà sottoposto all'approvazione del Ministero della Cultura Popolare, di lire 25.000, sarà assegnato in Pescara ogni anno nell'anniversario della nascita del Poeta: a turno saranno premiati un volume di poesie, un romanzo ed un'opera teatrale drammatica o musicale.

I corrispondenti, i collaboratori, gli amici tutti che ci invieranno fotografie, interessanti di avvenimenti, di monumenti, di paesaggi faranno cosa graditissima alla redazione. Le fotografie più attraenti saranno pubblicate di preferenza nel numero domenicale.

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	81	35	13	51	36
FIRENZE	47	24	40	20	6
MILANO	84	7	89	90	53
NAPOLI	43	16	55	40	81
PALERMO	63	10	50	55	66
ROMA	25	80	66	51	41
TORINO	43	45	80	48	35
VENEZIA	80	41	8	51	62

Bollettino del tempo

ROMA — Massima 16, min. 6.
BOLOGNA — Massima 18, min. 6.
TORINO — Massima 1, min. 4.
MILANO — Massima 18, min. 7.
GENOVA — Massima 17, min. 12.
VENEZIA — Massima 13, min. 5.
FIRENZE — Massima 13, min. 5.
ANCONA — Mssima 13, min. 10.
FOGGIA — Massima 19, min. 7.
CAGLIARI — Massima 18, min. 6.
BARI — Massima 16, min. 8.
CATANIA — Massima 6, min. 8.
TRIESTE — Massima 13, min. 7.
TRENTO — Massima 22, min. 5.
TRIPOLI — Massima 16, min. 6.
BENGASI — Massima 18, min. 7.
RIMINI — Massima 14, min. 5.
RODI — Massima 16, min. 13

Pubblicità Economica

L. 0,60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%; minimo cent. 25 per avviso

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia» *Diritto fisso L.* 3 valevole per 10 giorni

CEDO INDUSTRIA bene avviata - Nichelatura Cromatura, Ramatura. Ottimo rendimento - valore 65-70.000. Scrivere Cassetta 222 «Avvenire d'Italia» Bologna.

MACCHINE taglierine per cartonaggi per caramelle, per dolciumi - bomboniere, ova, galli galline, cestini. Registratore cassa, vasi, scansie. Liquidasi. Telefonare 26987.

ORO, argento gioie, compra oreficeria Drusiani, negozio Palazzo Modernissimo Bologna. (0102)

20-35 **GIORNALIERE.** Cercasi ovunque persone aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilimenti MANIS Roma.

MONTE DEI PASCHI DI SIENA
ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
Direzione Generale in Siena
Aperto nel 1625
SEDE in SIENA
FILIALI in: AREZZO - CARRARA - FIRENZE - GROSSETO - LITTORIA - LIVORNO - LUCCA - MASSA - NAPOLI - FISA - PISTOIA - PERUGIA - ROMA - TERNI - VITERBO
e in altre 230 Piazze della
TOSCANA - UMBRIA - LAZIO
TUTTE LE OPERAZIONI
DI BANCA E CAMBIO
ESERCIZIO DEL CREDITO
FONDIARIO E AGRARIO

DEI BELLISSIMI GIUOCHI SARANNO REGALATI
a tutti coloro che invieranno, all'indirizzo indicato, dodici talloncini alla rinfusa della serie contenuta nei pacchetti del
SALE RAFFINATO

Esso si vende in pacchetti chiusi ed è il più pratico ed il più economico tra i sali da tavola

PREFERITELO AD OGNI SALE

Un editore cattolico

Ernesto Cappelletti

E' morto a Vicenza a 57 anni il comm. Ernesto Cappelletti, Amministratore Delegato della Società Anonima Tipografica fra Cattolici Vicentini; e la sua immatura perdita è lutto dell'editoria cattolica italiana, nella quale il Cappelletti s'era conquistato uno dei primi posti.

L'Anonima Tipografica fra Cattolici Vicentini, fondata nel marzo del 1906, è stata nelle sue origini un'ardita e geniale iniziativa del movimento cattolico vicentino, intesa a risolvere un problema tuttora insoluto fra i cattolici italiani, quello del quotidiano cattolico. Il vecchio e battagliero *Berico*, che aveva trovato per tanti anni nel commendatore Giacomo Rumor il suo editore e stampatore dei tempi eroici, volle avere una tipografia propria coll'intento di devolverne i profitti a vantaggio del quotidiano. Uno degli animatori più benemeriti di questa iniziativa è stato monsignor cav. Gabriele Migliorini, che seppe dar corpo e organizzazione alla volontà del Clero Vicentino. E difatti l'Anonima Tipografica corrispose ai fini per cui fu fondata, dando modo al *Berico*, diretto dal comm. Adriano Navarotto, che pur aveva avuto una parte primaria in questa trasformazione, di potenziare il proprio organismo editoriale e di estendere la propria diffusione, diventando l'organo oltre che della diocesi di Vicenza, anche di altre diocesi venete che non avevano il loro quotidiano.

Allora Ernesto Cappelletti era giovanissimo, essendo nato il 15 settembre 1881. Dalla nativa Udine era venuto ventenne a Vicenza, assunto dall'editore Giovanni Galla, che subito ne intuì i talenti specifici temprandolo della sua esperienza. Vivendo attivamente nell' apostolato e per l'apostolato, il giovane libraio fu subito consigliere prezioso e ricercato dei promotori dell'Anonima Tipografica; per cui nessuno se ne meravigliò quando nel 1909 il Cappelletti ne fu chiamato alla direzione, portandovi e profondendovi le sue doti d'ingegno e di cultura, d'iniziativa e di organizzazione.

Editore il Cappelletti lo era d'istinto e di vocazione. Giovanissimo a Tarcento s'era impiantata una lillipuziana e rudimentale tipografia rivelando la sua inclinazione e le sue aspirazioni. L'Anonima Tipografica appena fu nelle sue mani ricevette il plasma della sua spiccata personalità; e divenne poi sempre più nelle inevitabili trasformazioni e nei successivi sviluppi carne della sua carne, sostanza del suo spirito, opera della sua intelligenza. Da buon friulano era un carattere di volontà ferrea; agilissimo di mente quanto elastico di persona era un lavoratore indomito e multiforme: temperamento insaziabilmente dinamico e inesauribilmente fecondo, sapeva essere il geniale realizzatore delle idee proprie ed altrui, guidato da un istinto quasi infallibile e maturato da esperienze e responsabilità le più ardue e disparate. Loquacissimo nel suo impeccabile e inalterabile italiano che gli dava un accento di distinzione in un ambiente quasi esclusivamente dialettale; elegante e lindo d'una eleganza ch'era, più che veste, abito della mente, lindura d'anima, accento di costante disciplina di sè: Ernesto Cappelletti sapeva ad un tempo penetrare qualsiasi ambiente e mantenersene libero, fecondando le proprie facoltà creative con il successo delle pratiche realizzazioni.

Fu particolarmente benemerito della stampa cattolica, perchè, oltre che l'editore, fu l'amministratore *ad honorem*, prima del *Berico*, poi del *Corriere Vicentino*, infine del *Corriere Veneto*; e fu per questa sua esperienza che è stato anche spesso e a lungo prezioso consigliere e amico fedelissimo dell'*Avvenire d'Italia* e uno come pochi in Italia che conoscesse il problema del quotidiano cattolico. Accettò anche di far parte del Consiglio Comunale di Vicenza ed occupò vari uffici pubblici; ed ora era tra gli amministratori della Banca Cattolica del Veneto; ma tutta la sua vita e tutto il suo orgoglio, al di fuori del campo dell'industria e del lavoro, furono la sua famiglia e i suoi dieci figli, che corrisposero alle sue ansie e furono la corona di conforto nel suo palpito estremo.

Lascia in pieno vigore e sviluppo l'Anonima Tipografica, che si fregia dei titoli di Pontificia e Vescovile e che tiene meritevolmente uno dei primi posti nell' Editoria Cattolica Italiana, per la quale godette la particolare estimazione del Card. Lépicier che gli ottenne dal Santo Padre la Commenda di San Silvestro. Dal proprio Vescovo S. E. mons. Rodolfi egli ha avuto impulsi e indirizzi preziosissimi, specialmente nel campo liturgico e catechistico, che sono visibili nella sua ricchissima produzione libraria. E con la sola sua Collana dei *Manuali Cattolici*, che hanno ormai sorpassato la ottantina, s'è meritata una fama che sorpassa i confini della patria. L'edizione monumentale del Catechismo del Bressanvido e i Manuali e Codici del Clero di mons. Stocchiero, i Messali di P. Caronti e le opere del Card. Lépicier, per non citare che una minimissima parte delle sue fortunate edizioni, rimangono come documento preclaro di tutta una vita che ha trovato nella stampa la sua ragione e il suo fine, il suo tormento e il suo premio.

Nel Breve dell'11 ottobre 1922 col quale, su proposta del Vescovo, veniva creato Cavaliere di San Gregorio Magno era scritto l'elogio più fulgido dell'integrità di questa sua vita e della sua fede, nonchè della perizia con cui dirigeva l'Anonima Tipografica con la stampa accurata di opere religiose e liturgiche più volte approvate dalla Santa Sede e accolte con plauso dai dotti a utilità della buona causa. E nel Breve del 13 gennaio 1933 con cui lo si insigniva della Commenda di S. Silvestro Papa, a suo maggior onore, gli si rendeva testimonianza di ciò ch'egli aveva fatto per la causa cattolica e perchè Clero e fedeli non mancassero degli ausili e degli strumenti opportuni per l'incremento della fede. Ora quelle pergamene son divenute un sacro retaggio per tramandarne la memoria non solo ai cattolici vicentini, ma anche a tutti i cattolici italiani.

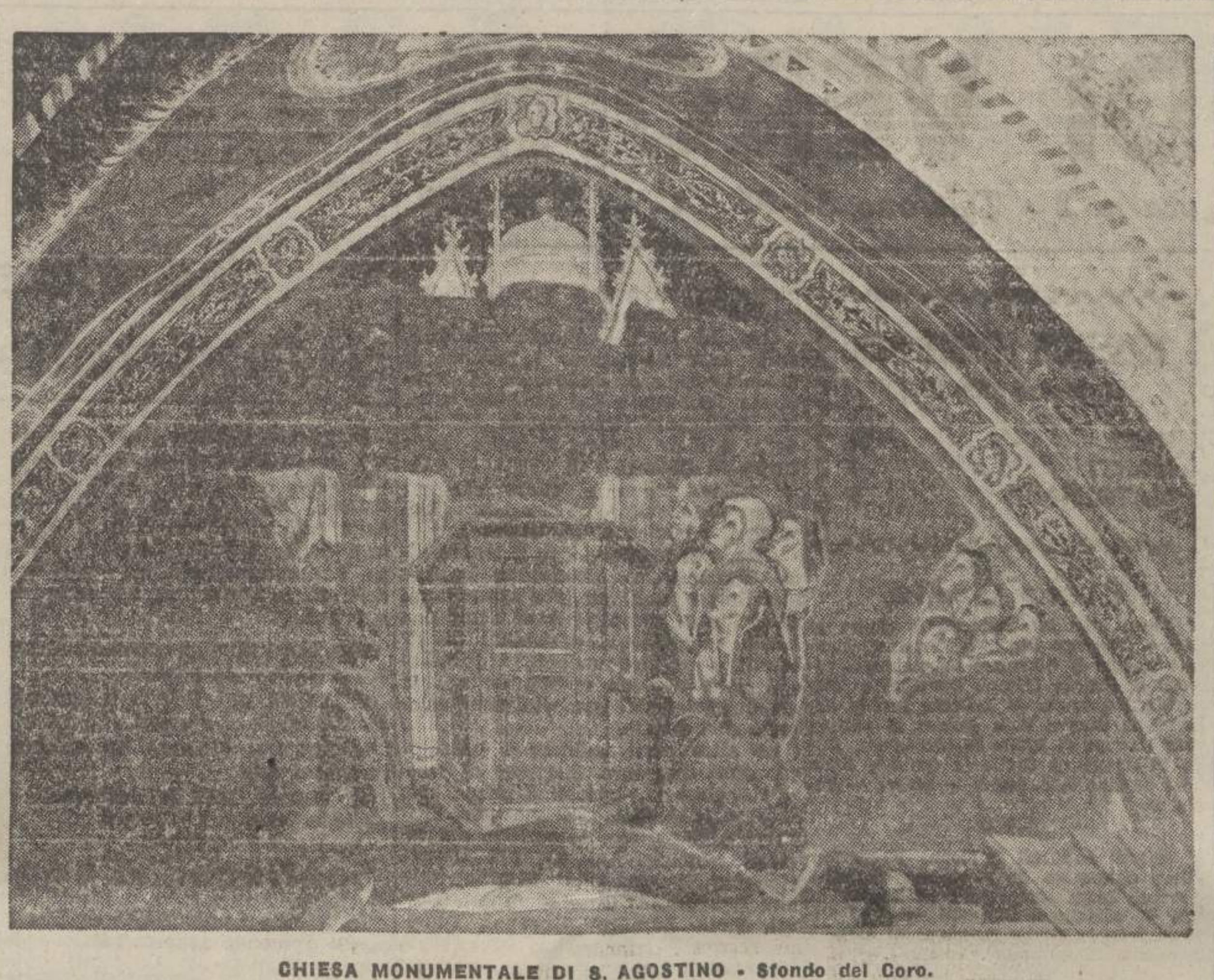
Giuseppe De Mori

La XIII Mostra a Torino del ciclo e motociclo

TORINO, 12 sera

La primaverile Mostra del ciclo e motociclo si terrà anche questo anno verso la fine del corrente mese di marzo nei locali del palazzo delle Belle Arti al Valentino.

Domenica 13 corrente avrà luogo il sorteggio dei posteggi, e tutto lascia credere che la Mostra segnerà ancora un progresso di fronte agli eccellenti risultati ottenuti in questi dodici anni, ove l'interesse attorno ad essa andò sempre crescendo e dove è stato occasionato un sicuro incremento alla produzione ciclo-motociclistica. La Mostra avrà la durata dal 26 corrente al 3 del prossimo aprile.



CHIESA MONUMENTALE DI S. AGOSTINO - Sfondo del Coro.
Pittura senese: Bartolo di Fredi

Le armi dello Spirito

Meno lucenti forse — o, almeno, meno appariscenti — di quelle ben temprate e infioccate che ammiriamo nei giorni di gala e anche meno imponenti di quelle che, da scolari, ci facevano vedere negli armatissimi e deserti musei: ma in compenso sono queste quelle che valgono.

Armi dello spirito è un modo di dire, un eufemismo, una immagine anche, se vogliamo, un po' di maniera, romantica, ma significano bene tutti quei mezzi di difesa e di offesa di cui ogni cattolico deve sentirsi «padrone» e, quel che è meglio, deve «portare» costantemente con sè: come si faceva per quel tale prezioso e misterioso «tesoro» nei giorni di viaggio e non solo ai tempi lontani dei legionari colonizzatori ma anche in quelli, più vicini, del viaggio in sella, o in diligenza, e, ora, perchè no?, in ferrovia o in piroscafo.

Il «tesoro» che tante volte non si faceva in tempo a seppellire sotto la più grossa radice del fico o la piastra di granito; e non si riusciva ad affidare nelle mani tremanti dei figli e andava disperso nel turbine: polvere nella polvere.

Buona cosa dunque — anche oggi e sempre — tenerlo d'occhio e a tal punto geloso che nessuno, e nessun avvenimento, possano disperderlo mai.

Ecco perchè questo tesoro delle armi spirituali è oggi particolarmente curato e difeso perchè non avvenga, come fra altre genti, che per i più o i tanti vada disperso nel turbine e i figli restino privi di quella ricchezza che i padri avevano loro preparata

Tesoro dello spirito che è geloso patrimonio — tante volte ingemmato del sangue dei Martiri e dei Confessori — della Chiesa di Roma ma la cui difesa e custodia è anche affidata a quella milizia di ausiliari gerarchici che costituiscono le falangi dell'Azione Cattolica.

Ecco perchè, captando, una volta tanto, anche le voci di pace e di spiritualità che passano nella ridda dei fragori, tante volte sinistri, non sarà fuori proposito considerare almeno qualcuna delle manifestazioni che l'Azione Cattolica va compiendo nella periferia; in questa famosa e non ben precisata «periferia» tirata in ballo ad ogni sbandieramento di problema sociale, e di ricordare qualcuna di queste manifestazioni come segno di vita e indirizzo di marcia.

Siamo lieti di constatare come dovunque il lavoro illuminato e prudente dell'A. C. I. giunga tempestivo a correggere quei mali o malanni che nella loro continua efflorescenza potrebbero essere anche tenuti per i più moderni se tutto ciò che vive oggi non fosse già vissuto ieri e se continua e senza tregua nel tempo sia la lotta fra il male e il bene, fra le forze negative e dissolventi della carne e quelle agili e splendenti dello spirito.

Dovunque si lavora specialmente all'opera educativa della gioventù; in tutte le regioni hanno luogo speciali giornate di studio per la «formazione» del giovane e, meglio, della coscienza del giovane in rapporto ai temi e problemi della purezza, dei costumi, dell'onestà, come abito naturale del cattolico in tutte le opere della vita.

Essenzialissimo tema che dà frutti di bene e duraturi. Così, ovunque, si educa la giovane alla purezza.

Incontriamo il tema della purezza nella «settimana» di Lucca e in quelle di Parma, Lugo, Ravenna, Salsomaggiore, Corinaldo, S Miniato, Megliardino-S. Fidenzo; vediamo i giovani a raccolta per il Congresso catechistico a Valdobbiadene, i coscritti al ritiro di Gargagnano, le gare di cultura religiosa a Belluno, le adunanze di organizzazione a Trento e nel Friuli, e incontriamo ancora i giovani in eloquenti manifestazioni di carità come quel modesto gruppo di generosi che affascinati dalla luce della carità di Cristo, fondano a Montagnana di Padova la Conferenza di San Vincenzo de' Paoli.

Le manifestazioni di A. C. della settimana sono dunque principalmente dirette al tema della moralità.

Moralità nelle giornate per i giovani, per gli adulti organizzati, per il popolo: si richiama lo spirito alla sublime semplicità del Vangelo come nella settimana in Santa Maria Novella; si irrobustiscono le volontà per la buona battaglia come nella settimana Estense e si chiama il popolo a raccolta, ridestando volontà e propositi come nelle giornate di studio e di preghiera che si svolgono a Padova, per la moralità individuale, famigliare e sociale. Temi che si ripetono nella settimana di San Miniato, di Rossano e Onara e di tante altre zone del Veneto, dell'Emilia, della Toscana, Marche, delle Romagne, dell'Istria.

Così nelle assemblea sociali delle Giunte Diocesane — come a Modena, Arezzo, S. Severino Marche, Pontremoli — o nelle adunanze organizzative dell'A. C. I. — come a Pescia, Siena, Livorno, ecc. I temi maggiormente trattati in profondità sono stati la campagna per la moralità e il potenziamento della stampa cattolica come naturale arma di fiancheggiamento e di educazione.

Ottimo indice di aggiornamento e di vitalità delle nostre organizzazioni di A. C. che dai raduni solenni degli studenti in onore di San Tommaso protettore della Scuola, dal convegno odierno che si svolge a Reggio Emilia per la giornata di studio riservata alle dirigenti delle Donne e Fanciulli cattolici: dai congressi di dirigenti e Assistenti Ecclesiastici come a Senigallia e in altri centri, sulla parola accorata e amminitrice dei Vescovi, che richiamano alle norme di vita della famiglia Cristiana, combattono la buona battaglia con le armi dello spirito e per le armi dello spirito affinchè la vita, secondo Cristo, rimanga nelle nostre case, vegli intorno ai nostri focolari, rigermogli ad ogni fiorire delle nostre culle e benedica di serena attesa la nostra giornata.

(g. p. f.)

Una Messa di suffragio nella Casa di D'Annunzio

PESCARA, 12 sera

Stamane, per disposizione del Prefetto e del Federale, nel cortile scoperto, della casa nativa di Gabriele D'Annunzio, è stata celebrata dall'abate di S. Ceteo una Messa con musica di Beethoven. Erano presenti parenti e famigliari, gerarchie di tutta la provincia, organizzazioni e gran folla. Dopo la Messa il Federale ha proceduto all'appello fascista.

Le rimesse degli operai che lavorano in A.O.I.

ROMA, 12 sera

Durante il mese di febbraio u. s. gli operai occupati nell' A. O. I. hanno inviato alle loro famiglie nel Regno le somme seguenti: da Addis Abeba lire 19.821.674; dall'Asmara lire 19.333.381, dall'Eritrea lire 65.843.167, dal Galla e Sidamo lire 4.415.896, dall'Harrar lire 3.162.901 e dalla Somalia lire 19.615.837, per un totale di lire 122.192.856.

Sommando tale importo alle rimesse inviate a tutto il mese di gennaio u. s., definitivamente accertate in lire 3.815.583.885, si ha un totale di lire 3.937.776.741 inviate in Italia dal mese di gennaio 1935 XIII a tutto il mese di febbraio 1938 XVI dagli operai che lavorano in A. O. I. A tale somma devono essere aggiunte quelle recate personalmente dagli operai che rimpatriano per termine di contratto.

La costruzione di nuovi teatri
Norme per il "nulla osta,,

ROMA, 12 sera

Un R. Decreto, pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*, stabilisce che, ai fini del « nulla osta », di cui all'art. 1 del R. D. L. 10 settembre 1936 XIV, convertito nella Legge 18 gennaio 1937 XV, tutti coloro, Enti o privati, che intendono costruire teatri, adattare immobili a sale per spettacoli teatrali, destinare sale per proiezioni cinematografiche a teatri; eseguire qualsiasi lavoro relativo alla costruzione, modificazione o trasformazione di locali da destinarsi a teatri; ottenere nuove licenze di servizio teatrale, o la rinnovazione di quelle concesse per rappresentazioni teatrali in locali, non destinati esclusivamente a tale genere di spettacolo, debbono farne domanda diretta al Ministero della Cultura Popolare per il tramite del Prefetto. La speciale Commissione esaminerà il progetto ed esprimerà il suo motivato parere in merito ai fini del « nulla osta ». Il Ministero della Cultura Popolare, ove lo ritenga opportuno, può, sentita la Commissione, assegnar un termine entro il quale i lavori già approvati, debbono essere eseguiti, sotto pena di decadenza dell'autorizzazione E potrà anche assicurarsi che i lavori autorizzati siano eseguiti secondo i progetti approvati. Ove i detti lavori risultino non conforme a quelli autorizzati, il Ministero della Cultura Popolare può ordinare la sospensione.

L'attività dell'Istituto di Studi Romani

L'omaggio al Duce del primo volume della monumentale "Storia di Roma,,

ROMA, 12 sera

Il Duce ha ricevuto C. Galassi Paluzzi, Presidente dell'Istituto di Studi romani che, recandogli in omaggio il primo volume contenente il piano della monumentale «Storia di Roma» in trenta volumi, nonchè i primi «50 Quaderni augustei», dell'Impero e di Studi romani ed altre numerose pubblicazioni curate dall'Istituto, gli ha presentato un'ampia relazione sull' attività svolta dall' istituzione. Questa attività, che si svolge con severo metodo, attraverso un'ampia organizzazione di ricerche originali e di opere di alta divulgazione scientifica, per illustrare le glorie della Roma dei Cesari, della Roma cristiana e della Roma Sabauda e Littoria, comprende: *I Congressi nazionali di Studi romani*, dei quali è imminente l'adunata del quinto della serie, al quale saranno rappresentate 301 Istituzioni scientifiche e culturali, con la partecipazione attiva di 385 studiosi, mentre le adesioni ammontano ad oltre 730; una vasta serie di grandi imprese bibliografiche, fondate sul monumentale *schedario di bibliografia romana* (il quale, con la collaborazione di 139 Biblioteche italiane e straniere, ha adunato numero 494.126 schede), comprendenti il *Bollettino di bibliografia romana, la bibliografia dell'Africa romana, la bibliografia Vaticana, le guide bibliografiche dell'Italia Romana*, ecc.

Ulteriore incremento ha avuto la azione per lo studio e l'uso della lingua latina; di particolare importanza, in questo settore, è la pubblicazione dei grandi dizionari latino-italiani e italiano-latino, che affrancheranno l'Italia dall'uso di quelli stranieri.

Nel campo delle pubblicazioni, l'Istituto ha già pubblicato oltre 40 volumi per un numero complessivo di pagine 13.468, ed ha 6 volumi in corso di stampa e 10 in corso di compilazione. Sono stati approntati i primi volumi della suddetta monumentale «Storia di Roma», che verranno alla luce entro l'anno bimillenario; sono stati pubblicati i primi volumi della collana intitolata «Italia Romana», oltre ai 50 «quaderni» già pubblicati; altri 60 sono in corso di stampa o in preparazione. Dalle varie sezioni che l'Istituto ha in Italia e all'Estero sono state svolte complessivamente n. 232 conferenze. Le sezioni stesse curano, ciascuna, varie altre imprese scientifiche o di alta divulgazione. I corsi superiori di Studi romani, in 12 anni di vita, hanno segnato le cifre seguenti: 431 docenti, dei quali 316 italiani e 115 stranieri; circa 1500 lezioni, svolte con il grandioso numero complessivo di 246.835 frequenze. Multiforme e di rilevante interesse, l'attività svolta dall'Istituto per partecipare alle celebrazioni del bimillenario Augusteo; collaborando alla organizzazione della «Mostra Augustea della Romanità», curando una serie di manifestazioni con la partecipazione di Istituzioni di tutto il mondo, iniziando una collaborazione artistica, dedicata alla Italia romana, proseguendo l'iniziato «censimento epigrafico dello Impero», pubblicando i suddetti «quaderni». L'Istituto si è ampiamente interessato ai problemi della Roma di Mussolini, organizzando cicli di conferenze e pubblicando volumi su «Il piano regolatore di Roma», su «la bonifica delle paludi pontine», su «il problema del piano regolatore provinciale», su «la sistemazione urbanistica dei Castelli Romani», su «le scienze fisiche e biologiche in Roma e nel Lazio» e su «i problemi dell'economia nel Lazio medesimo».

L'Istituto ha iniziato i vasti lavori redazionali per la pubblicazione di una grandiosa collana in dieci volumi, destinata ad illustrare «Roma nel ventennale», sotto gli auspici dell'Ente per l'Esposizione universale di Roma.

Numerosissime sono state le audizioni musicali radio-trasmesse, con l'intento di dimostrare l'influenza avuta da Roma nello sviluppo della musica in Europa.

La sede centrale e le varie sezioni hanno organizzato in Italia e all'Estero numerosissimi sopraluoghi e visite alle antichità romane. Durante l'anno sono stati banditi quattro concorsi nazionali e sono stati distribuiti sette premi. La vastità dell'opera svolta, dall'Istituto, è indicata anche dall'ampia diffusione della sua «Rassegna di informazioni», che ha superato la tiratura di 350.000 copie annue.

Ogni settore dell'ampio quadrante romano è ormai investito dalla attività dell'Istituto che, fondato nel marzo del 1925 dal Galassi Paluzzi, e seguendo le direttive del Duce, è riuscito a riconquistare agli italiani il primato negli studi che riguardano Roma e la civiltà che da essa ha preso origine.

Il Duce ha espresso il suo compiacimento per l'opera svolta dall'Istituto, segnando le direttive dei compiti ad esso spettanti nel rinnovellato spirito imperiale della Nazione.

Due navi italiane cedute al Venezuela

La cerimonia della consegna a La Spezia

LA SPEZIA, 12, sera

Questa mattina nell'arsenale della Spezia sono state solennemente consegnate le due navi che il Venezuela ha acquistato dal Governo italiano. Oltre a tutte le autorità militari e civili, erano presenti il segretario della Legazione venezuelana presso il Quirinale e il rappresentante del ministro del Venezuela presso la Santa Sede. L'Arcivescovo Mons. Acacio Chaon, appositamente giunto da Merida, ha benedetto le due bandiere venezuelane che sono state issate su entrambi le navi mentre venivano ammainate quelle italiane. S. E. l'ammiraglio Goiran, comandante in capo del Dipartimento marittimo dell'alto Tirreno, ha poi parlato affermando che le due unità hanno servito in modo degno la marina da guerra italiana portando i nomi gloriosi di « *Milazzo* » e « *Dardanelli* ». Il comandante Larrazabal, capo della missione navale del Venezuela, ha risposto dichiarandosi sicuro che le due navi, ora intitolate ai nomi sacri per il suo paese di *Generale Urdaneta* e *Generale Soublette* renderanno grandi servizi anche alla marina venezueliana.

Un dono della Provincia di Roma al Maresciallo Graziani

ROMA, 12 sera

La provincia di Roma ha donato al Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani un luminoso affresco, dovuto all'arte di Romano Dazzi e raffigurante la sintesi più nobile ed espressiva dello slancio eroico dei Dubat. La consegna ha avuto luogo nella sala del Rettorato del Palazzo della provincia. Erano presenti le maggiori autorità cittadine. Il Maresciallo Graziani, applaudito, è giunto poco dopo mezzogiorno accompagnato dalla consorte e accolto dal Sottosegretario per l'Africa Italiana. Alla marchesa di Neghelli la Principessa Sofia Borghese ha offerto un fascio di rose. Quindi il preside della provincia Principe Giacomo Borghese ha presentato al condottiero africano l'affresco che reca una vibrante dedica. Il dono è stato accompagnato da nobilissime parole. Il Maresciallo Graziani visibilmente commosso ha risposto ringraziando.

A S. E. Graziani le autorità convenute hanno rinnovato, prima che lasciasse il palazzo della provincia, l'omaggio più affettuoso.

VARIE DALL'INTERNO

Il presidente dell'Associazione del Fante ha inviato un telegramma di omaggio al Principe di Piemonte in occasione della sua nomina a Comandante designato d'armata.

Sono stati stanziati dal Ministero delle Comunicazioni 8 milioni per l'ampliamento degli uffici postali di Roma.

L'assemblea generale della Banca Mutua Popolare di Verona

Presso la residenza sociale di piazza Nogara, si è tenuta domenica scorsa l'assemblea generale ordinaria della Banca Mutua Popolare di Verona, per l'esame e la approvazione del bilanzio dell'esercizio 1937.

Ai soci, convenuti in numero rilevante, il vice presidente del Consiglio d'amministrazione avv. Angelo De Stefani, ha dato lettura della relazione consigliare, che è apparsa una chiara e eloquente rassegna dell'attività realizzata dalla Banca nell'annata decorsa nei vari settori, con perfetta aderenza al programma di lavoro prefissosi.

La relazione consiliare

Il concetto del frazionamento del credito, affinchè esso sia «di molti, di moltissimi», e del fido affinchè si realizzi il precetto dei «piccoli depositi, piccoli prestiti» — rispondente non solo ad una saggia norma prudenziale di gestione, ma anche, e sopratutto, all'indirizzo fondamentale e alle finalità sociali dell'Istituto — è stato seguito fedelmente e perfezionato.

La massa fiduciaria, che mette insieme i quasi 170 milioni di *depositi*, è formata infatti — esclusi i possessori di depositi vincolati (per oltre 75 milioni di lire) — da quasi 27 mila libretti a risparmio normale o a piccolo risparmio; per cui il debito medio unitario è di appena 3.500 lire.

Nel settore opposto si riscontrano 100 mila cambiali scontate per 269 milioni con una media di rischio di appena 2690 lire. Si aggiunga che furono esaminate oltre 20 mila domande di fido ordinario e agrario.

Ma tutte le voci del bilancio offrono dati tranquillanti e lusinghieri. Al 31 dicembre 1937, le *cambiali* ammontavano a quasi 71 milioni; i *conti correnti garantiti* a poco meno di 39 milioni con un forte sviluppo nel movimento (da 242 a 317 milioni) rispetto all'esercizio precedente.

Le *anticipazioni* e i *riporti* superano la cifra di 16 milioni, con un aumento di 14 milioni, di cui 12 milioni dovuti alle anticipazioni sul prestito immobiliare cinque per cento, concesse con modalità così agevoli e correnti da riscuotere la piena soddisfazione della clientela e l'ambito elogio del Ministro delle Finanze. Mentre la compagine dei *valori di proprietà* è sostanzialmente immutata, il *fondo di riserva per oscillazioni* resta prudenzialmente invariato.

Altri dati che confermano lo sviluppo dell'Istituto e il suo costante incremento nei servizi sono: gli *effetti ricevuti per l'incasso*, saliti a 195 mila per 277 milioni, con un aumento di oltre 12 mila nel numero e di oltre 60 milioni nell'importo; gli *assegni emessi*, saliti a 111 mila per 343 milioni, con un aumento, rispettivamente di 14 mila e di 55 milioni; e il *giro complessivo degli affari* salito da sei miliardi e mezzo a sette miliardi e 491 milioni di lire.

L'organizzazione periferica è stata migliorata con l'apertura della filiale di Domegliara; autorizzazione che, date le restrizioni vigenti in questa materia, rappresenta un prezioso attestato di fiducia da parte dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito.

Da segnalare infine l'assunzione del servizio di cassa e di esattoria per il Brefotrofio provinciale.

* * *

La percentuale delle perdite, ulteriormente ridotta rispetto al limite (pure assai contenuto) degli esercizi precedenti, e la distribuzione delle spese (pure accresciute, anche per nuove provvidenze di legge verso il personale) su un più vasto giro d'affari, hanno consentito la formazione di un utile di L. 1.327.428.55 superiore cioè a quello dell'esercizio precedente, senza modificare l'adempimento dei consueti precetti prudenziali, la cui osservanza è stata sempre il vanto precipuo dell'Istituto.

La ripartizione degli utili viene proposta dal Consiglio d'amministrazione come segue:

a) alle azioni il dividendo di L. 9 cadauna .		L. 514.377,—
b) alla riserva ordinaria:		
il 20 per cento dell'utile netto .	L. 265.485,70	
oltre l'ulteriore apporto di . .	» 34.514,30	
		» 300.000,—
c) al Consiglio d'amministrazione il 7,50 % .		» 99.557,15
d) al Personale il 15%, a norma dell'art. 23, lettera a) dello statuto succitato		» 199.114,30
e) ad opere benefiche e di pubblica utilità . .		» 195.000,—
		L. 1.308.048,45
a nuovo		» 19.380,10
tornando l'utile netto di		L. 1.327.428,55

La relazione consigliare rivolge poi espressioni di ringraziamento per l'opera svolta dal Collegio sindacale, di compiacimento per la Direzione e per il personale, di cordoglio per gli amici e i collaboratori della Banca mancati durante il 1937 e così conclude:

«I produttori, vorremmo dire tutti gli italiani per quanto impegnati nell'incruenta e pure gagliarda lotta per l'emancipazione e il potenziamento del Paese, non trascurano di rendere omaggio ai valori spirituali e intellettuali che costituiscono alla fine le forze animatrici e i fili conduttori nella vita dei popoli. Così nel 1937 la nostra gente rieducata al culto della romanità nell'atmosfera dell'Impero rinato, si soffermò pensosa e ammirata a rievocare nel bimillenario di Augusto, i profondi rivolgimenti politici ed economici che seguirono la vittoria di Azio ».

« E' consuetudine che dalle ricorrenze secolari, tanto più se millenarie, si facciano paralleli con il presente e si traggano auspici per il futuro, ma nel nostro caso gli uni e gli altri sono i molteplici e intuitivi che forse non è il caso di svolgerli ».

«Non con povere nostre parole dunque, bensì con quelle vergate fin dal 1923 dal Duce invitto, che guida la Patria sulla via delle migliori fortune, ci è caro concludere: «Sento fermentare nel mio spirito una suprema certezza ed è questa: che per volere dei capi, per volontà dei popoli, per sacrificio delle generazioni che furono e di quelle che saranno, l'Italia imperiale dei nostri sogni sarà la realtà del nostro domani ».

Il rapporto dei Sindaci

Il rag. Umberto Anti ha quindi dato lettura del rapporto del Collegio sindacale, chiamato, nell'esercizio 1937 ad assolvere per la prima volta ai compiti accresciuti dalla recente legge sulla difesa del risparmio e la disciplina della funzione creditizia. Il rapporto elenca una lunga serie di elementi di fatto, comprovanti la salda struttura e l'esemplare funzionamento della Banca: dallo stato patrimoniale caratterizzato da un largo grado di liquidità (oltre 25 milioni fra esistenza di cassa e somme disponibili presso banche corrispondenti, quasi 59 milioni di titoli di proprietà, e circa 70 milioni di portafoglio riscontabile, cioè di titoli di immediato realizzo); alle cifre già riferite, relative ai depositi e alle cambiali.

L'unico maggior immobilizzo è dato dalla costruzione della nuova sede per la filiale di Caprino Veronese che reca aumento alla voce immobili di 89 mila lire. Il Collegio sindacale, che ha controllato il funzionamento della Banca attivamente con sopralluoghi improvvisi alla Sede centrale e alle filiali, ha potuto formarsi il convincimento che «l'oculato controllo dei rischi, il perfezionamento dei servizi, il prudente e saggio rapporto fra l'impegno e la disponibilità, sono a presidio del lavoro compiuto; lavoro dimostrante ancora una volta che la Banca Mutua Popolare di Verona gode meritatamente il favore del pubblico».

Il rapporto sindacale si chiude con parole di plauso per l'opera acuta e oculata spesa in favore dell'Istituto dal Presidente del Consiglio d'amministrazione, comm. Giuseppe Peruzzi — al quale l'assemblea esprime calorosamente l'augurio che possa riprendere presto il suo ufficio, dal quale è temporaneamente tenuto lontano da una indisposizione — per lo zelo e la competenza dimostrati dal Vice Presidente avv. De Stefani e dagli altri membri del Consiglio d'amministrazione; e per l'attività inesauribile, la perizia e la diligenza del Direttore Generale comm. rag. Giorgio Marani, egregiamente coadiuvato dagli altri membri della Direzione, dai capi ufficio e dagli impiegati tutti.

Approvazione del bilancio e del rendiconto economico

L'azionista *comm. avv. Virginio Bassani* ha chiesto la parola per esprimere il suo compiacimento per l'ottima situazione della Banca che può maggiormente apprezzare nella sua veste di membro del locale Comitato della Banca d'Italia, e per la fedeltà al programma, dimostrata dalla bassa quota del taglio medio degli effetti scontati.

Il *comm. dott. Carlo Camuzzoni* si compiace, a sua volta, con cordiali espressioni, dei brillanti risultati conseguiti.

Dopo di che, il bilancio e il rendiconto economico sono stati messi in votazione e approvati all'unanimità, come pure viene approvato il riparto degli utili proposto dal Consiglio.

L'assemblea passa quindi alla nomina di quattro consiglieri d'amministrazione, rieleggendo gli uscenti.

* * *

In seguito alle nomine per le cariche sociali vacanti, la rappresentanza sociale della Banca è attualmente così costituita: comm. Giuseppe Peruzzi, presidente; avv. Angelo De Stefani, vice presidente; consiglieri: avv. Luigi Buffatti, comm. dott. Gaetano Delaini, dott. Alberto Farina, ing. cav. Umberto Fasanotto, dott. cav. uff. Marco Marchi, prof. comm. Ildebrando Moschetti, dott. Attilio Reichenbach, ing. cav. Gaetano Rubinelli, avv. Giuseppe Tea, rag. Valeriano Vianini, cav. Adolfo Wallner.

Presidente del Collegio sindacale: rag. Umberto Anti; sindaci effettivi; rag. Riccardo Ceranto e prof. rag. Casimiro Mantovani; sindaci supplenti: ing. cav. Federico Federici e comm. dott. Carlo Rossi.

Probiviri: ing. comm. Eugenio Gallizioli, avv. comm. Ermanno Gemma, prof. gr. uff. Luigi Messedaglia, senatore del Regno.

* * *

Il dividendo dell'esercizio 1937, in L. 9,— per azione da 100 lire nominali, è pagabile dal 7 corrente presso la Sede Centrale della Banca.

CRONACHE DI VERONA

Ufficio di corrispondenza: Verona, Corte Nogara n. 2 - Telefono 38-08 - C. C. P. 9-5799

S. E. Lantini inaugura oggi
la 12 Fiera dell'agricoltura e dei cavalli

Il Ministro delle Corporazioni On. Ferruccio Lantini, dovendo partecipare alla terza seduta del Gran Consiglio, sarà a Verona oggi alle ore 14.15. Quindi la cerimonia inaugurale della 42.a fiera dell'agricoltura e dei cavalli avrà luogo alle ore 15.30 nel salone superiore del palazzo della Gran Guardia. Il Ministro, i rappresentanti del Senato, della amera e del Partito e le autorità veronesi, visiteranno i padiglioni delle mostre, il mercato dei cavalli ed il campo sperimentale.

Alle ore 18 interverranno al ricevimento offerto dall'Ente Fiera in Castelvecchio, dove è allestita la mostra delle tavole rurali imbandite e alla sera presenzieranno alla serata di gola al Fisarmonico.

Il calendario

Alla giornata inaugurale, seguirà – fino al 21 marzo — una imponente serie di manifestazioni secondo il calendario che riportiamo

14 marzo (lunedì): Prima giornata del mercato cavalli; seconda del Concorso ippico nazionale.

15 marzo (Martedì): Terza giornata del Concorso ippico nazionale in Arena; prima recita di « Tristano ed Isotta » al teatro Filarmonico.

16 marzo (mercoledì: Chiusura della Fiera Cavalli; 3. Cicio di lezioni riguardanti la costruzione e l'impiego delle macchina agricole, indetto dal sindacato nazionale fascista ingegneri; terza recita di « Rgoletto » al teatro Filarmonico.

18 marzo (giovedì): Prima giornata della « Settimana delle massaie rurali »; seconda recita di « Tristano e Isotta » al teatro Filarmonico.

18 marzo (venerdì): Seconda giornata della « Settimana delle massaie rurali »; prima giornata del Tiro al piccione in Arena; festa d'armi organizzata dalla « Bentegoni ».

19 marzo (sabato, S. Giuseppe): Il onvegno nazionale per l'esame dei problemi inerenti all'esportazione dei vini italiani indetto dalla Federazione fascista commercianti vini e prodotti affini; terza giornata della « Settimana delle massaie rurali »; seconda giornata del Tiro al piccione in Arena; quarta recita di « Rigoletto » al teatro Filarmonico.

0 marzo (domenica): Quarta giornata della « Settimana delle massaie rurali »; 15. Esposizione canina; terza giornata della « Settimana delle massaie rurali »; seconda giornata del Tiro al piccione in Arena; quarta recita di « Rigoletto » al teatro Filarmonico.

20 marzo (domenica): quarta giornata della « Settimana delle massaie rurali »; 15 Esposizione canina, terza giornata del Tiro al piccione in Arena; Circuito motociclistico « Città di Verona »; terza recita di « Tristano e Isotta » al teatro Filarmonico.

21 marzo (lunedì): Giornata del tabacco; quarta giornata del Tiro al piccione in Arena: chiusura della Fiera; concento sinfonico al teatro Filarmonico; giornata del francobollo indetta dall'Associazione filatelica scaligera.

Programma della Radio Fiera

Domenica 13 marzo. — Ore 11.40: Inizio della tasmissione.

Ore 11.40-11.50: Presentazione di Radio Fiera Cerona.

Ore 11.50-12: Musica operistica.

Ore 12: Segnale orario, trasmesso dalla Ditta Alessandro Canestrari.

Ore 12-12.30: Scorribande grammofoniche. Selezione di canzoni e di dischi di celebrità.

Ore 12.30-12.40: L'antro della Sibilla, quesiti dei radioascoltatori su argomenti vari e risposte della Sibilla.

Ore 12.40-12.50: Conversazione religiosa di monsignor Giuseppe Chiot.

Ore 12.50-13: Radiocronaca allegra della 1.a giornata di Fiera: Conversazione del dott. Giovanni Centorbi.

Ore 13-13.10: Verona e il Garda: Convehsazione di Angelo Dall'Oca Bianca.

Ore 13.10-13.20: Liriche veronesi: dizione di Berto Barbarani.

Ore 13.20-14: Canti Alpini - I Canterini del Carda.

Ore 14-14.20: Giornale.

Ore 14.20-14.30: Dischi allegri.

Ore 16.20-17.30: Corso di S. Zeno.

Ore 17.18: Varietà.

Ore 19: Segnale trasmesso dalla Ditta Alessandro Canestri.

Ore 19-19.15: Notiziario della Fiera di Verona. Varietà.

Ore 19.15-19.45: Trio d'archi Veronese: Trucchi Franceschi, Bonzanini.

Ore 19.45-20: 1o Raduno musicale; 1.o Premio un'apparecchio radioricevente C. G. E. a 5 valvole, ultimo modello, del valore di L. 840; 2.o premio un kg. di pandoro.

Ore 20-20.20: Confidenze di un editore: Conversazione di Valentino Bompiani.

Ore 20.20-21: Concerto vocale: Soprano Maria Cavallaro; pianista Carla Zilotti.

Ore 21.22: Musica sinfonica riprodotta con illustrazioni: Ing. Federico Federici.

Ore 22.05: Fine della trasmissione.

Lunedì 20 marzo — Ore 12 Inizio della trasmissione; Segnale orario.

Are 12-12.30: Scorridande grammofoniche.

Ore 12.30-12.40: L'antro della Sicilia.

Ore 12.40-12.50: Musica operistica.

Ore 12.50-13: I onsigli del medico: Dott. Carlo Terron.

Ore 13-13.30: Concerto di pianoforte: prof. Gemma Grigolli.

Ore 13.30-13.45: « Cor de mama ». Lirica veneziana dette da Elena Gentilli Bàcciga

Ore 13.45-14: Concerto d'arpa: solista Maria Luisa Fraccaroli.

Ore 14-14.20: Giornale radio.

Ore 14.20-14.30: Dischi allegri.

Ore 9: Segnale orario trasmesso dalla Ditta Alessandro Canestrari.

19 19-15: Lo stud'o delle droghe vegetali nella storia e ai giorni nostri: conversazione del prof. Francesco Panini.

Ore 19.15-19.15: Lo studio delle droghe vegetali nella storia e ai giorni nostri: conversazione del prof. Francesco Paini.

Ore 19.15-19.45: Quartetto d'archi. Cattini Rodella, Papi, Zoppei.

Ore 19.45-19.55: Secondo radioconcorso musicale a premi.

Ore 19.55-20.10: Professionisti ed artisti allo specchio: l'Avvocato, conversazione del cav. Ettore Sartori.

Ore 20.10-20.30: Concerto dell'orchestra d'archi veronese.

Ore 20.30-20.45: « La Gioconda di Gabriele D'Annunzio, atto 3.o, scena 1.a (S'g.ne Pozzini e Lambranzi).

Ore 20.45-21: Donne animatrici: conversazione della sig.na Clori Sottoperra.

Ore 21-21.20: Musica sinfonica riprodotta con illustrazioni: ing. Federico Federici.

Ore 21.20-21.30: 1.o Radioconcorso filatellico.

Ore 21.30-22.15: « I Pecini da festa », commedia di Selvatico.

Ore 22.20 circa - Fine della strasmissione.

L'orario dei negozi

Il Prefetto ha disposto i seguenti orari per i negozi nel periodo della Fiera:

Nei giorni di oggi 13, 19 (sabato) e 20 marzo (domenica), tutti i negozi siti nel territorio del Comune di Verona potranno rimanere aperti sino alle ore 13. Nelle ore pomeridiane dei giorni predetti, i negozi di alimentari potranno rifornire gli esercizi pubblici, purchè rimangono chiusi alla vendita al pubblico.

Nei giorni 14 e 21 marzo (due lunedì di Fiera), tutti i negozi potranno osservare l'orario continuativo col personale presente a turno, protraendo di un'ora l'orario di chiusura serale.

Le ore di lavoro straordinarie saranno pagate al personale dipendente a norma dei vigenti contratti collettivi di lavoro.

Nel pomeriggio delle domeniche rimarranno aperti, come di consueto i negozi di dolciumi (pasticcerie e confetterie), di latte, di frutta cotta, di fritelle e castagnaccio.

Nel pomeriggio del giorno di San Giuseppe, rimarranno aperti i predetti negozi, nonchè quelli di frutta fresca, di fiori e di vino da asporto.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 11 Marzo 1938-XVI	
NATI	11
MORTI	7
MATRIMONI	0

Stato Civile

I nuovi cittadini notificati il giorno 10 marzo: Francesco Zanoni di Giovanni; Gianna Perugini di Giuseppe; Giannantonio Righetti di Egisto; Silvano Donatoni di Gildo; Matilde Cappai di Raffaele; Renato Anderlini di Giusto; Rosa Ferrari di Angelo; Anna Cassaro di Ettore (a Cadidavid); Sergio Bellamoli di Giulio (a Quinto); Anna Caloi di Lino (a S. Maria in Stelle). — Totale 10.

* * *

I defunti notificati il giorno 10 marzo. Wilma Chieregato di Fiordaliso d'anni 4 e mezzo; Luigi Sempreboni fu Angelo di anni 67, contadino; Giovanni Testi di Silvio di mesi 3; Eliana Fornaseri di Alcardo di mesi 5 (a Quinzano). Totale 4.

La mostra a S. Luca
dei lavori per le Missioni

Domani lunedì 14 marzo s'inizia la vendita di lavori a beneficio delle Missioni Africane. Sotto l'atrio della chiesa di S. Luca verranno esposti i lavori, e le signore veronesi sono invitate a cooperare generosamente a quest'opera benefica.

Le odierne cerimonie
all'Istituto don Bosco

Come abbiamo annunciato oggi monsignor Giuseppe Manzini che rappresenta S. E. il Vescovo, benedirà la pietra angolare del nuovo tempio in onore di Don Bosco.

Interverranno alla cerimonia, oltre al Rev.mo Don Giorgio Seriè Consigliere del Capitolo Superiore di Torino, il prof. Don Antonigli, Ispettore sal. del Veneto e l'avv. Bortolo Galletto, Presidente regionale degli ex allievi, i rev.mi dott. Don Besnato, ex Ispettore, il prof. don Fedel, direttore della Poliglotta Vaticana.

La stessa circostanza accoglie a convegno i numerosi ex allievi, ai quali è stato rivolto un caloroso appello.

LE CELEBRAZIONI ZENONIANE

La Settimana eucaristica parrocchiale
e il Gongresso di plaga a Soave (13-20 marzo)

Comincia, oggi, la celebrazione eucaristica di Soave e della plaga soavese.

La bella cittadina medioevale canterà, per una settimana, il canto più bello della fede e dell'amore all'Eucarestia.

E' stato elaborato, dall'Arciprete don Licinio Ferro, un interessante programma che ha ricevuto l'adesione di tutti i Parroci della importante vicaria.

Nel pomeriggio di oggi, alle ore 13,30, suoneranno tutte le campane delle varie chiese della parrocchia e, alle 14.30, nella parrocchiale, riccamente parata, avrà luogo la funzione di apertura con il canto dei Vesperi del SS.mo Sacramento ed il discorso pronunciato dal prof. don Giovanni Ongaro, del Seminario Vescovile.

Già i muri delle case sono tappezzati di striscioni multicolori che invitano la parrocchia alla celebrazione ed inneggiano a Gesù in Sacramento.

Lunedì, martedì e mercoledì sono giorni consacrati a funzioni di parrocchia per le varie categorie di persone.

Giovedì, venerdì e sabato converranno a congresso anche le parrocchie della Vicaria.

Maestri della settimana sono: mons. Manzini, Vicario Vescovile, mons. Lugoboni, rettore del Seminario, mons. Grazioli, canonico della Cattedrale, mons. Coldana, arciprete di Lonigo, prof. don Marini, vice rettore del Seminario, prof. don Ongaro del Seminario, don Gentilini, arciprete di S. Michele, don Ronca arciprete di Bardolino, don Toffaloni, arciprete di Costermano, avv. G. Martini, rag. G. Castellani, sig.na Avrese.

La settimana eucaristica, inoltre, ha in programma, per mercoledì, la Giornata Sacerdotale per i sacerdoti della vicaria di Soave e delle ricorie viciniori. La giornata sarà diretta da mons. Manzini.

Domenica, 20 marzo, solenne chiusa con l'intervento di S. E. mons. Vescovo, il quale, al mattino, farà Assistenza Pontificale e nel pomeriggio, reggerà l'Ostensorio alla processione, nella quale sfileranno, con i loro stendardi e bandiere, tutte le parrocchie della Vicaria.

Questa sera, alle ore 20, nel teatro parrocchiale, don Gentilini arciprete di S. Michele extra, terrà una Conferenza con proiezioni sul tema. « L'Eucaristia nel dogma, nell'arte e nella storia ».

Domenica ventura, a fine Congresso, in teatro, alle ore 20.30, avrà luogo la prima esecuzione del Tarcisio, *melodramma con orchestra del Soffredini. Cinquanta esecutori. Maestro Direttore Guido Maggio.*

L'Arciprete don Ferro ha indirizzato alla popolazione un fervido invito ricordando che, se per Soave è un onore accogliere, per la celebrazione eucaristica, le parrocchie della Vicaria, ai soavesi incombe altresì il dovere di rendere, sotto ogni aspetto, solennissimo il trionfo a Gesù.

AL FILARMONICO
Il successo di "Rigoletto,,
seconda opera della stagione di Fiera

Seconda opera della Stagione, magistralmente allestita dall'Ente Arena, e secondo successo; a riprova che le intenzioni trovano, come era del resto prevedibile, conferma nei fatti. E non si pensi che allestire un *Rigoletto* al Filarmonico sia cosa facile; e che la potenza musicale e drammatica di un lavoro, ch'è tra i più completi del mago di Busseto, possa assicurare, comunque, il successo. Anzi, perchè *Rigoletto* è quello che è, — e quindi popolarissimo — diventa insidiosa la sua presentazione ad un pubblico, naturalmente portato all'esigenza. Quindi il successo di *Rigoletto* è anche in ragione del valore degli interpreti, dai singoli alle masse, orchestrali e corali. E ha bisogna ancora di un disciplinatore di buon gusto, di coltura proprio « verdiana », di volontà e capacità realizzatrici di primissimo ordine.

Tutto questo ha trovato l'edizione di *Rigoletto*, di cui si ebbe iersera la « prima », con un pubblico affollatissimo, e magnifico, quale era da augurarsi per la serata di vigilia alla Fiera.

Ha trovato prima di tutto questa edizione, nel maestro Giacomo Armani il concertatore ed il direttore, giustamente esigente e sicuramente volitivo, per far marciare organicamente voci e strumenti a rendere alla perfezione il « pathos » drammatico e sentimentale, che trova la sua estrinsecazione, non solo nei « tempi » e nei colori, ma anche nel modo di esprimere la frase melodica, con l'impeto o l'abbandono, con l'irruenza o la contenutezza, che le conferiscono carattere e sapore. Il pubblico ha saputo apprezzare, ed ha goduto, l'organica possente e maliosa interpretazione del M.o Armani, ed ha applaudito il geniale artefice ad ogni momento dell'opera e l'ha chiamato ripetutamente alla fine di tutti gli atti.

L'assieme canoro, capeggiato dal grande interprete della parte di « Rigoletto » che è il baritono Carlo Galeffi, fu veramente ottimo. Il protagonista non poteva riuscire più scultoreo in ogni atteggiamento ed in ogni espressione. Il terzo atto, — una delle pagine più intensamente drammatiche che mai siano state scritte per la lirica — ebbe da Carlo Galeffi un risalto bellissimo. Tutta l'opera del resto, da lui sentita e resa alla perfezione, valse approvazioni calorosissime all'attore ed al cantante, che fa della voce possente e colorita strumento impareggiabile per l'interpretazione del personaggio.

Con lui Lina Pagliughi « Gilda », dalla voce dolcissima e perfetta di modulazione e di timbro, fu calorosamente festeggiata dal pubblico tutto, che facilmente riconobbe in lei una delle migliori interpreti della parte carica di difficoltà e di scogli. Al « caro nome» per non citare che un punto della sua luminosa fatica, trascinò il pubblico all'entusiasmo.

« Duca di Mantova » fu il tenore Aldo Sinnone, ove dolcissima e pure metallica e squillante, che supera ogni difficoltà di passaggi e di acuti con facile e gradevole possibilità di attacchi e di modulazione. Applaudito più volte a scena aperta, divise con gli altri interpreti numerosissime chiamate alla ribalta.

Le altre parti, affidate a cantanti ed attori di valore, meritano di essere ricordate ed elogiate. E prima Jole Jacchia, « Maddalena » che bene contribuì alla perfetta esecuzione del famoso « quartetto ». Ma poi Romeo Morisani (Sparafucile), Camillo Nannini (Marullo), Fernando Alfieri (Borsa), Silvio Zambelli (Aprano), Tomaso Bernuzzi (Monterone), Irma Mion (Giovanna), ben meritano d' essere uniti nell'elogio

Ottimi gli effetti raggiunti dalla regia di Messina con la collaborazione di Cesare Ghirotto, tecnico delle luci; bellissime le scene ed i costumi. I cori, ottimi, come sempre, sotto la guida di Ferruccio Cusinati, istruttore di primissimo ordine.

La seconda di *Rigoletto* è per questa sera.

c. b.

GLI ABBONAMENTI PER L'A. O.

*all'*Avvenire d'Italia *si accettano agli stessi prezzi e con le stesse modalità di quelli nel Regno Basta precisare, oltre al nome dell'abbonato, l'indirizzo usato per la posta ordinaria.*

Indicatore cinematografico

In questa rubrica quotidiana diamo ai lettori indicazione sulla visibilità o meno, dal punto di vista morale, dei film in programma nelle sale cittadine. Non si fa parola delle pellicole, la cui proiezione è accompagnata da spettacoli detti di « varietà », da escludersi a priori.

URAGANO (al Supercinema e al Rex) *sconsigliabile ai giovani.*

FEMMINA DEI PORTI (all'Edison): *sconsigliabile ai giovani.*

L'ARDENTE FIAMMA (al Calzoni): *visibile a tutti.*

IL SIGNOR MAX (al Moderno): *visibile a tutti.*

Spettacoli d'oggi

TEATRO FILARMONICO. — Stasera, ore 21: seconda rappresentazione dell'opera *Rigoletto* di G. Verdi. Interpreti Carlo Galeffi, Aldo Sinnone, Lina Pagliughi. Valevole per gli abbonamenti di serie A.

Spettacoli parrocchiali

CINEMA UGO ZANNONI. — Oggi dalle ore 16 proiezioni continuate del film: «La locomotiva n. 2423» Giornale «Luce» e fantasie sonore.

* * *

CINEMA S. EUFEMIA. — Oggi dalle ore 16.30: proiezioni continuate del film: «Non ti scordar di me»: interprete Beniamino Gigli — Giornale «Luce» e cartoni animati.

Le farmacie di turno

Oggi, domenica, prestano servizio di turno per il pubblico le seguenti farmacie: Due Campane, via Nuova; Allegri, S. Nazzaro; Toldi, ponte Umberto; Girelli, S. Zeno; Sant'Anna, piazza dei Signori.

ZEVIO
Il circo

Domenica scorsa un piccolo circo accampato nella piazza centrale per divertire fanciulli, donne e giovani oziosi d'ambo i sessi, dava modesta rappresentazione di discreto interesse. Tali rappresentazioni all'aperto sotto i rami apparentemente stecchiti ma contenenti il misterioso lavorio delle gemme, divertivano una massa di circa 300 persone. Lo spettacolo è continuato nella settimana. Applausi limitati non compensano gli artisti che s'accontentano di vivacchiare alla meglio.

Lo spettacolo però è riprovevole quando espone sguaitamente le solite immorali buffonate.

BRENZONE
Inaugurazione dei restauri alla chiesetta di Campo

La scorsa domenica, sono stati inaugurati i restauri dell'antichissima chiesetta di Campo. Contemporaneamente fu inaugurato un Capitello nuovo a S. Zeno, in omaggio al S. Patrono della Diocesi, di cui quest'anno ricorre il 50.mo dell'invenzione del Corpo. E' riuscita una funzione veramente bella.

La simpatica contrada di Campo a 300 m. sul livello del lago, era tutta pavesata da festoni di alloro e imbandierata a festa.

Nel pomeriggio si può dire che tutta la parrocchia di Brenzone salì al Campo con entusiasmo.

A coronare la simpatica festa concorsero gli abitanti delle Frazioni vicine specialmente di Castelletto, e le Autorità politiche.

Tutto bene; e perciò una parola di lode ai buoni abitanti di Campo, che hanno corrisposto in modo ammirevole all'appello del loro Parroco, abbellendo la loro contrada, sacrificando le ore del riposo e di lavoro, e con una pulizia minutissima, che ha destato l'ammirazione di quanti sono saliti lassù.

Tutti i convenuti dopo le sante funzioni, si sono sparsi per i verdi prati sotto gli olivi, a consumare la loro merenda.

Sul calar delle tenebre, i festanti ritornavano a casa col più gradito ricordo della bella giornata.

CRONACHE TRIDENTINE

Ufficio di corrispondenza: Via del Torrione, 1 - Tel. 1207 - C. C. P. 14-178

La "Tregiorni,, diocesana
delegati aspiranti

La «Gioventù» parte più vivace e vitale dell'Azione Cattolica, segna ogni giorno gloriose tappe nel campo spirituale ed organizzativo.

Proseguendo nella sua encomiabile attività la Federazione Trentina della Gioventù di A. C. sta organizzando come già pubblicammo, la terza «Tregiorni» diocesana per Delegati Aspiranti.

Questi «Maestri», come li ha definiti il Papa, sono investiti d'una nobile e delicata missione, qual'è quella di guidare giovanetti sulla via della virtù e della santità.

Perciò da essi è sentita la necessità di riunirsi una volta l'anno al Centro-Diocesi, per approfondire la loro formazione culturale ed organizzativa ed apprendere le recenti direttive riguardo ai migliori sistemi per guidare tanti giovanetti all'apostolato.

La «Tregiorni» quest'anno assume una eccezionale importanza per la presenza alla manifestazione del Delegato della Presidenza Centrale, il quale verrà da Roma per rivolgere la sua infiammata e competente parola ai Delegati della vasta Archidiocesi, i quali ascolteranno anche dotte lezioni da altri profondi pedagogisti.

Un programma speciale di manifestazioni e svaghi intercalerà le lezioni e le pratiche di pietà, trascorrendo così la «Tregiorni» quanto mai lieta e fruttuosa.

I convenuti avranno anche il grande onore d'essere ricevuti da Sua Altezza Rev.ma il Principe Arcivescovo, che ha testimoniato il Suo alto interessamento ed appoggio per la «Tregiorni» con una autorevole lettera.

Potranno inoltre i Delegati sentire l'alta parola di S. Ecc.za Rev.ma l'Arcivescovo Coadiutore, che benevolmente ha accetto l'invito, rivoltogli dalla Presidenza Diocesana, di tenere la prima lezione.

Sede della manifestazione, che si svolgerà nei giorni 18-19-20 aprile p. v., sarà, come gli altri anni, il Seminario Minore Princ. Arcivescovile.

Esenzione da tassa per controversia di lavoro

Il Ministero di Grazia e Giustizia, interpellato dalle Confederazioni interessate, ha definitivamente chiarito che le controversie del lavoro inferiori a lire duemila devono godere della esenzione di diritti e tasse in tutti gli ulteriori stadi del giudizio, sia normali, sia eccezionali, e quindi non soltanto nel giudizio per Cassazione, come espressamente dispone l'art. 28 del R. Decreto 21 maggio 1934, ma anche in quello di revocazione contemplato nell'art. 87 del R. Decreto 1.o luglio 1926.

Concorsi fra i Provveditori agli studi

Il Ministero dell'educazione comunica il seguente orario per le prove scritte ai concorsi nel ruolo del personale dei RR. Provveditorati agli studi: concorso a 17 posti di vice segretario in prova: 5, 6 e 7 maggio prossimo; concorso a 3 posti di vice ragioniere in prova: 16. 17 e 18 maggio: concorso a 30 posti di alunno d'ordine in prova: 24, 25 e 26 aprile prossimo.

Servizio sanitario

Oggi prestano servizio sanitario per gli iscritti alla Cassa provinciale di malattia i sanitari: dott. Giulio Marchi (in via Rosmini, 11) e dott. Pietro Sembianti (vicolo Bellesini). Fino a tutto venerdì prossimo, presta servizio notturno la Farmacia Dell'Armi, in piazza Vittorio Emanuele III.

Dal più al meno

Pellicola incendiata — Ad Arco s'è incendiata una pellicola cinematografica del valore di 10 mila lire.

Udienze in Pretura a Pinzolo — Il Presidente della Corte d'Appello ha decretato che la Pretura di Tione tenga delle udienze a Pinzolo nei giorni 29 marzo, dalle ore 11 alle 12 e dalle 13 alle 17 e il 31 maggio, con lo stesso orario.

Stato Civile

Promessi sposi: Emilio Oliva, barbiere, con Viola Gallmetter, casalinga.

Decessi: Paolina Carli fu Luigi, di anni 26, casalinga; Carlo Gabrielli fu Domenico, d'anni 61, passamantiere.

Le rimesse dei nostri operai dall'A. O.

Nel decorso mese di gennaio gli operai della nostra provincia, che attualmente lavorano nell'A. O. I., hanno rimesso alle loro famiglie 468 vaglia postali per l'importo complessivo di L. 304.500.

Il successo del Trio di Trento

Un pienone, l'altra sera, alla Filarmonica al concerto del Trio di Trento. Gli eletti artisti sono stati applauditissimi.

Lunedì 21 corrente, avrà luogo l'ottavo concerto sociale col violoncellista Massimiliano Anfitheatroff.

ROVERETO
S. E. Mons. Montalbetti chiuderà il corso alla Scuola di cultura cattolica

Martedì sera, alle ore 21, nella grande aula «A. Rosmini» delle scuole di via Tartarotti, S. E. Rev.ma Mons. Enrico Montalbetti, Arcivescovo Coadiutore, chiuderà il ciclo delle conferenze della Scuola di cultura cattolica intrattenendo il pubblico sulla conversazione su: « Divagazioni biologiche ».

La Mostra-mercato

Questa mattina verrà aperta la Mostra-Mercato in piazza Damiano Chiesa, alla quale assisterà il R. Delegato fitopatologico, il quale si presterà a fornire agli interessati qualunque informazione di cui abbisognassero per ben fare i loro acquisti.

MANTOVA
Unificazione dei due Istituti per la vecchiaia indigente

Data la nuova struttura dell'Ente Opere Assistenziali, a seguito di opportuni accordi fra l'Amministrazione comunale gestrice del Ricovero di mendicità di Via Trento e l'Amministrazione delle Pie Case di ricovero e industria di Via Trieste e coll'autorevole interessamento di S. E. il Prefetto, il Comune ha ceduto la gestione e l'uso gratuito del Ricovero alle Pie Case, le quali hanno quindi trasportato i propri uffici ed i proprii ricoverati nell'edificio di Via Trento.

A loro volta le Pie Case hanno ceduto in uso gratuito al Comune il loro stabile di Via Trieste ove sono stati collocati gli uffici del nuovo Ente Comunale di Assistenza, oltre all'Istituto Elemosiniero e l'Asilo notturno pubblico. Questo è stato tolto dal fabbricato dall'ex-ospedale di S. Leonardo per far posto ai dormitori occorrenti ai ricoverati delle Pie Case.

Così ora in Via Trento sono oltre 450 i ricoverati, e questo numero potrà anche aumentare date le notevoli riduzioni di spese rese possibili dall'unificazione dei due Ricoveri. Infatti i funzionari e il personale, Suore comprese, delle Pie Case hanno necessariamente sostituito tutti quelli che finora erano addetti al Ricovero Municipale.

Nuovi premi per l'autarchia proposti dal Consiglio delle Corporazioni

Ai fini dell'autarchia, il Consiglio Provinciale delle Corporazioni ha aperto un concorso per un premio di L. 5000 a quei privati e Società, che prenderanno iniziative di trasformare apparecchi tecnici a carbone o nafta così da avere una maggior resa calorifica ed un minor consumo di combustibile.

Parimenti ha aperto un concorso a due premi di L. 1000 ciascuna per stimolare le iniziative rivolte alla migliore utilizzazione delle materie di scarto e dei rifiuti dell'industria e dell'agricoltura.

Detti concorsi sono aperti a tutto il

In fin di vita
per un investimento tramviario

TORINO, 12 sera.

Il fanciullo Rivetti Giovanni di anni 10 residente in corso Stupinigi 359, giocava dinanzi alla propria casa; improvvisamente, attraversando il corso, non si avvide del sopraggiungere di un tranvai della linea 41, e ne fu investito. Versa in fin di vita.

CRONACA DI BOVOLONE

Solenne inizio del Congresso Eucaristico di plaga

Saluto al Vescovo

A S. E. Mons. Francesco Gardini Pastore venerato della Diocesi di Bertinoro che oggi Domenica 13 Marzo, giunge ospite graditissimo in mezzo al sorriso dei nostri bambini, al palpito delle nostre bandiere, all'entusiasmo festante dei nostri organizzati, tra la comune esultanza del popolo Bovolonese, umiliamo l'omaggio vibrante, la devozione sincera, del Clero ed Autorità, delle Associazioni e del popolo tutto di Bovolone, dei piccoli e dei grandi!!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore!!

Le grandi assisi
Rassegna di anime
Fervore di opere

(*g.m.*) Eccoci adunque all'inizio del tanto atteso Congresso Eucaristico della plaga Bovolonese! S'inizia proprio oggi con la Sacra Missione, che l'Angelo Venerato della Diocesi di Bertinoro (Forlì) terrà al popolo di Bovolone nei primi tre giorni della prossima settimana. E Bovolone l'industre e laboriosa cittadina del Basso Veronese, è orgogliosa di ospitare le Assisi della grande manifestazione di fede e d'amore!

Non è ancora spento l'eco, il ricordo caro ed indimenticabile della trionfale Festa Eucaristica Sottofederale della Gioventù Cattolica del 17 ottobre scorso, alla quale tutto il popolo Bovolonese vi prese parte con slancio ed entusiasmo superiore ad ogni più larga aspettativa, e già siamo sicuri che il Congresso che si inizia oggi, per la presenza dell' Eccellentissimo Vescovo, per l'intervento di monsignor Manzini, di mons. Lugoboni, del prof. D. Ongaro che si alterneranno nella sacra predicazione, per lo slancio delle buone popolazioni della plaga che animate e guidate dai carissimi Parroci della Zona, attendono con ansia... di marciare pacificamente su Bovolone, riuscirà nel vero suo scopo: una grandiosa e devota manifestazione di omaggio alla Divina Eucaristica, e di contribuire al rifiorimento della vita cristiana in mezzo alle nostre popolazioni!!

Il Nostro Nuovo Tempio, sogno e sospiro secolare delle generazioni bovolonesi del passato, pur bello nella sua squallidezza, accoglierà sotto le maestose sue volte, le folle oranti che si prostreranno ai piedi del Divino Eucaristico Re, e dal Suo Trono d'Amore Gesù Benedetto avrà per tutti, piccoli e grandi, ricchi e poveri, un suo sguardo di santo affetto, una sua celeste Benedizione!!

In alto i cuori o anime sante e generose, o cari amici della Bovolonese la grande manifestazione della nostra fede ardente, del vostro attaccamento alla Chiesa, al Romano Pontefice, è alle porte, anzi s'inizia oggi! Segni essa una fervida ripresa della vita cristiana, per un rinnovamento della Società in Cristo!

Il programma

Lunedì 14, martedì 15, mercoledì 16: Sacra Missione predicata da S. E. il Vescovo di Bertinoro e dal Rev. D. Poli Parroco di S. Vito di Legnago; pure mercoledì apertura ufficiale del Congresso.

Giovedì 17: Giornata delle Giovani; venerdì 18: Giornata delle Donne; sabato 19: Festa di S. Giuseppe il Patrono della Chiesa Nuova, Giornata dei Bambini; alla sera Adorazione notturna per uomini e giovani, con Messa di mezzanotte e Comunione Generale; domenica 20: Chiusa del Congresso.

VENEZIA
Giornata fucina

Lunedì 7 corr., festa di S. Tommaso d'Aquino, si è svolta l'annuale giornata fucina con la partecipazione della quasi totalità degli iscritti dalle due associazioni.

La giornata è stata preceduta da una meditazione tenuta, domenica 6 corr. alle 18 in S. Fantin, da Don S. Gottardi.

Alle 7,30 i fucini si sono radunati nel coro della Chiesa di S. Giovanni e Paolo ove hanno assistito alla S. Messa celebrata da S. Em. il Card. Patriarca, per tutte le scuole cittadine.

Dopo la S. Messa nella sacristia della Chiesa l'Eminentissimo ha consegnato le tessere e i distintivi ai nuovi soci, rivolgendo loro brevi parole di augurio e impartendo infine l'Apostolica Benedizione.

Dopo la colazione tutti si sono radunati nella sede dell'Associazione maschile (S. Marco 337) dove la sig.na Gil Fogolari, presidente delle fucine, ha trattato il tema, proposto dal Centro: «Valore della vita universitaria ».

Alla relazione, seguita attentamente dalla totalità dei presenti, è seguita un'interessantissima discussione a cui hanno preso parte, anche i nuovi compagni.

Al tocco, i fucini si sono riuniti in un ristorante cittadino, ove ebbe luogo un allegro pranzo.

Nel pomeriggio poi, sempre in Sede dei fucini, è stata tenuta da A. Coatto, una relazione di galiardia, inframezzata da canzoni fucine, da allegre risate e improntata tutta ad una sana allegria.

Sono in vendita le ultime copie di
S. E. Mons. Giovanni Pranzini
FISONOMIA DI GESU'
Commenti al Vangelo Domenicale pubblicati su L'Avvenire d'Italia a firma "Un Vescovo,,
E' in vendita presso l'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» - Bologna, Via Mentana, 4 al prezzo di L. 10,— franco di porto. E' pure in vendita presso la Librer'a Editrice Bononia - Bologna, Via Altabella, 8.

BANCA MUTUA POPOLARE DI VERONA
SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA CON SEDE IN VERONA - FONDATA NEL 1867
Il dividendo dell'esercizio 1937, in L. 9 per azioni da 100 lire nominali, è pagabile dal 7 corrente presso la Sede Centrale della Banca.
Il Resoconto dell'Assemblea generale ordinaria è pubblicato nella quinta pagina del giornale.

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
— NUMERO 700

Curia Arcivescovile

L'uso della carne per la festa di S. Giuseppe

S. E. Arcivescovo in grazia di speciale autorizzazione ottenuta dalla Santa Sede concede per tutta la Diocesi la dispensa del digiuno e l'astinenza per sabato prossimo venturo festa di S. Giuseppe. Raccomanda che si supplisca ciò con alcune opere di pietà e carità.

Cronaca ecclesiastica

Itinerario di S. E. Mons. Arcivescovo

Domenica 13, Visita Pastorale a Talmassons.

Ritiro mensile

Il Ritiro mensile per il Clero dei Vicariati di Udine Città, Udine Inferiore e Udine Superiore avrà luogo il giorno 17 marzo.

Società di M. S. e Previdenza fra Sacerdoti

Il giorno 31 marzo, alle 10, si terrà l'Assemblea Generale Ordinaria della Società di M. S. e Previdenza fra sacerdoti, nella solita sede del Seminario Arcivescovile di Udine.

Ordine del giorno: 1) Bilancio degli Esercizi 1936 e 1937 — 2) Ruolo facoltativo del Ramo Invalidità 3) Anticipazione premio annuale del Ramo Malattie — 4) Eventuali.

Pia Opera Chiese Povere

Il prossimo venerdì terzo di mese corr., nella Chiesa del Convento delle Zitelle in Via Zanon, ci sarà l'Adunanza mensile degli Ascritti alla Pia Opera dell'Adorazione Perpetua e delle Chiese Povere.

Ore 10,15 S. Messa; ore 17 Ora di Adorazione.

Adunanza delle zelatrici udinesi

Oggi domenica, sono invitate tutte le Zelatrici Missionarie delle Parrocchie cittadine ad intervenire all'adunanza che si terrà nella saletta della Casa dell'Azione Cattolica alle ore 6 pomeridiane.

Verrà dato resoconto delle offerte raccolte nelle Parrocchie per le O. M. P. durante l'anno 1937.

La commemorazione della Medaglia d'Oro Alberto Liuzzi

Ieri ricorreva il primo anniversario della morte di Alberto Liuzzi caduto in terra di Spagna tra i suoi eroici legionari. Per ricordarlo, ieri mattina nel Tempio ossario sono state celebrate solenni esequie. Alla Messa assistevano le maggiori autorità cittadine fra le quali S. E. il Prefetto, il Federale, il Comandante il Corpo d'Armata, il Podestà. Era presente pure la gentile signora Liuzzi con i figliuoli. La Messa è stata celebrata dal prof. don Rossitti e le esequie dal Parroco cav. don Cosettini. La Cantoria ha eseguito musica del Perosi. Ai lati dell'altare era schierato un reparto della G.I.L. e un reparto dell'Esercito in alta uniforme.

Nel pomeriggio alle 17.30 alla Casa Littoria presente S. E. il Prefetto, le gerarchie del Partito, le autorità, rappresentanze delle organizzazioni del Regime e della gioventù del Littorio, il console generale Bocchio comandante la sesta zona di Trieste per incarico di S. E. Russo ha tenuto la commemorazione della Medaglia d'Oro Liuzzi. Ne ha esaltato lo spirito e l'opera intelligente nonchè la sua eroica morte.

Infine il Federale con l'appello fascista si chiudeva il rito.

In memoria del comm. Bonini

Martedì 15 corrente mese alle ore 7 nel Tempio ossario nel trigesimo della morte del Comm. Aristide Bonini avrà luogo una santa Messa in suffragio dell'illustre Direttore della Cassa di Risparmio.

La funzione commemorativa è promossa dal direttore dell'Istituto Tomadini e dal Rettore del Tempio per dovere di gratitudine verso il benefattore insigne.

In Tribunale

(Udienze dell'11 Marzo)

Razzia di galline

La notte del 21 gennaio ai Rizzi furono saccheggiati i pollai di Don Pietro Mauro, Valentino Cedolin, Ester Stel, Maria Driussi.

Quali autori dei furti furono scoperti ed arrestati Feruglio Giacomo e Tosolini Bondello, di Feletto. Comparsi in Tribunale, Feruglio è stato condannato a mesi 9 di reclusione e L. 900 di multa; Tosolini a mesi 6 e L. 600, coi benefici di legge per quest'ultimo.

Furto di rame

Nel gennaio scorso sparivano vari oggetti di rame per 40 Kg. dalla casa di Agostino Cadernaz di Pulfero. Dalle indagini, ladro risultò tale Della Giusta Giuseppe da Tarcento cenciaiolo ambulante: il quale aveva venduto 22 chilogrammi della refurtiva a Zaban Pio di Tarcento. Denunciati all'autorità, il Della Giusta è stato condannato a due anni di reclusione e L. 1400 di multa; e Zaban è stato assolto. Difesa del primo, avvocato Di Gaspero Rizzi; del secondo l'avv. comm. Candolini.

Panettiere disonesto

Drigani Corrado di Udine portava quotidianamente il pane all'osteria di Bruni Elvira in via Del Frigorifero di Udine. Questa ripetutamente constatava di essere quotidianamente frodata nel peso, di mezzo chilogramma ogni peso di 4 chili. Denunciato, il Drigani è stato condannato per frode a L. 700 di multa. Difesa avv. Sartoretti.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
12 Marzo 1938-XVI

NATI	10
MORTI	3
MATRIMONI	0

Stato Civile

(11 Marzo 1938-XVI)

Nati legittimi: Sabbadini Sergio di Augusto; Pizzul Bruno di Ferrino; Petri Nerina di Nereo; Toschi Renzo di Spartero.

Morti: Del Fabbro Fortunato fu Francesco di anni 21 fotografo; Simeoni Teresa fu Giacomo di anni 63 suora; Noaro Giuseppe fu Florindo di anni 22 sergente pilota; Kragelj Andrea di anni 59 agricolo.

Friulani Illustri

Tomadini Francesco

(I.) — Francesco Tomadini nacque in Udine nel 1782; fu vero sacerdote di Cristo. Nel 1836 il colera aveva fatto molte vittime nella nostra città e molti erano gli orfani, che non potevano trovare ricovero nell'Istituto delle Rosarie.

Il Tomadini, commosso, li raccolse in una modesta casa per allevarli e educarli, aiutato dalla beneficenza dei privati. Il numero dei ricoverati cresceva ed il buon sacerdote, moltiplicando lo zelo, provvedeva ai loro alimenti, a farli istruire nella cultura e nelle varie arti. Acquistò un caseggiato più vasto, ove numerosi potevano trovare ricetto gli orfanelli e altri fanciulli poveri della città.

Il Tomadini moriva il 31 dicembre 1862. Ai suoi funerali, malgrado una fitta pioggia, partecipava commossa tutta la cittadinanza; straordinario, sincero e devoto omaggio al santo Sacerdote della Carità.

L'opera di Mons. F. Tomadini, dopo la sua morte, continuava a svilupparsi. Oggi l'Istituto Tomadini è assai ampio; accoglie orfani e collegiali; ha una grande Scuola d'arti e mestieri; è uno dei più importanti e stimati della città.

Ricevimenti di S. E. il Prefetto

S. E. il Prefetto Duca di Niutta ha ricevuto in visita di omaggio altre personalità. Fra esse notiamo: il ten. gen. Rossi, Comandante la Divisione Julia; il prof. bar. E. Morpurgo; il cav. uff. N. La Rocca; il prof. Dall'Acqua; il dottor Fassetta, dell'Amm. dell'Ospedale; l'ing. Mariutti; l'ing. Marpillero; il dott. F. Barbina, Direttore della Federazione Friulana delle Casse Rurali.

Cospicua elargizione della Cassa di Risparmio

La benemerita Cassa di risparmio di Udine ha erogato la somma di L. 4000 all'Istituto Tomadini. La direzione di questo sentitamente ringrazia.

Sport

L'Udinese a Ferrara

La squadra bianco-nera disputerà oggi a Ferrara la settima partita del girone di ritorno, con la Spal capolista del girone. Trasferta più che difficile per l'Udinese che vede nella presente gara assai scarse probabilità di successo. La formazione della squadra sarà quella delle ultime domeniche.

Coppa Direttorio V zona
Udinese B-Triestina B
Oggi Campo Moretti - Ore 15

La squadra di rincalzo dell'Udinese giocherà al Moretti, la prima partita del Torneo Coppa del Direttorio V Zona con la forte squadra della Triestina.

E' troppo recente la sonora sconfitta subita a Trieste poche settimane fa dalla squadra bianco-nera, e nella presente partita farà tutto il possibile per riscattare tale batosta con una bella vittoria. La partita non mancherà di richiamare un folto pubblico a incitare le brave «zebrette».

Sezione Propaganda

(Semifinali)

A Udine: Safree-Tricesimo;
A Udine: Itala Ardita-Basiliano.

La I Divisione (Finali)

A San Daniele: San Daniele-Palmanova.
A Monfalcone: C.R.D.A.-Arsa.

Bestemmiatore condannato

Il 14 febbraio avveniva una violenta scena nella Trattoria «Al Bue». Certo Davide Cassan, di 55 anni, da Mortegliano, era entrato nel locale già alterato dal vino, e si era messo a disturbare gli avventori. Intervenuti i vigili, il Cassan reagiva, li insultava, e usciva in una tremenda sequela di bestemmie.

Denunciato e comparso l'altro giorno davanti al Tribunale, il Cassan è stato condannato per resistenza e bestemmie a nove mesi di reclusione e a 200 lire di ammenda.

Turno delle farmacie

Oggi le farmacie di turno sono le seguenti: Cantoni, Chiavris; Dall'Acqua, via Mercatovecchio; Pandolfi, via Cavour; Solero via Aquileia. Servizio notturno: Beltrame - Piazza Vittorio Emanuele.

Trattoria comunale

Domenica, mattina: Pasta al sugo: Pastina in brodo; Vitello arrosto; Contorni.

All'Ospedale

Da Feletto, ieri mattina la 23nne Anna D'Odorico si dirigeva in città. Strada facendo però, per una banalità cadeva dalla bicicletta. Raccolta e portata all'ospedale le veniva riscontrata la frattura del collo del piede destro. Guarirà in 30 giorni.

DALLA PROVINCIA

SACILE

Nella Sottosezione dell'Assoc. Naz. Alpini in Congedo

All'albergo «Piemonte» si è tenuta la riunione dei Capi Nucleo della sottosezione presieduta dal Comandante la sottosezione cav. Granzotto. Nella riunione sono state prese decisioni circa la prossima assemblea generale che si terrà sabato 26 corr. nella sala dell'O. N. D. Comunale.

Cronaca del Bene

Il rag. Brunacci, direttore della Filiale della Banca Antoniana, ha versato alla locale Conferenza di S. Vincenzo L. 50. Il Consiglio ringrazia.

Commemorazione di S. Tomaso

Tutti gli studenti degli Istituti medi si sono recati in Duomo per assistere alla S. Messa celebrata espressamente per loro ricorrendo la solennità di S. Tommaso, loro Patrono. Alla fine del Divin Sacrificio il nostro Arciprete Mons. Antonio Santin ha commemorato ed illustrato la grande figura del Santo Aquinate come uno degli ingegni più grandi della Chiesa e della Latinità.

Concerto

Promosso dal centro Fascista di cultura martedì prossimo avrà luogo nell'Aula Magna delle Scuole Elementari, un concerto della pianista signorina Bruna Rosso, a beneficio della Gioventù Italiana del Littorio.

CODROIPO

Contributi E.N.I.T.

Il Podestà comunica agli interessati che presso la Segreteria comunale trovasi in pubblicazione gli elenchi matricola per l'anno 1938 delle Ditte tenute al pagamento dei contributi a favore dell'Ente Nazionale Industrie Turistiche. La pubblicazione sarà mantenuta dal 12 al 27 corrente mese. I reclami saranno fatti al Prefetto entro il 12 aprile. In mancanza di reclami e quote resteranno definitive ad ogni effetto di legge.

Associazione Arma del Genio

L'Associazione Nazionale dell'Arma del Genio a mezzo del Capo Gruppo rivolge a tutti i Genieri in congedo di Codroipo e dei Comuni del Mandamento, un cameratesco invito di dare subito l'adesione per l'anno XVI, versando la quota tessera ai Consultori di Gruppo.

TARCENTO

Convegno Missionario

Oggi si tiene qui un Convegno di Zelatrici dell'O. M. Pontificia.

L'udienza ha luogo nei locali dell'Asilo. Ecco il programma:

Ore 1,30 pom.: Breve meditazione. — Ore 2 pom.: Relazione dell'annata. — Ore 3,30 pom.; chiusura.

SEDEGLIANO

Per i partenti in Germania

Come era stato precedentemente annunciato giovedì scorso, nella Chiesa della Madonna del Rosario convennero tutti gli agricoltori della forania che sono in procinto di partire per la Germania ed assistettero alla Santa Messa celebrata per loro dal Vicario Foraneo don Angelo Gattesco il quale rivolse al Vangelo affettuose parole di saluto e di augurio facendo loro alcune raccomandazioni. Lesse inoltre una lettera di S. E. Mons. Arcivescovo il quale dopo di aver ricordato l'altissima raccomandazione del Santo Padre a coloro che si recano in Germania per lavoro, augurava loro un buon viaggio e un più felice ritorno.

LATISANA

Disgrazie

Il ragazzo Franceschinis Raffaele tagliava canne di granoturco in stalla. Accidentalmente si è ferito alla mano sinistra, tagliandosi la punta del pollice. E' stato medicato all'ospedale. Guarirà in 20 giorni.

CIVIDALE

Infortunio

L'operaio Treppo Mattia, dello Stabilimento Estratti Tannici, lavorava ad una catasta di tronchi. Alcuni scivolarono ed uno batteva violentemente il Treppo alla coscia sinistra. Guarirà in 10 giorni.

GONARS

Nuovo Segretario politico

Il federale ha nominato 1 fascista Minin Giovanni Segretario politico di questo Fascio, in sostituzione del fascista G. B. Verzegnizzi che aveva terminato il compito di Commissario.

PONTEBBA

Grave sciagura

In località Casali Di Costa ier l'altro Vuerich Antonio con altre persone stava scaricando fasci di fieno da una funivia. Ad un tratto il Vuerich si aggrappava alla funicella con uncino che doveva ricevere e portare un fascio, e si lasciava scivolare verso l'altro capo della fune.

Dopo breve distanza però la cordicella si spezzava e il Vuerich piombava da un'altezza di 30 metri rimanendo al suolo gravissimamente ferito. Gli altri lavoratori accorsero mandarono per il medico. Il Vuerich fu portato all'Ospedale ma qui cessava di vivere. Aveva 25 anni, era reduce dall'A. O. I., dove aveva valorosamente combattuto con la Divisione Val Pusteria.

PALMANOVA

Il concittadino Cleto Cosmi

Abbiamo appreso con piacere la notizia che il nostro concittadino Cleto Cosmi che si è stabilito a Gorizia con la signora, mentre i genitori, fratelli, e sorelle vivono a Palmanova, su proposta di S. E. il Segretario del P. N. F., assieme ad Emilio Cassanego, è stato nominato Vice Segretario Federale di Gorizia.

Il Cosmi, combattente della grande guerra, è persona assai conosciuta e stimata nella nostra città.

Una Pastorale del Vescovo di Parenzo e Pola

sui fini ultimi dell'uomo

S. E. Mons. Vescovo di Parenzo e Pola ha diretto al clero e al popolo una Lettera Pastorale per la Quaresima del 1938 sui fini ultimi dell'uomo. Per comprendere questi fini bisogna prima avere una salutare cognizione di Dio.

Bisogna sapere — è necessario a tutti — chi è Dio, quali ne sono i suoi attributi, quali le opere di Dio, e così pure chi e che cosa sia l'uomo, questo re, come viene chiamato, della creazione visibile. Ed ecco perciò subito ne deriva la necessità che tutti hanno, carissimi Figli, di conoscere la dottrina cristiana: quella dottrina che viene insegnata dal Sacerdote cattolico, a nome di Dio, nelle scuole agli scolari e nelle Chiese ai fanciulli ed agli adulti. Parimenti subito ne risulta l'importanza e la bellezza della predicazione cattolica, che viene proposta, pure in Chiesa, ai fedeli. Cioè il Sacerdote cattolico bandisce la parola di Dio, ripeto, sempre a nome di Dio, ossia meglio prende in mano il Vangelo, lo legge e lo spiega. Allora la parola di Dio, sempre viva nella Chiesa, diventa luce alle nostre menti, fuga da loro le tenebre che incontriamo ogni momento nella nostra vita, e ci addita sempre bella la strada della fede.

Non basta però conoscere Dio ma bisogna amarlo, perchè Iddio è il nostro principio da cui deriviamo, Dio è il nostro ultimo fine verso di cui tendiamo. Iddio è degno di essere da noi infinitamente amato, perchè Essere perfettissimo in se stesso, ed oltre di ciò anche Essere perfettissimo nostro. E' Essere perfettissimo in se stesso.

Ascoltate. E' dotato di tutte le perfezioni e bellezze; anzi Egli è la stessa sapienza, la stessa bontà, la stessa giustizia e la stessa misericordia; è eterno ed immenso. E poi pure l'Essere perfettissimo nostro: tutto il bene che noi abbiamo sia relativamente all'anima, che al corpo, e in ordine alla natura, che alla grazia, ci viene da Dio. Ora la S. Fede ci insegna che Iddio sarà un giorno l'oggetto del nostro eterno premio. Se adunque vogliamo un giorno godere questo gran premio immarcescibile, sta bene che lo amiamo sinceramente anche durante questo nostro mortale pellegrinaggio.

E precisamente colle parole ed opere. *Anzitutto colle parole.* Via dal cristiano qualunque bestemmia o turpiloquio. La bestemmia è l'urlo di satana, il peccato dell'inferno. Il cristiano non deve profanare la propria bocca con tali sacrileghe parole; e tanto meno ne deve essere deturpata la casa, dove abita, o il luogo dove si trova. Le sue espressioni invece e le conversazioni devono essere belle e nobili, ed accompagnate sempre dalla modestia, dalla carità e dal timor di Dio.

Poi bisogna amarlo con la preghiera e con le opere. Infine bisogna servirlo.

Si serve Iddio quando si dà la necessaria obbedienza alla S. Chiesa cattolica. Per la Chiesa ha G. C. N. S. versato il proprio Sangue prezioso, cosicchè è sorta la Chiesa proprio dal Cuore del Redentore, quando venne aperto — mediante la ferita colla lancia — il suo Sacratissimo Costato. E così la Chiesa è per eccellenza l'opera di Dio, e noi dobbiamo sinceramente amarla.

La Chiesa è la Casa di Dio. Pertanto chi potrebbe mai, degnamente descrivere ed esaltare le grandezze e la magnificenza della Casa di Dio?

Bisogna, perciò, salvare anzitutto l'anima e frequentare la Casa di Dio.

Salvata l'anima, tutto è salvato. Bisogna per l'anima essere pronti al sacrificio. Adunque in mezzo alle vostre quotidiane occupazioni, in mezzo ai vostri continui lavori e fatiche, bisogna che pensiate anche — anzi in primo luogo — a sostenere che non vi rimane il tempo per la preghiera, per la visita della Chiesa, per il divoto ricevimento dei Santi Sacramenti. Pur trovate il tempo per tante cose inutili e vane, e molti lo trovano purtroppo anche per il peccato. Soltanto non trovate mai il tempo per Iddio e per l'anima, cioè per quelle cose che dovrebbero in primo luogo eccitare le vostre cure e le vostre attenzioni. D'ora in poi siano le vostre premure dirette anche al pensiero importantissimo dei vostri novissimi; eseguite con amore i doveri vostri religiosi e date a Dio, quello che è di Dio.

Ed allora conseguirete il fine della vostra esistenza, e sarete felici in Dio: qui durante la vita temporale nella fede alle verità rivelate, e poi per l'eternità nella visione, nella possessione e nell'amore di Dio.

CRONACA DI PORDENONE

IV Centenario di Gian Antonio Pordenone

Il programma delle manifestazioni approvate dall'Ente Provinciale per il Turismo

Nella sua ultima tornata, l'Ente Provinciale per il Turismo, ha preso in esame il progetto delle onoranze da tributare al nostro maggior pittore, Gian Antonio da Pordenone, in occasione del IV.o centenario della morte, che cade appunto quest'anno. Il Consiglio, dopo l'ampia esposizione verbale fatta dal Presidente, ha preso la seguente deliberazione:

«Richiamato il proprio atto del agosto 1937, XV, col quale veniva nominato una Commissione di studio con il mandato di concretare il programma delle onoranze da tributare al pittore friulano Gian Antonio da Pordenone in occasione del quarto centenario della sua morte, volgente nell'anno 1938, XVII.

Atteso che la predetta Commissione di studio ha deferito il mandato ad alcuni dei suoi membri i quali hanno proposto il programma seguente: a) esposizione delle opere dell'autore, più significative; b) pubblicazione della monografia predisposta dal prof. Fiocco della R. Università di Padova; c) conferenze ed audizioni di musica dell'epoca;

con un preventivo di spesa di lire 155 mila che computando gli utili derivati dalle manifestazioni, si ridurrebbero a lire 135 mila;

ritenuto rispondente il programma proposto e considerando che ai fondi di cui disporrà l'Ente Provinciale per il Turismo, è auspicabile possano aggiungersi i contributi straordinari degli Enti locali e quello della Direzione generale per il Turismo;

considerata l'opportunità di nominare il Comitato esecutivo per le manifestazioni sopradescritte, al quale deferire ogni incombenza di intesa con l'Associazione «Pro Udine» che nel Comitato stesso sarà rappresentata dal suo Commissario, delibera:

a) di approvare in linea di massima il programma descritto nella relazione della Commissione di studio; b) di chiamare le seguenti persone a far parte del Comitato esecutivo: On. med. d'oro Pier Arrigo Barnaba, Podestà di Udine; ing. cav. Enrico Galvani, Podestà di Pordenone; arch. prof. Cesare Miani, in rappresentanza dell'Unione professionisti ed artisti; prof. Carlo Someda De Marco, Direttore del R. Museo di Udine; avv. cav. Luciano Velitti, rappresentante del P. N. F. e Commissario della «Pro Udine» ».

Così con il prezioso ed autorevole appoggio delle autorità provinciali e comunali, nel prossimo autunno avranno inizio le solenni manifestazioni che la provincia e certamente anche la città natale tributeranno al grande pittore. Per quell'epoca auspichiamo poi che anche la «Pro Pordenone» deliberata dall'Ente, sia al fianco delle altre «Pro loco» e costituisca il perno delle celebrazioni locali in questo fausto centenario.

Importante riunione della Consulta

Un piazzale al quadrivio della Colona ed i marciapiedi sul nuovo tronco della «Nazionale» — L'«juspatronato» per la nomina dell'Arciprete del Duomo

Ieri sera, alle ore 21, nel salone della Pinacoteca, si è riunita la Consulta Municipale che ha dato parere favorevole alle seguenti deliberazioni podestarili:

1) Appalto a trattativa privata della provvista di cordonata in pietra per i marciapiedi della nuova strada;

2) Acquisto di immobili per la formazione del piazzale al quadrivio di via Molinari;

3) Nomina dell' Arciprete di San Marco;

4) Contributi 1938 alle Scuole serali all'Istituto Femm. S. Giorgio, all'Asilo Infantile V. E. II, agli asili di Torre e di Roraigrande, alle sedi di locali delle organizzazioni del Regime, per l'incremento demografico, per l'assistenza invernale, alla Sezione Mutilati, all'Associazione Famiglie Caduti, all'E.C.A., alla Colonia Elioterapica, alla Gioventù Italiana del Littorio, per gli autoservizi pubblici, per ricoveri sanatoriali, al Consorzio pesca della Venezia Giulia.

I nuovi Capisquadra Balilla

Il Comando di Fascio della G.I.L. comunica la graduatoria dei balilla moschettieri che in seguito agli esami sostenuti domenica scorsa alla Casa della G.I.L. sono stati promossi capi squadra:

Aldo Franceschini punti 100 su cento — Umberto Marcon 99 — Franco Mez 99 — Alvaro Bristol 98 — Giuseppe Viel 97 — Aldo Melato 96 — Mario Biancolin 95 — Enzo Michelazzi 94 — Giuseppe Bomben 93 — Pietro Console 91 — Giuseppe Battistuzzi 88 — Loriz Buri 85 — Francesco Zanin 84 — Alessio Pizzut 87.

Affluenza di visitatori alla mostra dell'Istituto S. Giorgio

La mostra dei lavori femminili eseguiti dalle alunne della Scuola di taglio istituita dal Collegio S. Giorgio, continua ad interessare il pubblico femminile che l'ha visitata numerosissimo in questi giorni.

Il Campionato della Sezione Propaganda

Incontri odierni: a Porcia: Imperia-Aurora; a Maniago: Maniago-Porcia. Le partite s'inizieranno alle 15.

Festa Patronale all'Oratorio

Preceduta da un triduo che sarà tenuto nelle sere di mercoledì, giovedì e venerdì alle ore 20,30, sabato 19, l'Oratorio salesiano Don Bosco, festeggierà il Patrono, S. Giuseppe, con un importante programma religioso-ricreativo che pubblicheremo fra qualche giorno.

Il turno delle farmacie

Oggi è aperta la farmacia Polese in piazza Cavour che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Indicatore cinematografico

In questa rubrica diamo ai lettori indicazioni sulla visibilità o meno dal punto di vista morale dei films in programma nelle sala cittadine:

L'Imperatore della California (al Don Bosco). Per tutti.

La buona terra (al Licinio) Riservato agli adulti.

Port Arthur (al Garibaldi) Riservato agli adulti.

Riunione settimanale degli Uomini Cattolici

La presidenza dell'Unione Uomini di A. C. della parrocchia di S. Marco ha disposto che le adunanze degli iscritti siano tenute ogni giovedì, alle ore 20,30, presso la sede di via del Castello. I tesserati sono pertanto invitati a parteciparvi, incominciando da giovedì prossimo, 17 corr.

Movimento demografico

Movimento demografico di Pordenone dal 4 al 10 marzo: nati vivi maschi 7 — femmine 2 — totale 9 — nati morti 2 — matrimoni 6 — morti 8 dei quali uno appartenente ad altro comune.

I pre-agonali della G.I.L.

Oggi, organizzati dal Comando del Fascio della Giov. Italiana del Littorio, si svolgono — al R. Istituto Tecnico «G. Monti» con inizio alle ore 9 le prove scritte, ed alla Casa della G.I.L. alle 14 le altre — i pre-agonali per i balilla, gli avanguadisti, le giovani e piccole italiane. La manifestazione è limitata ai pre-agoni delle colture e dell'arte. I primi classificati per ogni categoria, saranno chiamati alle prove provinciali.

TRIESTE

Assemblea generale della Società I. di S. V. de' Paoli

Secondo lo Statuto sociale si tenne entro la prima settimana di Quaresima, l'Assemblea generale della S. F. di S. Vincenzo de' Paoli delle unite Diocesi di Trieste e Capodistria. S. A. il R.mo Amministratore Ap. Mons. C. Margotti fu rappresentato dal Vicario e Prevosto Capit. Mons. Carlo Mecchia. Oratore ufficiale il Quaresimalista: Mons. P. Angiolini. La Presidente Marchesa Marenzi presiedette l' Assemblea. Tutto permeato di bontà e di spirito vincenziano il suo discorso. Efficace e praticamente saggia la calda parola dell'oratore ufficiale. Benevoli e utili le parole di chiusa di Mons. Vicario. Eloquenza di cifre dell'opera di Dio attraverso i suoi istrumenti, le Socie vincenziane, durante il 1937: Conferenze 15, socie attive 157; famiglie beneficate 456; matrimonio 37; battesimi 19; cresime 11; prime Comunioni 49; figli legittimati 19; patronati 12; entrate 81.846,60; uscite 78.415,75.

Vi si aggiungono vari oggetti di calzatura, biancheria e vestiario di un ben provveduto armadio del povero delle singole conferenze.

POLA

Conferenze e settimana di studio

L'Associazione Giovanile di San Francesco d'Assisi tiene in questi giorni alcune conferenze educative sul tema della purezza. Oratori dottor Laber e dottor Michesi e Don Pinesi.

Dal 13 al 27 Marzo si terrà una settimana di studio ai tesserati dell'Azione Cattolica prendendo come tema la Chiesa nella sua fondazione, nelle sue proprietà, nei suoi sviluppi.

Per i singoli temi sono stati scelti diversi oratori.

La Pasqua alla C.R.E.M.

Nei Corpo Reali equipaggi Marittimi s'è incominciato il precetto pasquale ed è bello assistere a queste devote manifestazioni di pietà dei nostri bravi marinai che all'invito dei cappellani della R. Marina, coadiuvati dai sacerdoti della Parrocchia, si presentano alla confessione ed alla Comunione con vera pietà cristiana.

Lavori in corso

Da qualche settimana si sta lavorando alacremente per gettare le fondamenta del grandioso palazzo della Banca d'Italia che sorgerà ai Giardini; si spera che s'inizieranno tra breve anche i lavori per il nuovo edificio delle Scuole magistrali, la cui necessità si fa sempre più urgente e per il numero straordinario della popolazione scolastica ed anche perchè l'attuale sede dell'Istituto tecnico non può più a lungo supplire e per ragioni igieniche ed anche morali.

GORIZIA

Stazioni Quaresimali

Nella prossima settimana le Chiese dove verranno tenute le Stazioni Quaresimali sono le seguenti:

Domenica 13: *San Pietro;* Mercoledì 16 (Festa dei Ss. Ilario e Taziano titolari del Duomo): *Metropolitana;* Venerdì 18: *S. Carlo al Seminario Maggiore;* Sabato 19 (Festa di S. Giuseppe): *Metropolitana;* Domenica 20: *Sant'Andrea.*

Premi del Duce

S. E. il Prefetto, avuta notizia di un parto gemellare verificatosi a Salona d'Isonzo il 6 corrente, ha concesso al capo famiglia Giovanni Marchi, padre di 7 figli, uno speciale premio di natalità di lire 800 sui fondi messi a disposizione dal Duce a tale specifica finalità.

Altro premio di natalità di L. 800 S. E. il Prefetto ha concesso al bracciante Carlo Vendramin, abitante in frazione di Brazzano, per la nascita di due gemelli che portano a nove il numero dei figli in questa esemplare famiglia.

Un terzo premio dello stesso importo il Capo della Provincia lo ha assegnato, pure per un parto gemellare al capo famiglia Todesco Giovanni Maria, abitante in frazione Monte Nanos del Comune di S. Vito al Vipacco.

Nella Casa Generalizia delle Suore della Provvidenza

Ebbero luogo martedì e mercoledì due care funzioni. Il giorno 8, nella devota cappella di Via Brigata Pavia, ben 17 Suore, superato il prescritto tempo di prova, emisero la loro professione religiosa perpetua; e nel giorno seguente 31 giovani ricevevano l'abito religioso e iniziavano il loro noviziato. Celebrò il primo giorno il delegato arcivescovile Mons. G. Kren, nel secondo pontificò S. A. R.ma Mons. Principe Arcivescovo. Alle due funzioni assistette numeroso clero venuto anche da altre diocesi della Venezia Giulia e del Veneto e una folla di parenti e di conoscenti delle neo-professe e delle novizie.

Festa dei Santi Patroni S. Ilario e Taziano

Mercoledì 16 corr., cade la Festa dei Martiri aquilejesi, Ilario e Taziano, che Gorizia ha scelto a suoi patroni. In quel giorno vi è Messa solenne alla Metropolitana e vi si espongono le loro reliquie. Alla sera il quaresimalista terrà il panegirico dei gloriosi atleti di Cristo.

FIUME

Un monumento a D'Annunzio

Nel palazzo di città si è riunita la Consulta municipale. Il posto, già occupato dal Comandante, nella sala del Consiglio era segnato a lutto. Dopo che il Podestà ha rievocato la figura del Poeta la Consulta ha deliberato di erigergli un monumento.

Casa di Cura
ANALGO
Sciatica - Reumatismi
Artriti - Gotta
Visite dalle ore 10 e dalle 16
Dirett. Sanit. Dott. B. PITTONI
UDINE, Riva Bartolini Di Lenna, 1
Tel. 11-40 — Aut. Pref. 28039 UD

Dr. TOMADONI
Cura
SCIATICA
artrite - gotta - reumatismi
(Udine) - Feletto Umberto - (Udine)
Visite giorni feriali dalle ore 14-17

ACQUISTIAMO
dai principali e rigorosamente specializzati Stabilimenti
ESTERI e NAZIONALI
le sementi per orto e giardino che si vendono nel negozio
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana, 25
Telefono 4-24

ALBERGHI - ISTITUTI
PENSIONI - SCUOLE
Fiaccadori & C.
VICENZA
Termosifoni - Impianti sanitari - Luce

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Gli avvenimenti austriaci

Il proclama di Hitler

letto alla radio da Goebbels

BERLINO, 12 sera

Il *D. N. B.* comunica che il Fuehrer Cancelliere ha lasciato stamane la Capitale del Reich in aeroplano. Egli è partito alle ore 8 diretto a Monaco, che nel pomeriggio ha lasciato, in automobile, diretto verso l'Austria. Egli ha incaricato il generale Goering di rappresentarlo durante il tempo della sua assenza da Berlino, che è causata dagli avvenimenti.

A mezzogiorno Hitler ha lanciato al popolo un proclama che è stato letto alla radio dal Ministro della propaganda, Goebbels.

Il proclama, indirizzato a tutto il popolo tedesco della Germania e dell'Austria, comincia accennando agli storici legami esistenti tra i popoli tedeschi. Mentre in Germania la Nazione, grazie alla vittoria dell'ideale nazionalsocialista, trovò la via per giungere ad una fiera consapevolezza, l'Austria dovette provare amare sofferenze. Un regime cui mancava ogni fondamento legale tentò si sopraffare la grande maggioranza del popolo austriaco con i mezzi brutali del terrore e della distruzione.

Dopo gli accordi del 1936

«Noi — dice Hitler — abbiamo dovuto assistere all'oppressione di sei milioni di tedeschi, morale ed economica. Chi poteva negare a questi infelici confratelli il diritto di rivolgere il loro sguardo verso il Reich? In questi ultimi anni — continua il Fuehrer — io ho cercato più volte di invitare i dirigenti austriaci ad abbandonare la via da essi presa. Solo un pazzo potè credere di staccare questi tedeschi dal loro popolo originario mediante la oppressione e il terrore. La storia europea invece, ha sempre mostrato che in casi simili non si fa che provocare un maggior fanatismo. Io ho cercato ripetutamente — aggiunge Hitler — di convincere gli uomini responsabili dirigenti dell'Austria che a lungo andare era impossibile per una grande Nazione assistere a queste sopraffazioni fatte contro una parte del popolo tedesco. Oltre quarantamila fuorusciti austriaci dovettero essere accolti dalla Germania e gli altri sono finiti nelle prigioni e nei campi di concentramento. Centomila si trovano negli ospedali o ammalati o in miseria. Nessuna Nazione del mondo avrebbe potuto sopportare a lungo andare alle sue frontiere una simile situazione. Nel 1936 io mi sono adoperato per diminuire queste sofferenze del popolo austriaco con la firma dell'accordo dell'11 luglio, il quale però nello stesso momento veniva violato dal Governo di Vienna. Una seconda volta ho cercato di provocare una intesa. Mi sono sforzato di far comprendere al rappresentante del Regime di Vienna, presentatosi a me senza alcun legittimo mandato, che una tale situazione non poteva durare, poichè non si poteva soffocare il crescente malcontento del popolo tedesco col terrore. Se oggi — aggiunge Hitler nel proclama — la soluzione dei problemi coloniali viene fatta dipendere dalla questione del diritto di autodecisione dei popoli coloniali, non si capisce come si possa negare un tale diritto a sei milioni e mezzo di appartenenti ad un antico e grande popolo civile, come quello tedesco. Io volevo in questo nuovo accordo di Berchtesgaden ottenere che in Austria fossero riconosciuti a tutti i tedeschi i medesimi diritti. Doveva essere una specie di completamento e adempimento del trattato dell'11 luglio 1936. Poche settimane dopo, però, noi abbiamo dovuto purtroppo constatare che gli uomini dell'ex Governo austriaco non pensavano affatto ad adempiere gli obblighi dell'accordo. Per poter crearsi un alibi per le continue violazioni da essi compiute fu ideato un plebiscito fatto per diseredare definitivamente la maggioranza del popolo austriaco».

La volontà di tutta la Germania

Qui Hitler, nel proclama, fa la critica alle modalità del plebiscito e ricorda che quando egli fu chiamato da Hindenburg a dirigere il Governo in Germania, egli era il capo del partito più numeroso del Reich. E continua:

«Contro il tentativo di inscenare un pseudo plebiscito, il popolo tedesco in Austria si è levato a protestare. Il Reich non può però sopportare che, in un territorio tedesco, dei tedeschi vengano perseguitati soltanto perchè appartengono alla nostra Nazione. La Nazione tedesca vuole la pace e l'ordine. Pertanto io mi sono deciso a mettere a disposizione dei milioni dei tedeschi che vivono in Austria lo aiuto del Reich. Da questa mattina su tutti i punti delle frontiere fra l'Austria e la Germania marciano i soldati dell'esercito tedesco. Truppe motorizzate, divisioni di fanteria e reparti delle S. S., assieme all'aviazione, chiamati apposta dal nuovo Governo nazionalsocialista di Vienna saranno garanti che sia data al popolo austriaco finalmente, in brevissimo tempo, la possibilità di compiere un vero ed autentico plebiscito per decidere sul suo avvenire. Dietro questi reparti dell'Esercito tedesco sta la volontà e la decisione di tutta la Germania. Io stesso — come Fuehrer e Cancelliere del popolo tedesco — sarò felice di poter rientrare come tedesco e come libero cittadino in quel Paese che è stata la mia patria. Il mondo deve convincersi che il popolo in Austria in questi giorni vive momenti di gioia e di entusiasmo. Viva il Reich nazionalsocialista! Viva l'Austria tedesca nazionalsocialista!».

Il Ministro Goebbels, in aggiunta alla lettura del proclama del Fuehrer, ha comunicato che le truppe tedesche hanno passato il confine austriaco questa mattina alle 5,30.

Il Ministro ha smentito quanto è stato scritto dalla stampa estera e cioè che il passaggio della frontiera da parte delle truppe tedesche sia avvenuto già ieri sera.

Quattro feriti in un conflitto

fra studenti cattolici e nazisti

VIENNA, 12 sera

Ieri sera, nella capitale, e precisamente nel quartiere della Josefstadt, in un conflitto tra studenti cattolici e nazisti quattro giovani riportavano ferite.

Pure ieri notte al Neubau, nelle vicinanze della seconda circonvallazione, i nazisti tentavano di dare l'assalto al locale della direzione del Fronte, minacciando di appiccarvi il fuoco. I presenti hanno opposto resistenza. Due fiduciari del Fronte venivano feriti, e ferito alla testa rimaneva anche il maggiore della polizia Redinger, che comandava gli agenti intervenuti per ristabilire l'ordine.

Truppe austriache

in Baviera

VIENNA, 12 sera

Il Consiglio dei ministri austriaco, per accentuare l'affratellamento fra i due eserciti, ha deciso che truppe austriache passino in Baviera.

Le frontiere romene

chiuse per precauzione

BUCAREST, 12 sera

Il Governo rumeno, di fronte agli avvenimenti che si svolgono in Austria, ha deciso di chiudere con oggi le frontiere con la Jugoslavia, l'Ungheria e la Cecoslovacchia. Tale provvedimento ha lo scopo di impedire agli ebrei che fuggono dall'Austria di rifugiarsi in Romania.

Il controllo alle frontiere

aumentato dall'Ungheria

BUDAPEST, 12 sera

Al Consiglio dei Ministri, che è finito verso l'una di stamane, il Ministro degli Interni, Szell, ha comunicato che di fronte agli avvenimenti d'Austria egli ha preso rigorose misure per aumentare il controllo alle frontiere.

Le forze della Sicurezza pubblica di Budapest sono tutte consegnate nelle caserme. Pattuglie di poliziotti a cavallo e in bicicletta perlustrano le strade sia nella capitale che in tutto il territorio ungherese. I fuggiaschi austriaci, circa 200, che si sono rifugiati in Ungheria prima che venisse intensificato il controllo alla frontiera, si sono diretti in parte verso il Lago Balaton e in parte a Debrecen.

La Cecoslovacchia

non mobilita

PRAGA, 12 sera

A seguito del rapido succedersi degli avvenimenti in Austria il Consiglio dei Ministri si è riunito ieri sera in seduta straordinaria e nella notte è stato diramato un comunicato ufficiale secondo il quale il Presidente del Consiglio rimarrà in continuo contatto con i Ministri attualmente a Praga e con i capi missione all'estero.

Intanto l'*Agenzia telegrafica cecoslovacca* comunica:

«Alcune fonti estere di informazioni hanno diffuso le voci di una mobilitazione cecoslovacca in connessione con gli avvenimenti austriaci. L'*Agenzia telegrafica cecoslovacca* è autorizzata da luogo competente a smentire formalmente queste voci che sono prive di qualsiasi fondamento».

La stessa Agenzia smentisce la notizia pubblicata all'estero secondo cui in Cecoslovacchia avverrebbero consegne d'armi per i marxisti viennesi e dichiara che il Governo cecoslovacco ha ordinato in questi giorni un controllo più rigoroso alla frontiera austriaca in modo che il contrabbando delle armi per l'Austria è assolutamente impossibile.

Severa sorveglianza

al confine svizzero

BERNA, 12 sera

Il Consiglio federale ha tenuto oggi una seduta straordinaria per occuparsi della situazione creata dagli avvenimenti di Austria. Esso ha constatato che per ora non vi è alcuna ragione di preoccupazione e di inquietudine. Il Dipartimento di polizia ha tuttavia ordinato una severa vigilanza al confine affinchè sia evitata qualunque occasione di incidenti e sia consentito l'ingresso nella Confederazione soltanto a chi è in possesso di regolare passaporto. All'uopo è stato raddoppiato il cordone di polizia al confine mobilitando i reparti di gendarmeria del Canton di San Gallo e tenendo a disposizione un reparto di truppa.

Una nota ufficiosa

sul pensiero della Francia

PARIGI, 12 sera

Una nota ufficiosa sugli avvenimenti d'Austria dopo aver rilevato l'emozione che essi hanno provocato a Parigi, definisce l'interpretazione che in questi circoli autorizzati si è voluta dar loro. Certamente si è lontani dal sottovalutare l'importanza storica del fatto che il Reich ha investito l'Austria la cui popolazione sarà chiamata fra poco a pronunciarsi per l'Anschluss sotto la pressione di armi straniere, ma l'atteggiamento stesso del Governo austriaco rende difficile un intervento. Infatti, è Seyss Inquart nella sua qualità di Cancelliere federale che ha fatto appello tanto alle truppe germaniche che all'esercito austriaco. In questa circostanza anche un ricorso al Consiglio della Società delle Nazioni è reso impossibile, in quanto lo stesso Governo austriaco negherebbe di essere stato vittima di una aggressione. Le considerazioni si portano piuttosto sull'avvenire. Dopo l'Austria, la Cecoslovacchia potrebbe essere oggetto dello stesso procedimento da parte della Germania. La preoccupazione maggiore e quella ormai di premunire questo Paese contro simili tentativi e di organizzare una resistenza, nel caso che questi tentativi si realizzassero. Questa sarà l'opinione del prossimo Governo francese qualunque esso sia. Il patto franco-cecoslovacco non prevede, come tutti i trattati del genere, che il caso di un'aggressione territoriale caratterizzata. Si pensa pertanto in questo momento a precisarne la portata allo scopo di reagire a qualsiasi procedimento di aggressione, anche se mascherato. La nota conclude affermando che indubbiamente anche un accordo per un atto preventivo, come quello contemplato, troverà sotto una forma o un altra l'Inghilterra vigilante al fianco della Francia, al mantenimento dell'integrità territoriale e dell'Indipendenza politica della Cecoslovacchia. (*Stefani*).

Consiglio dei Ministri a Londra

riunito in sessione straordinaria

LONDRA, 12 sera

Il Consiglio dei Ministri si è radunato in sessione straordinaria questa mattina alle ore 10.30 sotto la presidenza del Primo Ministro Chamberlain.

Il Ministro di Cecoslovacchia a Londra sig. Masaryk è stato ricevuto oggi al Foreign Office da lord Halifax con cui ha avuto una lunga conversazione.

Il *Daily Mail* afferma che il sig. Masaryk ha dato assicurazione che il governo cecoslovacco non ha alcuna intenzione di intraprendere movimenti militari.

La nuova situazione

nei riflessi della Piccola Intesa

BUCAREST, 12 sera

Stamane al Ministero degli esteri ha avuto luogo una riunione dei ministri plenipotenziari di Jugoslavia e di Cecoslovacchia con il Ministro degli esteri *ad interim* Tatarescu e con il Sotto-segretario agli esteri Comnene. Alla riunione ha preso parte anche il generale Antonescu, ministro della guerra. In tale riunione è stata esaminata la situazione austriaca nei riflessi dei Paesi che compongono la Piccola Intesa

Si apprende che la Cecoslovacchia e l'Ungheria, per arginare eventuali afflussi di emigrati, hanno sbarrato le frontiere.

Si apprende anche che il Ministro plenipotenziario Hormborstel, direttore della sezione occidentale del Ministero degli esteri, si trova in istato di arresto.

L'atteggiamento della Polonia

VARSAVIA, 12 sera

Gli avvenimenti austriaci sono seguiti con grandissimo interesse dai giornali di Varsavia che li descrivono in tutti i particolari, ma in generale si astengono finora dal commentarli. Solo l'ufficioso *Express Poranny* scrive che gli avvenimenti austriaci non hanno sorpreso la politica polacca che li segue con calma e serenità. Gli avvenimenti austriaci hanno carattere di assoluta spontaneità e ciò lascia prevedere che non si avranno in Austria complicazioni interne.

Gli Stati Uniti

rimangono estranei alla questione

WASHINGTON, 12 sera

Il Segretario di Stato, Hull, ha iersera lungamente conferito alla Casa Bianca con Roosevelt sugli avvenimenti in Austria in base ai primi rapporti diplomatici ricevuti da Vienna, Berlino, Roma, Parigi e Londra. Nei circoli governativi prevale l'opinione che gli Stati Uniti debbano restare estranei alla questione.

NELLE TERRE DELL'IMPERO

La situazione nel Goggiam

va rapidamente normalizzandosi

La liberazione di 900 confinati politici

ADDIS ABEBA, 12 sera

La situazione nel Goggiam va rapidamente normalizzandosi attraverso l'opera di pressione militare e di penetrazione politica. Le popolazioni di molte zone hanno già fatto atto di sottomissione. L'altro ieri nel Goggiam un gruppo di un migliaio di armati, agli ordini del degiacsmac *Aialeu Mescescia, si è posto con uomini ed armi a disposizione del Governo italiano. Tali uomini saranno inquadrati da nostri ufficiali e impiegati nelle ulteriori eventuali operazioni di polizia che si rendessero necessarie.*

*Alla presenza di S. E. il Governatore di Addis Abeba, del direttore superiori degli affari politici, dell'*abuna *Abraham Ecceghiè e dei maggiori notabili della capitale, si è proceduto alla liberazione in forma solenne di circa 900 indigeni già confinati politici a Danaei in Somalia.*

S. E. Canero Medici ha parlato agli indigeni, spiegando loro il significato dell'atto di particolare clemenza voluto da S. A. R. il Viceré. Ha risposto l'abuna Abraham esprimendo la gioia e la riconoscenza di tutti i liberati e assicurando che essi sarebbero ritornati ai loro paesi con la ferma volontà di lavorare tranquillamente sotto la protezione del Governo italiano.

Subito dopo gli indigeni liberati sono stati avviati alle rispettive sedi di origine: Gondar, Harrar, Gimma e Debra Libanos su appositi autocarri.

In occasione della pubblicazione del primo numero del settimanale in lingua araba, i capi delle varie comunità musulmane di Addis Abeba hanno inviato al generale Volpini, primo aiutante di campo di S. A. R. il Viceré, un telegramma di ringraziamento.

Il settimanale verrà diffuso a mezzo aereo in tutti i centri musulmani dell'Impero.

L'Amministrazione delle dogane di Sciangai

SCIANGAI, 12 sera

Il Console giapponese è partito per Tokio, dove, a quanto si riferisce, consulterà il Governo nipponico circa la questione della amministrazione delle dogane di Sciangai.

Si ha da Hsing-King che il Governo del Manciu-kuò ha protestato di nuovo presso il Governo sovietico per «l'inqualificabile oppressione» contro i funzionari dei Consolati Manciù di Chita e Blagovesecenk, su cui incombe la minaccia della fame e del congelamento, poichè d'ordine delle autorità sovietiche è stato vietato, sotto le pene più severe, di rifornirli di viveri e di combustibili.

ARABI E INGLESI IN PALESTINA

Una spedizione britannica

in Samaria

CAIRO, 12 sera

Secondo notizie qui giunte da Gerusalemme i morti nello scontro di Tarkisciah, presso Safed ammonterebbero ad una trentina fra cui due inglesi. Vi sarebbero anche una decina di feriti inglesi. Si prevede una nuova spedizione britannica nei monti di Samaria contro la banda capeggiata da Abdalla Assid, recentemente evaso dalle carceri dove scontava una grave condanna per reati politici.

Al violento e sanguinoso scontro di Tarkisciah hanno preso parte truppe inglesi accompagnate da aerei e bande di armati siriani.

Anche in altre parti del paese si segnalano gravi avvenimenti. Sulla linea ferroviaria Lidda-Caifa i terroristi hanno fatto deragliare un convoglio militare. Le truppe hanno aperto il fuoco sui sabotatori, mettendoli in fuga. Non si deplora, però, alcuna vittima. Due bombe, fortunatamente scoperte in tempo, sono state poste sui binari della linea Tel Aviv-Lidda.

Lunedì avrà luogo l'esecuzione dell'arabo Ahmed Bardin, membro di una banda armata, fatto prigioniero durante il combattimento di Gemina e condannato a morte dalla Corte militare di Caifa. Altri 20 arabi compariranno lunedì dinanzi ai Tribunali.

Dalla Siria si apprende che la situazione a Damasco continua a mantenersi grave.

Terremoto lontano

registrato a Pompei

NAPOLI, 12 sera

All'Osservatorio geofisico del santuario di Pompei è stata registrata una forte scossa di terremoto con epicentro distante mille chilometri.

Corriere commerciale

LE BORSE

TITOLO	Valore nomin.	BOLOGNA Chiusura preceden.	BOLOGNA Chiusura odierna	MILANO Chiusura preceden.	MILANO Chiusura odierna
R. I. 5% c.	100,—	93,62	93,30	93,57	93,70
id. 3,50% f.m	100,—	93,80	93,50	93,72	93,85
R. It. 3½%	100,—	74,75	74,50	74,70	74,90
Redim. ex-C. 3½	100,—	70,75	70,50	70,70	70,55
Red. 5% c	100,—	—,—	—,—	93,85	93,70
id. 5% f.m	100,—	—,—	—,—	94,—	93,07
Red. 4,75%	—,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Red. 3½%	—,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Red. 3%	—,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Ven. 3½%	100,—	89,10	89,05	89,02	89,—
B.T. 1940 5%	100,—	102,45	102,20	102,45	102,60
B.T. 1941 5%	100,—	102,85	102,50	102,90	102,85
B.T. 1943 4%	100,—	92,45	92,40	92,47	92,50
B.T. 1944 5%	100,—	98,—	98,70	98,75	98,75
Ass. Gen.	1000,—	—,—	43,70	4375,—	4375,—
C. Fond. Bologna 5%	500,—	—,—	—,—	—,—	—,—
id. 4% ord.	500,—	412,50	412,—	—,—	—,—
id. 4% conv.	500,—	429,25	429,—	429,—	429,—
F.V. 4% ord	500,—	417,—	416,—	417,—	416,25
F.V. 4% con.	500,—	433,—	434,—	433,50	433,—
Fond. Milano 4% ord.	500,—	—,—	—,—	443,—	440,—
C. Fondiar. M. P. 4% o.	500,—	—,—	—,—	426,50	426,50
C. Fondiar Roma 4% or.	500,—	—,—	—,—	420,50	421,50
Ob. Stet 4%	500,—	—,—	—,—	623,—	615,—
Op. Pub. 5%	500,—	—,—	—,—	472,50	472,—
» I.R.I. 4½%	500,—	—,—	—,—	462,50	461,50
» Elfer 4½%	500,—	—,—	—,—	465,75	465,—
Cogne 1ª ser. 6½%	500,—	—,—	—,—	514,—	514,—
2ª ser. 6%	505,—	—,—	—,—	502,50	502,—
C.Nav. 6½%	500,—	—,—	—,—	506,75	506,50
Un. Mil. 4%	100,—	—,—	—,—	83,—	83,—
Edison. em 1931 - 6%	500,—	—,—	—,—	505,—	505,25
Emil. 6%	500,—	—,—	—,—	500,—	499,50
Mediterr.	350,—	—,—	—,—	555,—	545,—
Meridion.	500,—	822,—	820,—	820,—	812,—
N. G. I.	—,—	—,—	—,—	52,50	50,50
Cantoni	1000,—	—,—	—,—	3400,—	3400,—
Lin. Can. N.	250,—	—,—	—,—	520,—	516,—
Lan. Rossi	1700,—	—,—	—,—	4400,—	4400,—
Seta di Chat	50,—	—,—	—,—	99,50	98,25
Snia Viscosa	230,—	590,—	587,—	590,—	586,—
Ilva	200,—	—,—	—,—	240,50	237,50
Metall. It.	100,—	—,—	—,—	278,50	272,50
Montecatini	100,—	192,—	191,—	192,75	189,50
Fiat	200,—	474,—	474,—	474,—	471,—
Adr. di El.	100,—	—,—	230,—	231,—	229,50
Edison or	200,—	—,—	—,—	352,—	349,—
Vizzola	400,—	—,—	—,—	530,—	528,50
Terni	200,—	305,—	304,—	305,—	303,—
Distillerie	100,—	—,—	—,—	203,50	201,—
Eridania	250,—	—,—	—,—	517,—	515,—
Ind. Zuc.	—,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Raff. L. L	200,—	—,—	—,—	598,—	590,—
Fondi Rust	100,—	—,—	—,—	100,—	101,—
Beni Stab.	150,—	—,—	—,—	216,—	214,—
F. Idr. 6%	500,—	—,—	—,—	496,50	496,—
M. Elet. 6%	500,—	—,—	—,—	498,50	498,50
Seso 6%	500,—	—,—	—,—	496,25	496,—
S.E.Tel. 6%	500,—	—,—	—,—	498,50	498,75
Mediter. 6%	500,—	—,—	—,—	506,50	507,—
Fer. Nord Milano 6%	500,—	—,—	—,—	505,—	505,—

CAMBI	11	12		11	12
Francia	59,90	69,—	Germania	—,—	—,—
Inghilterra	95,26	95,20	Belgio	321,50	321,20
S. U. A.	19,—	19,—	Spagna	—,—	—,—
Svizzera	441,—	440,75	Olanda	1062	1061

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 12. — Buoni Novennali (1940) 102,50 — Id. id. (1941) 102,85 — Id. id. (1943) 92,35 — Id. id. (1934) 98,70 — Rendita 3,50 per cento fine mese 74,50 — Id. contanti 74,30 — Rendita 5 % cont. 93,47 — Id. fine mese 93,65 — Prestito Redimibile 3,50 % (1934) fine mese 70,45 — Id. contanti 70,25 — Prestito Redimibile Immobiliare 5 % contanti 93,85 — Id. f. m. 94,05 — Venezie 89 — Municipio di Firenze 98,50 — Fondiaria Vita 479,50 — La Centrale 953 — Meridionali 815 — Incendio al Portatore 590 — Incendio Nominative 572 — Immobiliari 695 — Anic 102,50 — Snia-Viscosa 585,50 — Magona d'Italia 1405 — Ilva 239 — «Fiat» 472 — Veraci 490 — Pignone 125 — Meccaniche 50,50 — Montecatini 125 — Meccaniche 50,50 — Montecatini 190 3 ottavi — Amiata 720 — Siele 451 — Valdarno 197 — «Teti» 837 — Adriatica 298 — Terni 303 — Biondi 81 — Zuccheri 83 — Birra 5,50 — Boracifera di Larderello 270 — Pegna 6 — Carta 71,50 — Fornaci alle Sieci 132 — Gilli 38.

Mercato vini veneti

Caveso del Tomba in provincia di Treviso si nota ristagno completo nella richiesta del vino anche per piccole quantità. Prezzi sostenuti sulla base di L 140-150 l'ettolitro.

Anche a *Valdobbiadene* le vendite si riducono a ben poca cosa, causa la scarsità del prodotto.

Qualche partita di gradi 9,5-10, è stata venduta a L. 160 al q.le. Il prezzo però tende ad aumentare con l'esaurirsi delle disponibilità.

A *San Donà di Piave* nessun fatto nuovo è venuto a modificare l'andamento del mercato vinicolo, che permane fiacco e con tendenza meno ferma anche per i rabosi di buona qualità sopra i 10 gradi, le cui disponibilità presso i produttori sono molto esigue.

Prezzi nominali: rabosi gr. 10-10 1/2 lire 105-115; gr. 9-9 1/2 L. 80-90; riesling gr. 10-10 1/2 L. 120-125 l'ettolitro alla proprietà.

Sulla piazza di *Colognola ai Colli* in Provincia di Verona si praticano i seguenti prezzi: vino di gr. 9 L. 85-90; gr. 10 L. 105-115, secondo qualità.

Tempo favorevole alla potatura della vite, che è in pieno sviluppo.

Mercato dei foraggi

Limitata richiesta nell'Alta Italia di contro a una sostenutezza di prezzi. Se ancora alcune settimane or sono il tempo sereno e la temperatura relativamente elevata significavano precoce risveglio nella vegetazione, attualmente il persistere di tali elementi apporta un certo danno alle colture in parola, particolarmente là dove non esiste speciale sistema irriguo, quale quello delle marcite lombarde.

Data tale situazione, è naturale che i prezzi tendano più al rialzo che al ribasso, malgrado le non eccessive richieste, dato che la maggioranza delle aziende agricole si era a tempo formato scorte sufficienti per un consumo forse superiore al normale, in vista anche dell'incremento da darsi all'allevamento bovino.

Quanto ai panelli in genere la contrazione di consumi rilevata in precedenza, ha determinato una certa pesantezza, con tendenza dei prezzi a declinare, nonostante la scarsità della merce disponibile.

Sete ed affini

La situazione nei rapporti fra produzione e consumo è rimasta invariata: perdura un certo disagio nel campo tessile in generale e si nota un rallentamento nell'attività dei mercati, il che influisce pure nel campo serico.

E' augurabile che per effetto dei Trattati commerciali che vanno man mano rivedendosi, anche l'esportazione della seta, abbia a trovare maggiori facilitazioni.

Il nostro mercato ha risentito anche in questa settimana dell'atmosfera pesante che domina nel campo degli affari. Scarse le richieste e quindi le transazioni, per le quali i prezzi hanno avuto qualche cedenza. Tendenza calma.

Situazione invariata per i bozzoli.

Nel settore dei cascami sono continuate le transazioni, sia pure in misura non importante, sulle basi di prezzo già note.

Tre intossicati

con la polvere arsenicale

VOLVERA, 12 sera

Certa Domenica Origlia, di anni 65, residente in Volvera, preparava per la cena una minestra di semola alla quale aggiungeva un po' di farina di granturco tolta da un cartoccio che era custodito nella madia.

Sciaguratamente anzichè farina di granturco il cartoccio conteneva polvere d'arsenico usata dai contadini per combattere i topi. Oltre alla Domenica Origlia ingerivano il venefico cibo sua figlia Maddalena, d'anni 30, ed il nipotino Giuseppe Colombino, d'anni 7. Poche ore dopo il piccino manifestava i primi sintomi di avvelenamento, seguito dalla madre e dalla nonna. Il medico condotto del luogo ha praticato ai tre intossicati la lavatura gastrica, ordinandone poi il ricovero all'ospedale.

La Domenica Origlia versa in condizioni gravissime.

Pietosa morte di due bambini

NAPOLI, 12 sera

Sono rimasti vittime di due orribili disgrazie i bimbi Benito Paraglioli di undici mesi e Amedeo Cangiano di un anno. Il primo, a Miano, era portato in braccio da una sua sorellina di dodici anni. Costei, mentre passeggiava in un viottolo di campagna, cadeva su un mucchio di pietre, e il piccino urtava il capo contro un ciottolo acuminato per cui decedeva poco dopo mentre la madre disperata lo portava all'Ospedale.

L'altro bambino veniva lasciato dalla madre, che doveva allontanarsi per poco, a dormire nel letto. Al ritorno la donna vedeva del fumo uscire dalla sua abitazione. Durante la sua assenza una scintilla del braciere che si trovava nella stanza aveva appiccato il fuoco alle coperte del letto ove il piccino dormiva. La mamma si è lanciata di corsa e, incurante del pericolo, è riuscita a prendere la sua creatura e a portarla fuori della casa, ma il piccino aveva ormai riportato scottature tali che è deceduto poco dopo.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima «L'Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Dopo Raffreddori o Influenza! Salvaguardate i vostri reni

durante i raffreddori gli agghiacciamenti o gli attacchi di influenza. In queste congiunture i reni strapazzati spesso mancano di filtrare bene il sangue e così l'acido urico e altri veleni dannosi cominciano ad invadere il corpo.

E' per questo che patite dolori nei muscoli e giunture, disordini urinari e vescicali, notti disturbate e vertigini. Curate seriamente questi primi sintomi di debolezza renale!

Le Pillole Foster per i Reni sono un efficace diuretico; esse hanno aiutato migliaia di uomini e di donne di qualunque età: perchè non voi? Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44).

(FABBRICATO IN ITALIA)
Aut. Pref. Milano, 24227 - 20-9-35

Pillole **Foster** per i Reni

PIANTE e SEMENTI

Viti, Frutti, Olmi Siber-Ansaloni
Piante ornamentali di ogni genere
Prezzi modici. Scelte accurate.
Stab. Forestale A. ANSALONI - BOLOGNA
Via Oretti, 14 - Telef. 22250
Via Pignattari, 3 - Telef. 25952

Vini scarsi di colore
Vini scarsi di grado alcoolico
Vini torbidi o filanti
Vini spunti o fiacchi
Vini con odore di muffa
o comunque scadenti

si possono migliorare, risanare e renderli commerciali:

Per istruzioni rivolgersi, con piccolo campione, al Chimico-Agronomo
Dott. R. Tommasi - Schio
oppure a VICENZA, Via Porti, 15 (vicino al Consorzio Agrario) nei giorni di Martedì e Giovedì dalle 9 alle 12.

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

1838 **SCIROPPO PAGLIANO** 1938
DEL PROF. GIROLAMO PAGLIANO

E' preparato con sole sostanze vegetali. Tollerato da tutti, è usato su larga scala da «UN SECOLO» in tutto il mondo per le sue peculiari doti **PURGATIVE**. Tiene regolato l'intestino e lo libera dalle sostanze tossiche che infettano il sangue esplicando così la sua spiccata virtù **DEPURATIVA** su tutto l'organismo. E' ottimo rimedio contro la **STITICHEZZA.** Si prepara anche in POLVERE ed in CACHETS già dosati, che sono consigliabili ai **DIABETICI** perchè non contengono zucchero. La **CURA DEPURATIVA** del sangue in primavera ed in autunno, rinnova ed assicura le energie del ricambio.

Si spedisce GRATIS l'OPUSCOLO istruttivo a chi ne fa richiesta alla
Antica Ditta Prof. GIROLAMO PAGLIANO - Via Pandolfini, 18 H - FIRENZE
Aut. Pref. Firenze N. 8838 - 30-3-28

BANCA TOSCANA
S. A. Sede Soc. Firenze - Capitale versato L. 30.000.000

Tutte le centocinquanta Filiali della **BANCA TOSCANA** provvedono con particolare cura per conto della Clientela all'ACQUISTO E VENDITA DI TITOLI A PRONTI O A TERMINE e forniscono a richiesta INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI TITOLI DI STATO, GARANTITI DALLO STATO, CARTELLE FONDIARIE, OBBLIGAZIONI ecc. — Le stesse sono a disposizione della Clientela anche per la VERIFICA DEI TITOLI SOGGETTI A ESTRAZIONE e per ricevere DEPOSITI DI TITOLI A CUSTODIA.

CURA RADICALE SCIATICA,
lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di
Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zancanaro
nella
CASA DI CURA BELLATI
in FELTRE (Belluno)

IN QUARESIMA
ogni Collegio, Istituto dovrebbe essere fornito dell'Alimento Vegetale

BOVIS

estratto per brodi, minestre e condimento ricavato dal saccharomyces cerevisiae e raccomandato dalle maggiori Autorità Ecclesiastiche perchè usabile in armonia con i Precetti della Chiesa.

S. A. Aziende Luciani Feltre - Fornitrice Pontificia e dello Stato Città del Vaticano